



COMUNE DI NONANTOLA

Provincia di Modena

DUP

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE

2022 – 2024

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 – 2024

INDICE

PREMESSA.....	3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	7
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE.....	8
1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE.....	8
1.1.2 LA POPOLAZIONE.....	32
1.1.2 LA POPOLAZIONE.....	32
1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE.....	42
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE.....	53
1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE.....	53
1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE.....	82
1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI.....	85
1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	91
1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	93
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI.....	111
1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI.....	111
1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE.....	113
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	115
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	117
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	119
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	121
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	123
MISSIONE 07 - TURISMO.....	125
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	127
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	129
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	131
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.....	133
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	135
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	137
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	139
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.....	141
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI.....	143
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	145
2.1 PARTE PRIMA.....	145
2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	146
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	148
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA.....	169
MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO.....	172
MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	186
MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.....	194
MISSIONE 07 - TURISMO.....	197
MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.....	200
MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.....	204
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	215
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE.....	219
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.....	223
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	229
MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	232
MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI.....	235
2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati.....	237
2.1.3 Gli equilibri di bilancio per il triennio 2021/2023.....	238
2.2 PARTE SECONDA.....	243
2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023.....	243
2.2.2 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023.....	249
2.2.3 Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione 2022 - 2024.....	251
2.2.4 Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale 2021.....	256
2.2.5 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.....	258

PREMESSA

Nell'ambito delle <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi>>, introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione>>.

Il Principio contabile della programmazione precisa che: <<Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)>>.

Pertanto, al presente documento verrà allegato anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al 30 giugno 2021, quale evidenza e sintesi del processo propedeutico alla formazione del DUP stesso.

Quanto alla parte programmatica, la presentazione del DUP 2022/2024 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione – entro il prossimo 15 novembre – possa essere deliberata la Nota di aggiornamento al DUP.

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 13.06.2019, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2024.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, il 2019, sono stati definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio valorizzata:

- Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
- Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza
- Missione 04 Istruzione e diritto allo studio
- Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
- Missione 07 Turismo
- Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
- Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- Missione 11 Soccorso civile
- Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
- Missione 14 Sviluppo economico e competitività
- Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Tali obiettivi potranno essere aggiornati in sede di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e in occasione dell'iter di formazione dei bilanci di previsione dei prossimi esercizi, secondo una logica di scorrimento.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2022/2024.

Per ogni programma, corrispondente all'articolazione della spesa di bilancio, sono individuati gli obiettivi operativi annuali, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

In questa fase, la coerenza della programmazione strategica ed operativa con le risorse disponibili è correlata agli stanziamenti già inseriti negli esercizi pluriennali del bilancio di previsione in corso di gestione.

Nella Nota di aggiornamento al DUP, saranno aggiornati o inseriti ulteriori elementi della SeO, direttamente correlati con gli stati previsionali di entrata e di spesa, in coerenza con la formazione dello schema di bilancio di previsione 2022/2024.

Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2022/2024;
- gli equilibri di bilancio;
- il rispetto del pareggio di bilancio.

Parte 2: contiene la programmazione dell'Ente in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e l'elenco annuale 2022;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione
- il programma biennale (2022-2023) per la fornitura di beni e servizi, per importi superiori ad euro 40.000

In questa sede si intende richiamata la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2021/2023, definita con deliberazione della Giunta comunale n. 124/2020 ed il piano delle alienazioni/valorizzazioni immobiliari nei contenuti approvati con deliberazione consiliare n. 20 del 11.03.2021 e successive modifiche e integrazioni. In sede di formazione della Nota di aggiornamento al presente DUP gli strumenti di programmazione saranno adeguati, in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2022/2024.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, ITALIANO E REGIONALE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi delle contesti in cui si colloca la pianificazione comunale, sono indicate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, elaborate dalla Banca d'Italia e dall'Istat, nonché riportare le linee principali di finanza pubblica per gli enti territoriali per il prossimo triennio.

La sintesi¹

Con i progressi delle campagne di vaccinazione la crescita del prodotto mondiale si è rafforzata; le prospettive sono in ulteriore miglioramento, ma in modo eterogeneo tra diverse aree. Un sensibile aumento dell'inflazione negli Stati Uniti ha riflesso ritardi nell'adeguamento dell'offerta al forte recupero della domanda, ma non si è finora esteso in misura significativa alle aspettative di medio termine. Le politiche monetarie restano espansive in tutti i principali paesi.

Nell'area dell'euro i rincari dei beni energetici hanno indotto un rialzo della crescita dei prezzi, che però dovrebbe essere temporaneo.

A fronte di un quadro in generale miglioramento ma ancora caratterizzato da incertezze – legate all'andamento della pandemia e delle riaperture –, il Consiglio direttivo della BCE ha ribadito che manterrà a lungo le attuali condizioni monetarie estremamente espansive, che restano essenziali per sostenere l'economia e per assicurare il ritorno dell'inflazione su valori coerenti con la stabilità dei prezzi nel medio termine. Secondo la nuova strategia di politica monetaria approvata dal Consiglio, un'azione espansiva particolarmente incisiva e persistente è necessaria quando i tassi di interesse sono in prossimità del loro limite inferiore.

In Italia la variazione del PIL è stata lievemente positiva nel primo trimestre, a differenza degli altri principali paesi dell'area dell'euro, dove si è registrata una caduta del prodotto.

In base agli indicatori disponibili, nel secondo trimestre la crescita si è accentuata, favorita dall'accelerazione della campagna di vaccinazione e dal graduale allentamento delle restrizioni, e sarebbe stata superiore all'1 per cento sul periodo precedente. Vi avrebbe contribuito, oltre a una nuova espansione dell'industria, anche l'avvio di un recupero nei servizi. La ripresa è sospinta soprattutto dagli investimenti; nelle nostre indagini le imprese riferiscono che le condizioni per investire sono in netto miglioramento e i piani di accumulazione stanno accelerando nel corso dell'anno. I consumi sarebbero tornati a crescere nel secondo trimestre, ma si mantiene elevata la propensione al risparmio, che risente ancora di motivi di carattere precauzionale.

Le esportazioni dell'Italia sono aumentate, in un contesto di rafforzamento del commercio mondiale. Nel primo trimestre si sono ridotti gli afflussi turistici; i dati della telefonia mobile forniscono però segnali di una ripresa delle presenze estere in Italia dalla fine di aprile. Si è confermata negli ultimi mesi la propensione da parte degli investitori esteri ad acquistare titoli italiani. La posizione creditoria netta sull'estero si è ulteriormente ampliata. Gli ultimi dati disponibili segnalano un incremento dell'occupazione nei mesi primaverili, con un

¹ Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico n. 3 - luglio 2021

parziale recupero di posizioni lavorative di giovani e donne nel bimestre maggio-giugno. L'occupazione era diminuita nel primo trimestre dell'anno in conseguenza del marcato calo nei servizi privati connesso con la risalita dei contagi.

L'aumento delle quotazioni delle materie prime, favorito dalla ripresa globale, si è riflesso sui prezzi al consumo, portando l'inflazione in giugno all'1,3 per cento, il livello più alto degli ultimi tre anni; al netto di energia e alimentari l'inflazione resta tuttavia molto debole (0,3 per cento). Non vi è evidenza di rilevanti effetti di ulteriore trasmissione dei costi energetici ai listini di vendita di beni e servizi finali; non emergono segnali di incrementi significativi dei salari.

L'orientamento accomodante della politica monetaria della BCE continua a tradursi in condizioni molto distese dei mercati finanziari e del credito bancario. Restano contenuti i rendimenti dei titoli di Stato: il premio per il rischio sovrano rimane al di sotto dei livelli osservati prima della pandemia.

È proseguita la crescita dei prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie. La domanda di credito delle imprese, per la maggior parte assistita da garanzie pubbliche, ha riflesso, oltre a esigenze di ristrutturazione dei debiti e a motivi precauzionali, l'intenzione di finanziare la ripresa degli investimenti. Il Governo ha introdotto nuove misure a sostegno di lavoratori e imprese con provvedimenti varati nel secondo trimestre dell'anno. A metà luglio il Consiglio della UE ha approvato il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) inviato dal Governo alla fine di aprile. In questo Bollettino si presentano le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana nel triennio 2021-23, che aggiornano quelle predisposte lo scorso mese per l'esercizio previsivo dell'Eurosistema. Le proiezioni dipendono dalle ipotesi che si consolidi il miglioramento sanitario nazionale e globale, che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio – utilizzando sia risorse nazionali sia i fondi europei – e che si mantengano favorevoli le condizioni monetarie e finanziarie, come prefigurato dal Consiglio direttivo della BCE. Sulla base di queste ipotesi, il prodotto accelererebbe in misura significativa a partire dal terzo trimestre, con una crescita in media d'anno attualmente valutabile al 5,1 per cento, che proseguirebbe nel biennio successivo (a ritmi del 4,4 nel 2022 e del 2,3 nel 2023). In questo quadro il PIL tornerebbe sui livelli precedenti la crisi pandemica nella seconda metà del prossimo anno. In controtendenza con quanto avvenuto successivamente alle due precedenti recessioni, la ripresa sarebbe caratterizzata da un forte contributo degli investimenti, che ricomincerebbero a crescere in maniera sostenuta grazie alle prospettive della domanda, alle condizioni favorevoli di finanziamento e al sostegno del PNRR. In questo scenario, alla fine del triennio il rapporto tra investimenti e PIL si riporterebbe sui livelli prevalenti prima della crisi globale del 2008-09; il peso sul prodotto della componente pubblica tornerebbe, dopo un decennio, in linea con la media europea. Il recupero dei consumi sarebbe più graduale; l'inflazione nel prossimo biennio rimarrebbe contenuta, attorno all'1,3 per cento. Questo quadro è tuttavia fortemente dipendente dall'efficacia e dalla tempestività delle misure di sostegno e rilancio, che nella simulazione innalzano il livello del PIL di circa 4 punti percentuali cumulati nel triennio di previsione; circa la metà di tale effetto è attribuibile agli interventi del PNRR. Un ulteriore stimolo alla crescita negli anni successivi all'orizzonte di previsione potrebbe prodursi attraverso effetti sulla produttività derivanti dagli investimenti pubblici e dalle riforme prefigurati nel PNRR. I principali elementi di incertezza rispetto alle proiezioni di crescita sono legati all'evoluzione della pandemia – che può influire su consumi e investimenti –, alla modalità di attuazione dei progetti connessi con il PNRR e alla loro capacità di incidere anche sulla crescita potenziale, nonché alla risposta dei consumatori alle riaperture dell'economia. I rischi attorno alle proiezioni di inflazione sono bilanciati e dipendono anche dalla sua evoluzione nell'area dell'euro. Da un lato, il permanere di ampi margini di capacità inutilizzata potrebbe ritardare la ripresa delle retribuzioni; dall'altro, un'azione persistente di sostegno

all'attività economica potrebbe favorire, nell'area dell'euro e in Italia, un ritorno più rapido delle aspettative e della dinamica salariale verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi.

ISTAT – Nota mensile sull'andamento dell'economia italiana maggio-giugno 2021 n. 5-6 (pubblicata il 9 luglio 2021)

Il progresso delle campagne vaccinali e le politiche di sostegno ai redditi di famiglie e imprese continuano a trainare la ripresa internazionale. Ad aprile, il commercio mondiale di merci in volume è ancora in espansione seppure con ritmi più contenuti. In Italia, prosegue il recupero dell'attività economica che è atteso estendersi anche ai servizi. Nella media del periodo marzo-maggio, il livello della produzione industriale è aumentato rispetto ai tre mesi precedenti. Nel mercato del lavoro, si sono rafforzati i segnali di miglioramento dell'occupazione, trainata prevalentemente da quella a tempo determinato, in presenza di una progressiva riduzione della quota di inattivi e di un marginale calo della disoccupazione. Le attese sull'occupazione da parte delle imprese mantengono un profilo espansivo. A giugno, prosegue la spinta dei prezzi dei beni energetici sull'inflazione al consumo, che rimane comunque sui livelli del mese precedente. Il differenziale tra la nostra inflazione e quella dell'area euro si mantiene negativo, continuando a rappresentare un fattore positivo per la competitività internazionale. Le prospettive per l'economia italiana si mantengono particolarmente favorevoli e sono confermate dalla decisa ripresa della fiducia di consumatori e imprese.

Il quadro internazionale

Il progresso e l'efficacia delle campagne vaccinali e le politiche di sostegno ai redditi di famiglie e imprese continuano a essere fattori di traino della ripresa internazionale. Ad aprile il commercio mondiale di merci in volume ha segnato un ulteriore incremento (+0,5%, fonte: Central planning bureau), spinto principalmente dagli scambi dei paesi asiatici emergenti e in particolare della Cina.

A giugno, il PMI globale composito sui nuovi ordinativi all'export, anche se in calo rispetto al mese precedente, si è collocato nuovamente sopra la soglia di espansione per il quinto mese consecutivo, suggerendo il proseguimento dell'aumento della domanda mondiale (Figura 1). Negli ultimi mesi, l'economia cinese e quella degli Stati Uniti hanno continuato a crescere seppure con intensità diverse. In Cina sono emersi alcuni segnali di raffreddamento dell'attività più accentuati per il settore dei servizi per il quali, a giugno, l'indice Pmi è diminuito, attestandosi a 53,5 da 55,2.

Negli Stati Uniti, l'economia ha continuato a mostrare un forte dinamismo che si è accompagnato a un rialzo dei prezzi. A maggio, l'inflazione al consumo, ha raggiunto il 5% in termini tendenziali, il valore massimo da agosto 2008, spinta dagli effetti della risalita delle quotazioni delle materie prime e dai limiti della capacità produttiva in alcuni settori. Conseguentemente è aumentato il rischio di diffusione delle pressioni inflazionistiche che renderebbe necessaria una normalizzazione della politica monetaria, con possibili effetti negativi sulla ripresa economica. Le prospettive per l'economia americana restano molto favorevoli come indicato a giugno anche dal deciso miglioramento (circa 7 punti rispetto al mese precedente) della fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board.

Nell'area euro, dopo la flessione dell'attività segnata nel primo trimestre, si sono amplificati i segnali positivi. A maggio, le vendite al dettaglio in volume sono aumentate del 4,6% congiunturale e il tasso di disoccupazione è sceso a 7,9% da 8,1% con una diminuzione diffusa alle principali economie: Germania (3,7% da 3,8%), Francia (7,5% da

7,8%) e Spagna (15,3% da 15,5%). A giugno, si è registrato un marginale rallentamento dell'inflazione al consumo dell'area, da +2,0% a +1,9%. Il ribasso è dovuto alla decelerazione dei prezzi dell'energia e al calo degli alimentari freschi.

Le prospettive mostrano un orientamento decisamente positivo. L'Economic Sentiment Indicator (ESI) della Commissione Europea è salito a 117,9 da 114,5, collocandosi vicino al massimo storico raggiunto nel maggio del 2000 (Figura 2). Il miglioramento dell'indice è diffuso a tutti i settori e, soprattutto, a quello dei servizi che ha particolarmente beneficiato dell'allentamento delle restrizioni legate all'emergenza sanitaria. L'aumento dell'ESI è stato quasi generalizzato tra i principali paesi europei a eccezione della Spagna dove si è registrata una marginale diminuzione. Il cambio dollaro euro a giugno ha continuato a oscillare attorno a 1,20 dollari per euro anche se si è manifestata una tendenza al deprezzamento negli ultimi giorni. Dopo la temporanea flessione ad aprile, le quotazioni del Brent sono aumentate, toccando i 72,9 dollari al barile a giugno (68,5 a maggio).

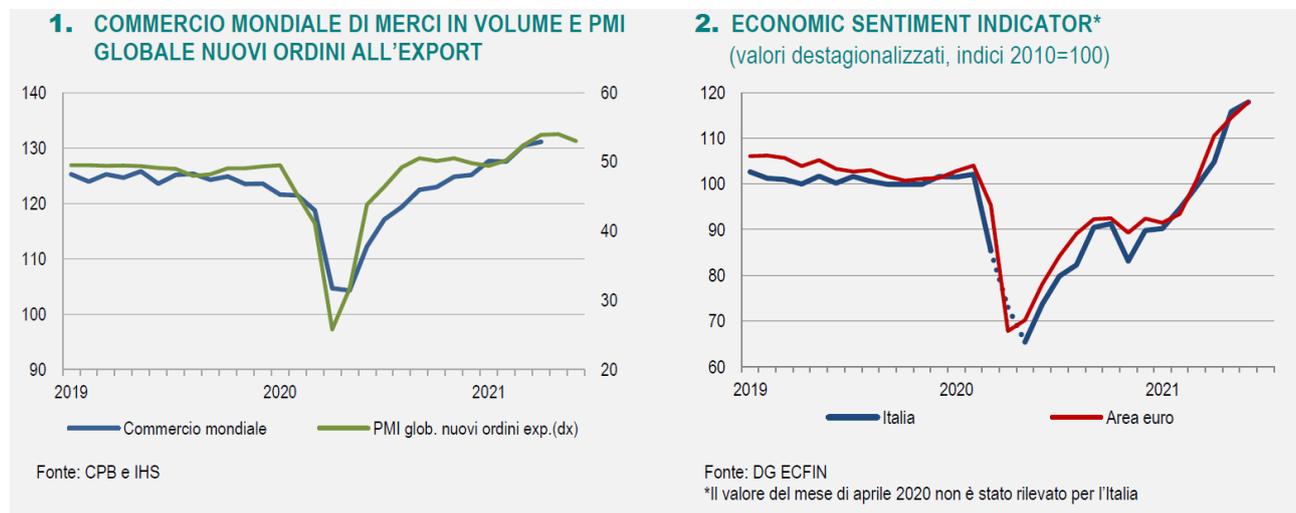


TABELLA 1 PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI - ITALIA E AREA EURO
(variazioni congiunturali)

	Italia	Area euro	Periodo
Pil	0,1	-0,3	T1 2021
Produzione industriale	-1,5	0,8 (apr.)	Mag. 2021
Produzione nelle costruzioni	-2,2	-2,2	Apr. 2021
Vendite al dettaglio (volume)	0,4	4,6	Mag. 2021
Prezzi alla produzione – mercato int.	1,3	1,3	Mag. 2021
Prezzi al consumo (IPCA)*	1,3	1,9	Giu. 2021
Tasso di disoccupazione	10,5	7,9	Mag. 2021
Clima di fiducia dei consumatori**	4,5	1,8	Giu. 2021
Economic Sentiment Indicator**	2,1	3,4	Giu. 2021

Eurostat, Commissione europea, Istat

* Variazioni tendenziali

** Differenze con il mese precedente

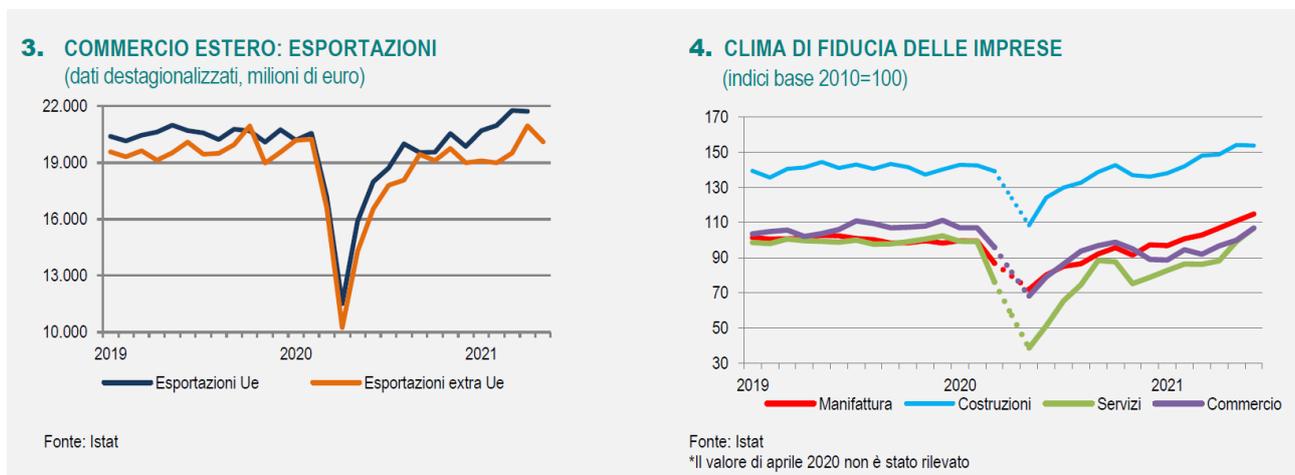
La congiuntura italiana

Imprese

Gli indicatori congiunturali mostrano, con poche eccezioni, una decisa ripresa dell'attività economica e della fiducia di consumatori e imprese. A maggio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale ha registrato il primo calo congiunturale del 2021 (-1,5%, +1,8% ad aprile) caratterizzato dalla caduta del comparto energetico (-5,2%). Nel periodo marzo-maggio, il livello della produzione è aumentato dell'1,2% rispetto ai tre mesi precedenti. La crescita ha interessato tutti i principali raggruppamenti di industrie con una intensità più contenuta per i beni di consumo durevoli e per i beni strumentali (rispettivamente +0,3% e +0,7%)

Anche il settore delle costruzioni ha continuato a evidenziare segnali positivi. Nonostante l'indice destagionalizzato della produzione delle costruzioni sia diminuito ad aprile in termini congiunturali del 2,2%, tra febbraio e aprile, si è avuta una crescita del 5,8%. Nel primo trimestre, l'indice dei prezzi delle abitazioni (IPAB) acquistate dalle famiglie, per fini abitativi o per investimento, ha segnato un aumento rispetto al trimestre precedente dell'1,1% con rialzi sia dei prezzi delle abitazioni nuove (+0,9%) sia di quelli delle esistenti (+1,1%).

Tra gennaio e marzo, è proseguita la fase di miglioramento degli investimenti delle imprese. Il tasso di investimento delle società non finanziarie è salito al 22,3% (+0,7 punti percentuali rispetto al trimestre precedente) a sintesi di un aumento più marcato degli investimenti fissi lordi (+4,1%) rispetto a quello del valore aggiunto (+0,7%).



La ripresa degli scambi internazionali ha influenzato positivamente le esportazioni e le importazioni di beni italiani, in aumento anche ad aprile: i valori degli scambi hanno superato i livelli precedenti alla crisi. Le vendite sui mercati extra Ue, a differenza di quanto osservato nei mesi precedenti, hanno mostrato un forte incremento congiunturale mentre le esportazioni sui mercati europei, pur continuando a segnare nel complesso un certo dinamismo, hanno segnato un rallentamento (Figura 3). Nel periodo febbraio-aprile, le esportazioni sono cresciute complessivamente del 4,2% rispetto ai tre mesi precedenti (+5,5% le esportazioni Ue e +2,8% quelle al di fuori del mercato europeo) e le importazioni del 7,6%. L'aumento delle vendite è diffuso tra tutte le principali categorie di beni, con una intensità più elevata per i beni energetici (+32,7%), fortemente condizionati dalla risalita delle quotazioni del petrolio, beni intermedi (+4,7%) e di consumo non durevoli (+4,4%). A maggio, gli scambi extra Ue, pur evidenziando un lieve calo congiunturale delle esportazioni, sono rimasti su valori superiori a quelli osservati nel primo trimestre, indicando la tenuta sui mercati internazionali dei prodotti italiani nella fase di ripresa della domanda mondiale.

Le prospettive mantengono un orientamento decisamente favorevole come indicato dall'indice composito della fiducia delle imprese che a giugno è aumentato per il settimo mese consecutivo nella manifattura e, soprattutto, nei servizi (Figura 4). Nell'industria manifatturiera i giudizi sugli ordini e le aspettative sulla produzione hanno registrato un miglioramento; nei servizi di mercato, i saldi di tutte le componenti dell'indice sono stati in decisa risalita e la fiducia è aumentata in tutti i settori con l'eccezione di quello dei servizi di informazione e comunicazione.

Famiglie e mercato del lavoro

Nel primo trimestre, condizionato ancora dalla presenza di misure di contenimento sociale, è proseguito l'aumento congiunturale della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici (+1,8 punti percentuali) a sintesi di un incremento del reddito disponibile (+1,5%) e di una riduzione dei consumi (-0,6%, Figura 5). Le indicazioni disponibili suggeriscono una possibile ripresa dei consumi nel secondo trimestre. A maggio, gli indici delle vendite al dettaglio hanno mostrato un ulteriore recupero rispetto al mese precedente (+0,4% in volume) determinato dagli acquisti di beni non alimentari (+2,2%), mentre quelli per beni alimentari hanno segnato una flessione (-1,9%). A giugno, si è registrato un

deciso aumento del clima di fiducia dei consumatori per tutte le componenti, ma più accentuato per clima economico e clima corrente.

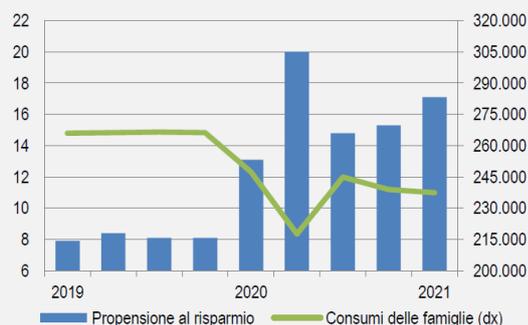
Nel mercato del lavoro, si sono rafforzati i segnali di miglioramento dell'occupazione, trainata prevalentemente da quella a tempo determinato, accanto alla progressiva riduzione della quota di inattivi. Da gennaio a maggio, le forze di lavoro sono cresciute di 225mila unità, con un aumento di 180mila unità dell'occupazione e di 45mila unità delle persone in cerca di occupazione. L'incremento dell'occupazione è contraddistinto dalla crescita della componente maschile (+136mila unità), mentre quello della disoccupazione da quella della componente femminile (+31mila unità). Con riferimento alla posizione professionale, è aumentata sensibilmente l'occupazione a tempo determinato (+296mila unità) mentre si è ridotta quella indipendente (-90mila unità).

A maggio, la variazione congiunturale ha evidenziato un forte incremento degli occupati di età inferiore ai 35 anni (+66mila unità) e una riduzione dell'occupazione femminile (-0,3%, 28mila unità). Il tasso di disoccupazione si è ridotto marginalmente, attestandosi a 10,5% (-0,1 punti percentuali rispetto al mese precedente).

Le attese delle imprese sull'occupazione a giugno hanno mantenuto un orientamento positivo, attestandosi su valori decisamente elevati.

5. PROPENSIONE AL RISPARMIO E SPESA DELLE FAMIGLIE PER CONSUMI FINALI

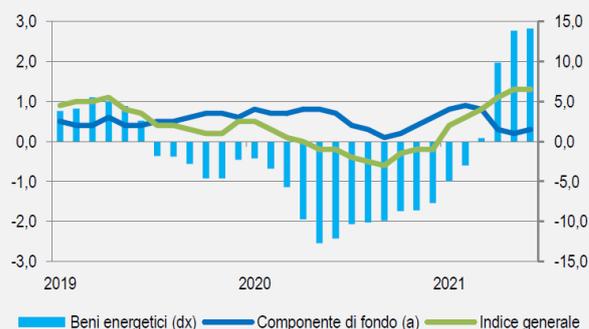
(valori concatenati, milioni di euro e valori percentuali)



Fonte: Istat

6. INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA

(indice ai prezzi al consumo per l'intera collettività, var. tend.)



Fonte: Istat

(a) Calcolata al netto di energetici e degli alimentari freschi

Prezzi

A giugno, la crescita dell'inflazione si è stabilizzata. In base alla stima preliminare, l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) ha registrato un incremento tendenziale dell'1,3%, pari a quello del mese precedente ma in accelerazione rispetto alla media del primo trimestre (+0,6%).

Le pressioni inflazionistiche continuano a riflettere principalmente gli effetti dei rincari sui mercati internazionali che, negli ultimi mesi, hanno coinvolto il prezzo del petrolio e delle altre materie prime. In particolare, i prezzi dei beni energetici hanno mostrato a giugno un nuovo rialzo del tasso annuo (+14,1%) salito di 3 decimi di punto rispetto al mese precedente. A giugno, i prezzi dei servizi ricettivi e di ristorazione hanno segnato un deciso aumento pari a +1,5% (+0,1% a maggio) e quelli dei servizi ricreativi e culturali sono tornati a crescere (+0,9% da +0,0% di maggio), incorporando il rimbalzo della domanda

nei settori maggiormente coinvolti dai provvedimenti amministrativi di chiusura delle attività.

Nello stesso mese l'inflazione di fondo, nell'accezione che esclude gli energetici e gli alimentari freschi, è aumentata, (+0,3% da +0,2% di maggio, Figura 6). L'indice armonizzato dei prezzi al consumo IPCA, a giugno, ha evidenziato un rialzo in termini tendenziali dell'1,3% (+1,2% il mese precedente). Da maggio a giugno si è ridotto il differenziale negativo tra l'inflazione italiana e quella dell'area euro, da 8 a 6 decimi di punto, continuando a costituire un fattore positivo per la competitività dei prodotti italiani.

I forti rincari delle quotazioni delle materie prime degli ultimi mesi sono stati incorporati dai prezzi dei beni importati che, a marzo e aprile, hanno segnato una decisa accelerazione (+4,3% e +8,3% su base annua, rispettivamente).

È proseguita, inoltre, la fase di rialzo, avviata a febbraio, dei prezzi dei prodotti industriali venduti sul mercato interno che a maggio sono cresciuti tendenzialmente del 10%, condizionati dall'andamento dei prezzi dei beni energetici (+26,2%), dei beni intermedi (+7,4%) e dei beni durevoli (+3,1%).

Le aspettative sui movimenti dei prezzi nei prossimi mesi mostrano una asimmetria tra i giudizi delle imprese e dei consumatori. A giugno, le imprese si attendono rincari dei listini in tutti i settori, soprattutto nella manifattura e nelle costruzioni mentre tra i consumatori sono rimasti pressoché stabili i giudizi di coloro che si aspettano un aumento dei prezzi nei prossimi mesi.

L'economia dell'Emilia Romagna ⁽²⁾

1. L'ECONOMIA DELL'EMILIA-ROMAGNA E LA PANDEMIA DA COVID-19

L'Emilia-Romagna è stata fra le regioni italiane maggiormente colpite dalla pandemia di Covid-19. Dai primi casi di fine febbraio 2020 alla fine di maggio di quest'anno sono stati accertati 385.000 contagi (86 ogni 1.000 abitanti, contro i 71 dell'Italia). Nello stesso periodo si sono avuti oltre 13.000 decessi (3,0 ogni 1.000 abitanti, contro i 2,1 dell'Italia). Nel 2020 l'Emilia-Romagna è stata la quinta regione per eccesso di mortalità: da marzo a dicembre i decessi hanno superato la media del quinquennio precedente del 23 per cento. L'evoluzione del quadro epidemiologico rispetto al resto del Paese è risultata particolarmente sfavorevole nella prima fase di lockdown e nel periodo compreso fra dicembre 2020 e lo scorso aprile. Da novembre del 2020 le restrizioni sono state applicate a livello regionale e con intensità variabile sulla base del rischio epidemico locale. L'Emilia-Romagna è stata sottoposta a restrizioni alla mobilità e all'esercizio delle attività commerciali e ricettive (zone "rossa" e "arancione") di durata maggiore rispetto alla media delle altre regioni, soprattutto nel primo bimestre dell'anno in corso.

Il quadro macroeconomico. – La pandemia ha innescato un forte calo del prodotto interno lordo: l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia mostra per il 2020 una caduta del PIL in termini reali del 9,4 per cento, leggermente superiore al Nord Est (-9,1) e all'Italia (-8,9; fig. 1.2). La riduzione è stata particolarmente intensa nel secondo trimestre dell'anno, in concomitanza con il blocco delle attività produttive non essenziali; nei mesi estivi si è assistito a un forte recupero che ha ridimensionato la flessione tendenziale. La ripresa dei contagi nei mesi autunnali ha determinato un nuovo peggioramento, risultato tuttavia di minore entità grazie a misure di contenimento del virus meno restrittive rispetto a quelle disposte nei mesi primaverili.

² Fonte: Banca d'Italia, L'economia dell'Emilia Romagna. Rapporto annuale n. 8 – giugno 2021



Fonte: elaborazioni su dati Istat, INPS e Banca d'Italia.

(1) ITER è un indicatore della dinamica trimestrale dell'attività economica territoriale sviluppato dalla Banca d'Italia. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato dall'Istat per gli anni fino al 2019. Per la metodologia adottata si rinvia a V. Di Giacinto, L. Monteforte, A. Filippone, F. Montaruli e T. Ropele, *ITER, a quarterly indicator of regional economic activity in Italy*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, 489, 2019.

Le autorità nazionali ed europee hanno adottato misure di sostegno in favore di famiglie, imprese e enti locali; tali interventi hanno contribuito ad attenuare l'impatto della crisi pandemica, soprattutto sul mercato del lavoro e su quello del credito.

Le imprese. – Il calo del prodotto ha interessato i settori di attività economica con intensità differenti. Nell'industria ha caratterizzato tutti i comparti di specializzazione, con l'eccezione dell'alimentare e del farmaceutico; la spesa per investimenti ha registrato una decisa flessione. Nei servizi la diminuzione dei livelli di attività ha riguardato soprattutto i comparti più colpiti dalle misure restrittive, come il commercio non alimentare, il turismo e la ristorazione. Nel settore edile, interessato in misura minore dalle interruzioni delle attività, la riduzione del valore aggiunto è stata inferiore rispetto a industria e servizi.

Le condizioni economiche delle imprese sono peggiorate: nostre proiezioni indicano un calo significativo dei livelli di redditività. Nonostante il rinvio dei piani di investimento, la richiesta di fondi è aumentata in misura marcata, da un lato per soddisfare il fabbisogno di liquidità dovuto al calo dei flussi di cassa, dall'altro per costituire riserve precauzionali in un quadro di incertezza sulle prospettive economiche. Le misure di intervento pubblico hanno consentito di fronteggiare l'emergenza e soddisfare in ampia parte la domanda di liquidità. Ne è conseguito un dei depositi.

Crescita, innovazione e digitalizzazione. – Nei venti anni che hanno preceduto lo scoppio della pandemia l'Emilia-Romagna era cresciuta a un tasso medio più elevato di quello nazionale, ma inferiore rispetto a regioni europee con caratteristiche simili. Il divario di crescita sfavorevole nel confronto europeo appare riconducibile anche a una minore intensità dell'attività innovativa, sebbene l'Emilia-Romagna si collochi fra le prime regioni in Italia per numero di brevetti. Inoltre pur essendo fra i territori più virtuosi in ambito nazionale, mostra ritardi rispetto alla media UE nell'utilizzo delle tecnologie digitali da parte delle imprese e, più in generale, nel livello di competenze digitali dei cittadini.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Il calo del prodotto si è riflesso sulle ore lavorate; la riduzione dell'occupazione è stata contenuta dai provvedimenti del Governo (blocco dei licenziamenti, integrazione salariale e sostegno alle imprese). Gli occupati sono diminuiti del 2,1 per cento, un valore in linea con il dato nazionale; la riduzione ha riguardato soprattutto gli autonomi e i dipendenti a tempo determinato.

Le misure pubbliche di sostegno hanno anche contribuito ad attenuare l'impatto negativo sui redditi delle famiglie. I consumi sono invece diminuiti in misura maggiore, riflettendo sia le limitazioni dirette a contrastare la pandemia sia l'accumulo di riserve di liquidità per fronteggiare l'elevata incertezza; la propensione al risparmio è sensibilmente aumentata. La riduzione del reddito da lavoro si è accompagnata a un aumento della disuguaglianza della sua distribuzione.

L'indebitamento delle famiglie ha rallentato, riflettendo la minore crescita del credito al consumo. I mutui sono aumentati a un tasso lievemente superiore a quello dell'anno precedente per effetto dei minori rimborsi legati alle moratorie; le nuove erogazioni sono diminuite.

Il mercato del credito. – I finanziamenti al settore privato non finanziario hanno accelerato, trainati dal settore produttivo. In un contesto di politica monetaria accomodante, all'aumento della domanda di credito delle imprese ha fatto riscontro un allentamento delle condizioni di offerta, sostenuto dai meccanismi di garanzie pubbliche. Il tasso di deterioramento dei prestiti non ha ancora risentito dell'evoluzione negativa del quadro congiunturale; tuttavia primi segnali di peggioramento della qualità del credito sono emersi dalla classificazione per stadio di rischio dei finanziamenti in bonis. In prospettiva l'evoluzione della rischiosità dei finanziamenti appare legata alla gradualità dell'uscita dalle misure governative di sostegno.

Nell'ultimo decennio si è intensificato il processo di digitalizzazione delle relazioni tra intermediari e clientela. Pur avendo registrato progressi, la regione appare in ritardo nel confronto con l'Unione europea, come il resto del Paese, anche a motivo della più bassa diffusione di competenze digitali fra la popolazione.

La finanza pubblica decentrata. – La spesa degli enti territoriali è aumentata. Quella di parte corrente ha accelerato per effetto dei maggiori esborsi sostenuti dalla Regione per adeguare le dotazioni di beni e di personale delle strutture sanitarie ai maggiori fabbisogni generati dall'emergenza pandemica. La spesa in conto capitale ha invece rallentato, riflettendo i minori investimenti in opere pubbliche da parte dei Comuni, dopo la forte crescita del biennio precedente. Anche le entrate delle amministrazioni territoriali sono aumentate. L'incremento è ascrivibile prevalentemente ai maggiori trasferimenti statali, effettuati per fronteggiare l'impatto della pandemia sul bilancio degli enti. In particolare, per i Comuni si sono ridotti gli introiti maggiormente legati alle attività turistiche, ricreative, scolastiche e alla mobilità urbana (tra cui i ricavi del trasporto pubblico locale).

Le prospettive. – Per il primo trimestre dell'anno in corso l'andamento di ITER per le regioni del Nord Est suggerisce una forte attenuazione del calo tendenziale del prodotto, in linea con le altre aree del Paese. Il miglioramento della situazione sanitaria e del quadro economico internazionale hanno rafforzato le aspettative di ripresa per la seconda metà dell'anno di famiglie e imprese. Le prospettive appaiono comunque condizionate dal successo della campagna vaccinale nel contenere la pandemia, dal mantenimento delle politiche espansive e dall'avvio del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

OBIETTIVI REGIONALI

Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR 2021

Presentazione del programma di governo

La Legislatura 2020-2025 si è aperta in modo del tutto diverso da come avevamo potuto immaginarla. La pandemia da COVID-19 che ha colpito il mondo, e prima e più duramente l'Italia e l'Emilia-Romagna, ha sconvolto programmi e previsioni. Il lockdown a cui siamo stati costretti ha inciso non solo sulla produzione e sui consumi, ma anche sullo spostamento delle merci e delle persone in modo impensabile in epoca di globalizzazione tanto sul fronte dell'impatto subito, quanto su quello della reazione necessaria. Nel breve termine sono state assunte decisioni per molti anni rinviate: l'Europa sta reagendo con misure eccezionali, inedite per natura e per portata, così come pure il nostro Paese. Se l'Italia ha rappresentato in Occidente la punta più avanzata e precoce dell'esplosione della pandemia, l'Emilia-Romagna ne è stata pesantemente coinvolta per la sua contiguità al focolaio del basso Iodigiano. L'impatto sulla nostra sanità, chiamata a fronteggiare un virus sconosciuto, è stato fortissimo. Per collocazione geografica e caratteristiche socioeconomiche, l'Emilia-Romagna ha pagato e sta pagando un prezzo proporzionalmente molto alto. Anche dalle scelte che siamo chiamati ad assumere in questi mesi – come Unione europea, come Italia e come Emilia-Romagna – dipenderà la qualità della ricostruzione e la sua capacità di rilanciare il nostro sistema territoriale in termini di dinamismo economico e coesione sociale. Ci sono aspetti dell'emergenza COVID-19 che rafforzano gli obiettivi prima indicati in campagna elettorale, poi confermati nel Programma di mandato. Questi stessi obiettivi trovano ora nel DEFR le proprie linee strategiche di programmazione economico-finanziaria che accompagnano il primo bilancio di Legislatura. Tra questi, anzitutto, l'obiettivo di rafforzare il sistema sanitario quale fattore di innovazione economica e sociale, oltre che, prima di tutto, di giustizia e democrazia. Un'infrastruttura pubblica imprescindibile chiamata non solo ad assicurare, in termini universalistici, il diritto alla salute a ciascun cittadino, ma anche a tutelare la salute pubblica. Se la sanità emiliano-romagnola ha retto nell'emergenza è anzitutto grazie a queste caratteristiche, che ora vanno ulteriormente rafforzate con investimenti su infrastrutture, tecnologie, personale e servizi ospedalieri e territoriali. Il primo pilastro su cui ricostruire dunque è senz'altro quello di un'Emilia-Romagna regione dei diritti. La qualità dei servizi sanitari, socioassistenziali e sociali è un imperativo che ci spinge a migliorare l'esistente, a superare le fragilità, ad assicurare risposte adeguate all'evoluzione sociale e demografica. Siamo pronti a realizzare i 900 milioni di euro di investimenti già programmati per rafforzare le strutture sanitarie, ma anche ad impiegare nel modo più rapido ed efficace le risorse che la programmazione europea e nazionale destineranno all'Emilia-Romagna. Allo stesso modo, investiremo sui servizi per la non autosufficienza, aumentando il Fondo regionale, affinché le persone anziane e con disabilità possano trovare una rete di protezione domiciliare, semiresidenziale e residenziale adeguata e innovativa, valorizzando la centralità della protezione familiare e dei caregiver. Il secondo pilastro è il nostro sistema educativo e formativo, su cui ricostruire la coesione di un Paese e rilanciare una crescita fondata sull'investimento sulle persone. La ripartenza della scuola, improcrastinabile, rappresenta il segno della ripartenza del Paese. Riconfermiamo l'obiettivo di estendere, generalizzare e rendere gratuiti i servizi per l'infanzia, come risposta ad un diritto universale di tutte le bambine e i bambini e quale leva per la piena partecipazione delle donne alla vita lavorativa e sociale. Al centro la lotta alla dispersione scolastica e per il successo formativo; il diritto allo studio non solo come tratto irrinunciabile di giustizia sociale, ma come leva per mobilitare le migliori energie di cui la società non può privarsi; il diritto ad un orientamento che accompagni studenti e famiglie

nelle scelte; il diritto alla formazione e la centralità del nostro sistema universitario e di ricerca quale fattore decisivo per produrre saperi, nuove risposte e soluzioni innovative alle grandi sfide sociali. La necessità di realizzare interventi di messa in sicurezza ed efficienza dei nostri edifici scolastici è un'ulteriore sfida che ci candidiamo a vincere fino in fondo. Il terzo pilastro su cui fondare la ripartenza è quello della sostenibilità, economica, sociale e ambientale. Assumiamo i 17 obiettivi dell'Agenda delle Nazioni Unite per farne un nuovo paradigma di sviluppo. La pianura Padana rappresenta l'area a maggior concentrazione produttiva e manifatturiera d'Italia, ma anche quella più esposta sul piano ambientale, a partire naturalmente dalla qualità dell'aria. Questi due fattori, presi insieme, determinano l'urgenza di una riconversione green capace di innalzare contemporaneamente la qualità ambientale e le condizioni di salute, la competitività del sistema produttivo e la qualità dei posti di lavoro. Il quarto pilastro è quello delle opportunità. La ripartenza si annuncia complessa, generare opportunità per riattivare il tessuto economico e sociale è essenziale. Disponiamo di una manifattura tra le più avanzate al mondo, che vive in simbiosi con un sistema di alta formazione e di ricerca: da questo connubio sono scaturite soluzioni innovative per l'intero Paese anche durante l'emergenza sanitaria. La nostra Rete Alta Tecnologia, gli investimenti per fare dell'Emilia-Romagna la Data Valley europea, quelli per attrarre infrastrutture, progetti e capitale umano ad alto valore aggiunto aprono possibilità inedite. Mettere il sistema territoriale nelle condizioni di coglierle significa conquistare terreno per il presente e per il futuro delle nostre imprese e dei giovani. Al tempo stesso spingeremo sulla leva della promozione, degli eventi e della cultura, per rimettere a valore l'attrattiva dell'Emilia-Romagna. Dalla Food alla Wellness, dalla Motor alla Fashion Valley, Emilia-Romagna è sinonimo di qualità. È così per il nostro più grande distretto turistico, la Riviera Romagnola, che sosterranno con investimenti di qualificazione delle strutture pubbliche e private nel segno della sostenibilità. È così per l'Appennino e per le Città d'arte, sempre più visitati. E sempre più dovrà essere così per il Po, per il suo corso e per il suo Delta. Anche gli eventi sportivi nazionali e internazionali ci fanno dire che l'Emilia-Romagna possa diventare la Sport Valley del Paese, valorizzando la fitta rete di associazioni e società del territorio, parte essenziale del nostro essere comunità. Sul fronte dell'infrastrutturazione digitale e del diritto all'accesso, l'emergenza ha messo a nudo fragilità e ritardi. Vogliamo costruire una regione iperconnessa che attraverso il digitale colmi divari territoriali e sociali anziché allargarli, che sostenga le imprese nei processi di innovazione e le persone nell'ampliamento dei diritti, che semplifichi la vita di tutti. È da questi servizi, oltre che da quelli più tradizionali, che deve partire il processo di riavvicinamento dei territori e delle comunità, a partire da quelli montani e dalle aree interne, dalle zone svantaggiate e dalle periferie. Mai come questa volta il paradigma della crescita sostenibile trova un puntuale quanto ambizioso impegno nell'obiettivo di sottoscrivere un nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima con tutte le rappresentanze istituzionali e sociali del territorio. Se la creazione di lavoro e di lavoro di qualità torna ad essere una priorità assoluta, la sfida ai cambiamenti climatici resta il banco di prova della nostra generazione. Abbiamo indicato nell'azzeramento delle emissioni climalteranti per la neutralità carbonica entro il 2050 e nel passaggio al 100% di energie rinnovabili entro il 2035 gli obiettivi di sistema che l'Emilia-Romagna deve assumere non solo per fare la propria parte nel mondo, ma per mettersi alla guida di una transizione che ci cambierà profondamente. Scegliere di farlo con le rappresentanze sociali è l'unico modo per affrontare questa sfida così complessa. Nei mesi del lockdown, in cui i nostri agricoltori e il sistema agroindustriale e distributivo non si sono mai fermati, abbiamo riscoperto l'importanza di avere un settore agricolo forte e strutturato, capace di garantire sicurezza negli approvvigionamenti e qualità. Un settore posto, anch'esso, davanti a enormi sfide, quelle tradizionali o domestiche, ma più di recente anche quelle del mercato internazionale segnato dall'innalzamento di dazi e

barriere, quelle della rivoluzione digitale, del cambiamento climatico e della diffusione di nuove fitopatie e insetti nocivi. In questo contesto, la politica regionale è chiamata a lavorare per accompagnare e sostenere il settore agroalimentare ad affrontare con successo queste sfide, garantendo reddito alle imprese e promuovendo la sostenibilità. Anche per questa ragione riteniamo cruciale la nuova Pac e chiediamo che il suo baricentro sia regionale. Dall'agricoltura, come da altri settori e dai cittadini emerge, infine, con ancora più forza che in passato, una domanda di semplificazione. Da subito saremo al fianco del Governo e delle autonomie locali per cogliere tutte le necessità e le opportunità di semplificazione amministrativa che la gestione di questa emergenza richiede, a partire dall'urgenza di sbloccare gli investimenti, nazionali e locali, leva essenziale per sostenere la domanda interna. In questo ambito la Regione sarà impegnata anche nel completamento della ricostruzione post-sisma, sollecitando tutte le misure che consentano di accelerare lavori e sbloccare cantieri; impegnandosi a sua volta, insieme ai Comuni del cratere, a implementare tutte le misure che possano agevolare e velocizzare le pratiche e i pagamenti. Più in generale, attraverso un Patto per la semplificazione lavoreremo per sburocratizzare, riducendo tempi e costi degli adempimenti e, contestualmente, rafforzando i presidi di legalità e sicurezza, con strumenti funzionali a prevenire non solo gli abusi, ma la penetrazione della criminalità organizzata nel tessuto sociale ed economico del territorio. Riconoscendo nella legalità, a tutti i livelli, un valore irrinunciabile da cui partire, come avvenuto nella ricostruzione post-sisma.

Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”

Contenuti di interesse per gli enti locali

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA CONTABILITA' E IL BILANCIO

Commi 268-269 (Tassi di interesse massimi per mutui dello Stato e degli enti locali)

I commi 268-269 semplificano le modalità di determinazione e comunicazione dei tassi massimi di interesse applicabili ai mutui concessi agli enti locali, nonché ai mutui e alle obbligazioni con onere a totale carico dello Stato di importo fino a 51.645.689,91 euro. Il Ministro del tesoro determina periodicamente le condizioni massime applicabili ai mutui da concedere agli enti locali territoriali o altre modalità tendenti ad ottenere una uniformità di trattamento.

Commi 786-789 (Norme contabili per gli enti territoriali)

Il comma 786 estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse direttamente o indirettamente con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti. Sono inoltre prorogate al 2021 la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID19. Inoltre, si prevede che le somme ricevute in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato possono essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato all'emergenza COVID19.

Il comma 788 istituisce un tavolo tecnico, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID19.

Il comma 789 dispone che per le regioni (a statuto ordinario) e gli enti locali, non costituiscono indebitamento, ai sensi dell'articolo 119, comma 6, della Costituzione, le operazioni di revisione, ristrutturazione o rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario che determinano una riduzione del valore finanziario delle passività totali

Commi 791-794 (Incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido)

Il comma 791 dispone l'incremento della dotazione del fondo di solidarietà comunale. Per finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. La dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale aumenta di complessivi 215,9 milioni di euro per l'anno 2021, 354,9 milioni per l'anno 2022, 499,9 milioni per l'anno 2023, 545,9 milioni per l'anno 2024, 640,9 milioni per l'anno 2025, 742,9 milioni per l'anno 2026, 501,9 milioni per l'anno 2027, 559,9 milioni per l'anno 2028, 618,9 milioni per l'anno 2029 e di 650,9 milioni a decorrere dall'anno 2030, rispetto alla dotazione di 6.213,7 milioni prevista a legislazione vigente. L'incremento di risorse è destinato in dettaglio:

- allo sviluppo dei servizi sociali, svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario;
- il potenziamento degli asili nido dei comuni,

Infine, i commi 793 e 794 sopprimono i commi 848 e 850 dell'articolo 1 della legge n. 160 del 2019 e rideterminano l'ammontare del Fondo in 6.213,7 milioni per l'anno 2020, in 6.616,5 milioni per l'anno 2021, in 6.855,5 milioni per l'anno 2022, in 6.980,5 milioni per l'anno 2023, in 7.306,5 milioni per l'anno 2024, in 7.401,5 per l'anno 2025, in 7.503,5 milioni per l'anno 2026, in 7.562,5 milioni per l'anno 2027, in 7.620,5 milioni per l'anno 2028, in 7.679,5 per l'anno 2029 e in 7.711,5 milioni a decorrere dall'anno 2030.

Comma 815 (Fondo per la perequazione infrastrutturale)

Con tale comma si dà finalmente attuazione alla seconda parte della perequazione verso gli enti locali così come disegnata con la Legge Delega sul federalismo fiscale (art. 22 L. 42/2009), introducendo la perequazione infrastrutturale (in conto capitale) a fianco del Fondo di solidarietà comunale (parte corrente). Si prevedono interventi volti ad assorbire il divario infrastrutturale tra le aree del Paese e a tal fine istituisce un fondo con una dotazione pari a 4,6 miliardi di euro. Con uno o più DPCM verrà effettuata una ricognizione delle dotazioni infrastrutturali esistenti. Tali provvedimenti saranno adottati entro e non oltre il 30 giugno 2021. Non è contemplato alcun coinvolgimento delle regioni e degli enti locali nel processo di adozione dei DPCM. Ai medesimi DPCM è demandata altresì la definizione degli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale in termini di servizi minimi per le predette tipologie di infrastrutture e i criteri di priorità per l'assegnazione dei finanziamenti. La dotazione complessiva del Fondo pari a 4.600 milioni di euro per gli anni dal 2022 al 2033, è così ripartita: 100 milioni per l'anno 2022, 300 milioni per ciascuno degli anni 2023-2027, 500 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2028-2033. Un criterio di assegnazione differenziale dei finanziamenti sarà adottato per gli interventi nei territori delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Commi 849-853 (Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali)

I commi 850-853 disciplinano il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali (regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane), fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, di cui 100 milioni annui per i comuni. Il concorso alla finanza pubblica è connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile. Il riparto tra i vari enti comunali sarà effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM. Il contributo sarà assicurato anche tramite misure di riduzione delle risorse finanziarie attribuite agli enti col Fondo di solidarietà comunale o mediante la richiesta di risparmi di spesa corrente, da versare al bilancio dello Stato.

MISURE PER IL PERSONALE

Commi 66-75 (Proroga Superbonus)

Si autorizzano i comuni per l'anno 2021, per far fronte agli accresciuti oneri di gestione relativi al superbonus ad assumere personale, a tempo determinato e a tempo parziale e per la durata massima di un anno, non rinnovabile. L'aumento del 50% dei limiti delle spese ammesse alla fruizione degli incentivi fiscali per gli interventi di ricostruzione riguardanti i fabbricati danneggiati da eventi sismici, previsto per i comuni colpiti dagli

eventi sismici del 2016, 2017 e 2009, è esteso a tutti i comuni interessati da eventi sismici avvenuti dopo il 2008 dove sia stato dichiarato lo stato d'emergenza ed è applicabile per le spese sostenute entro il 30 giugno 2022 (non più entro il 31 dicembre 2020).

MISURE PER I PICCOLI COMUNI

Commi 196-200 (Coesione sociale e sviluppo economico nei Comuni marginali)

Il comma 196 è volto a ridenominare il Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne in "Fondo di sostegno ai comuni marginali", destinandolo al finanziamento di interventi a supporto della coesione sociale e dello sviluppo economico nelle aree del Paese maggiormente colpite dal fenomeno dello spopolamento e con limitata offerta di servizi alle persone e alle attività economiche. Il Fondo viene rifinanziato nella misura di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Commi 753-754 (Risorse per l'approvvigionamento idrico e l'attrazione degli investimenti nelle isole minori)

Si prevede un fondo per l'approvvigionamento idrico dei comuni delle isole minori con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, con dotazione di 4,5 milioni di euro per ciascuno degli anni del triennio 2021- 2023.

Comma 832 (Fondo per i comuni con meno di 500 abitanti)

Il comma 832 istituisce un Fondo per i piccoli comuni con meno di 500 abitanti, con una dotazione di 3 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023. Il Fondo è destinato a supplire ai minori trasferimenti del Fondo di solidarietà comunale per i comuni che hanno percepito, nell'anno precedente, una minore quota dei medesimi trasferimenti di oltre il 15% rispetto alla media della fascia di appartenenza dei restanti comuni della provincia.

DISPOSIZIONI RELATIVE A TRIBUTI, CANONI E RISCOSSIONE

Commi 48 e 49 (IMU e TARI ridotta per soggetti non residenti titolari di pensione)

Si riduce alla metà, a decorrere dall'anno 2021, l'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia. Per tali immobili la tassa sui rifiuti (TARI) o l'equivalente tariffa è dovuta in misura ridotta di due terzi. Viene istituito un apposito Fondo di ristoro in favore dei comuni a compensazione delle minori entrate con dotazione di 12 milioni a decorrere dal 2021.

Commi 599-604 (Esenzione prima rata IMU 2021 per turismo e spettacolo e credito d'imposta canoni dilocazione)

I commi 599-601 esentano dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli, contestualmente incrementando l'apposito Fondo di ristoro per i comuni. Si tratta in particolare dei seguenti immobili:

- a) stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, stabilimenti termali;
- b) alberghi, pensioni e relative pertinenze, agriturismi, villaggi turistici, ostelli della gioventù, rifugi di montagna, colonie marine e montane, affittacamere per brevi soggiorni, case e appartamenti per vacanze, bed & breakfast, residence e campeggi, purché i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate;
- c) immobili in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- d) discoteche, sale da ballo, night-club e simili, a condizione che i soggetti passivi siano anche gestori delle attività esercitate.

Il comma 602 estende il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo alle agenzie di viaggio e ai tour operator. Il comma 603, invece, rfinanzia di 100 milioni per l'anno 2021 il Fondo per sostenere le agenzie di viaggio, i tour operator, le guide, gli accompagnatori turistici e le imprese di trasporto di persone, in aree urbane e suburbane mediante autobus scoperti. Contestualmente, il comma estende la platea dei beneficiari del Fondo, includendovi le imprese turistico-ricettive, genericamente intese.

Il comma 604 incrementa di 20 milioni di euro per l'anno 2021 l'autorizzazione di spesa prevista dal decreto legge "Agosto" in ragione dell'attribuzione credito di imposta per la riqualificazione e il miglioramento delle strutture ricettive turistico-alberghiere negli anni 2020 e 2021

Comma 848 (Modifica dei criteri di applicazione del canone patrimoniale per le occupazioni permanenti)

Il comma 848 interviene sulla normativa in tema di canone unico patrimoniale per le occupazioni permanenti con cavi e condutture per la fornitura di servizi di pubblica utilità. Si precisa che i soggetti obbligati al pagamento del canone sono, oltre al titolare della concessione, anche i soggetti che occupano il suolo pubblico, anche in via mediata, attraverso l'utilizzo del materiale delle infrastrutture del soggetto titolare della concessione sulla base del numero delle rispettive utenze moltiplicate per una tariffa forfetaria che è di 1,5 euro per i comuni fino a 20.000 abitanti e di 1 euro per i comuni oltre i 20.000 abitanti. In ogni caso, l'ammontare del canone dovuto a ciascun ente non può essere inferiore a euro 800.

Commi 1092-1093 (Requisiti patrimoniali privati abilitati riscossione enti locali)

I commi 1092-1093 intervengono sulla disciplina dei requisiti patrimoniali richiesti per l'iscrizione nell'albo dei privati abilitati all'accertamento e alla riscossione delle entrate locali: nei comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti, la soglia di capitale interamente versato richiesta ex lege fissata in misura pari a 150.000 mila euro che diventa 500.000 euro nei comuni con popolazione superiore a 100.000 e fino a 200.000 abitanti. Si differisce di sei mesi, dal 31 dicembre 2020 al 30 giugno 2021, il termine valevole, per i soggetti iscritti all'albo e alla relativa sezione speciale, per adeguare il proprio capitale sociale alle condizioni e alle misure richieste dalle predette norme.

MISURE DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECOMICHE DI RILIEVO PER I COMUNI

Commi 87-88 (Sostegno alle attività economiche nei comuni di particolare interesse per il turismo straniero)

È previsto un contributo a fondo perduto di 10 milioni per attività economiche e commerciali nei centri storici ai comuni dove sono situati santuari religiosi. Per tali comuni, ove diversi dai comuni capoluogo, tale estensione ha effetto per il 2021.

Commi 146-152 (Piani di sviluppo per gli investimenti nelle aree dismesse)

Il comma 146 prevede che per favorire l'attrazione degli investimenti e la realizzazione di progetti di sviluppo nelle aree dismesse o in disuso, delle infrastrutture e dei beni immobili in disuso appartenenti alle amministrazioni pubbliche, possono essere definiti piani di sviluppo per il finanziamento degli interventi necessari alla rigenerazione, riqualificazione e infrastrutturazione, nonché per l'attrazione di investimenti privati per il rilancio economico. InvestItalia avrà il compito di coordinare e supportare le amministrazioni locali coinvolte.

Commi 201-202 (Sostegno al tessuto economico delle imprese con sede nei comuni che hanno registrato interruzioni della viabilità)

Il comma 201 istituisce un fondo con una dotazione di 500.000 euro per il 2021 per l'erogazione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere il tessuto economico e produttivo delle imprese non industriali, con sede legale o unità produttiva nei comuni in cui si sono verificati, nel corso del 2020, interruzioni della viabilità causati da crolli di infrastrutture stradali rilevanti per la mobilità territoriale.

Commi 595-597 (Disposizioni in materia di strutture ricettive)

Il comma 595 prevede che il regime fiscale delle locazioni brevi, con effetto dal periodo d'imposta relativo al 2021, è riconosciuto solo in caso di destinazione alla locazione breve di non più di quattro appartamenti per ciascun periodo d'imposta. Negli altri casi l'attività di locazione, da chiunque esercitata, si presume svolta in forma imprenditoriale. Le suddette disposizioni si applicano anche per i contratti stipulati tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, oppure soggetti che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di appartamenti da condurre in locazione. I dati relativi alle generalità delle persone alloggiate presso le strutture ricettive sono trasmessi dal Ministero dell'Interno ai comuni che hanno istituito l'imposta di soggiorno o il contributo di soggiorno a fini di monitoraggio. Viene istituita una apposita banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi, identificate secondo un codice alfanumerico, da utilizzare in ogni comunicazione inerente all'offerta e alla promozione dei servizi all'utenza, consentendone l'accesso all'Agenzia delle entrate.

MISURE CONNESSE AL FINANZIAMENTO DEI SERVIZI

Comma 790 (Comuni TPL Scuola - Incremento risorse per il Trasporto scolastico)

Il comma 790 istituisce un fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico nei comuni in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID19. contenute nei DL n. 19/2020 e n. 33/2020. La dotazione del fondo è di 150 milioni di euro per l'anno 2021. Per la definizione dei criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli comuni, il secondo periodo del comma 790 rinvia ad un decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge.

Commi 797-804 (Potenziamento dei servizi sociali)

Il comma 797, intende potenziare il sistema dei servizi sociali comunali, gestiti in forma singola o associata, rafforzando contestualmente gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (di cui all'art. 7, co. 1, del D. Lgs. n. 147 del 2017), precisamente: il segretariato sociale, il servizio sociale professionale, i tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; il sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale; l'assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; il sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; il servizio di mediazione culturale; il servizio di pronto intervento sociale. Tutto ciò nella prospettiva del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali definito da un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 5.000 in ogni ambito territoriale, e dell'ulteriore obiettivo di servizio di un rapporto tra assistenti sociali impiegati nei servizi sociali territoriali e popolazione residente pari a 1 a 4.000. Per quanto detto, a favore di detti ambiti è attribuito, sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente:

- a) un contributo pari a 40.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 6.500 e fino al raggiungimento del rapporto di 1 a 5.000;
- b) un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall'ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini di equivalente a tempo pieno, in numero eccedente il rapporto di 1 a 5.000 e fino al raggiungimento del rapporto di uno a 4.000.

È rifinanziato il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale di 2 milioni a decorrere dall'anno 2021, mentre il comma 804 riduce il Fondo nazionale per le politiche sociali di cui all'articolo 59, comma 44, della legge 449/1997 corrispondentemente di 2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021.

Commi 809, 810, 812-814 (Incremento risorse per investimenti degli enti territoriali e norme in materia di edilizia scolastica)

Il comma 809 modifica la disciplina dei contributi per investimenti alle regioni ordinarie (recata dai commi 134-138 della legge di bilancio 2019), al fine precipuo di incrementare di 1 miliardo le risorse stanziare e di ampliare le finalità a cui sono destinate, prevedendo che possano essere utilizzate anche per l'acquisto di particolari forniture. Ciò appare dirimente per i comuni nella misura in cui le risorse stanziare dal comma 134 della Legge di Bilancio 2019 e incrementate con la Legge di Bilancio 2021 sono in ultima istanza destinate soprattutto ai comuni: il comma 135 precisa infatti che i citati contributi sono assegnati per almeno il 70%, per ciascun anno, dalle regioni a statuto ordinario ai comuni del proprio territorio, entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento.

I commi 812 e 813 prorogano i poteri commissariali straordinari in materia di edilizia scolastica attribuiti ai sindaci e ai presidenti delle province e delle città metropolitane, fino al 31 dicembre 2021.

Comma 816 (Regioni TPL Scuola - Incremento risorse per il trasporto pubblico locale)

Il comma 816 istituisce un fondo con una dotazione di 200 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a consentire l'erogazione di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, destinato anche a studenti. Il finanziamento è destinato a fronteggiare le

esigenze relative al contenimento della diffusione del COVID19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato, ove i predetti servizi nel periodo ante COVID19 abbiano avuto un riempimento superiore a quello previsto dal DPCM in vigore. Le regioni e i comuni possano ricorrere, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC. Eventuali risorse del Fondo che dovessero residuare possono essere utilizzate nell'anno 2021 per compensare le riduzioni dei ricavi per le società di trasporto pubblico locale in ragione dell'emergenza COVID19.

Commi 817-820 (Servizi aggiuntivi ed altri interventi per il trasporto pubblico locale)

il nuovo comma 817, modifica l'articolo 44, comma 1, del DL n. 104 del 2020, che prevede la possibilità di assicurare servizi di trasporto pubblico locale aggiuntivi, appostando specifiche risorse, disponendo che ciò avvenga ricorrendo, mediante apposita convenzione e imponendo obblighi di servizio, a operatori che svolgono attività di trasporto di viaggiatori effettuato mediante noleggio di autobus con conducente nonché a titolari di licenze taxi ed NCC.

Con il comma 818, si interviene in materia di controlli sul rispetto delle norme anticovid nel TPL, disponendo che dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID19, agli ausiliari del traffico e della sosta, nonché al personale ispettivo delle aziende di trasporto pubblico locale (soggetti indicati all'articolo 12-bis, commi 1-3 del Codice della strada), possano essere conferite funzioni di controllo e di accertamento con riguardo al rispetto, da parte degli utilizzatori del servizio di trasporto pubblico locale, delle disposizioni imposte ai fini del contenimento della diffusione dell'epidemia di Covid -19.

Il comma 819 dispone l'istituzione di un Fondo di 3 milioni di euro per l'anno 2021 e 6 milioni di euro per l'anno 2022 per erogare contributi ai comuni che, con ordinanza da adottare entro il 30 giugno 2021, provvedano a istituire appositi spazi riservati destinati alla sosta gratuita di persone con limitata o impedita capacità motoria muniti di contrassegno speciale o di donne in stato di gravidanza.

Commi 822-823 e 827-831 (Incremento del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali)

Il comma 822, incrementa di 500 milioni di euro la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due tranches:

- un primo decreto, da adottare entro il 28 febbraio 2021, per il riparto di 200 milioni di euro per i comuni e di 20 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto dei lavori dell'apposito tavolo tecnico già istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze con D.M. 29 maggio 2020;
- un secondo decreto, da adottare entro il 30 giugno 2021, per il riparto di 250 milioni per i comuni e di 30 milioni di euro per le città metropolitane e province, sulla base di criteri e modalità che tengano conto, oltre che dei lavori del suddetto tavolo tecnico, anche delle risultanze della certificazione che sarà inviata al MEF dagli enti

per via telematica entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, finalizzata da attestare che la perdita di gettito sia riconducibile esclusivamente all'emergenza COVID19 e non anche a fattori diversi o a scelte autonome dell'ente.

Il comma 823 vincola le risorse aggiuntive del Fondo di cui all'articolo in esame alle finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'art. 109, comma 1-ter, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, né sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Il comma 827 dispone l'obbligo per gli enti locali beneficiari di inviare per via telematica al Ministero dell'economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022. Il comma 828 prevede una sanzione di carattere finanziario per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il termine perentorio del 31 maggio del fondo di solidarietà comunale. In particolare, la riduzione applicata è commisurata all'80% delle risorse attribuite per gli enti che presentano la certificazione entro il 30 giugno 2022; al 90% per gli enti che presentano la certificazione tra il 1° e il 31 luglio 2022 e al 100% delle risorse attribuite per gli enti che trasmettono la certificazione oltre il 31 luglio 2022 o non la trasmettono affatto.

Il comma 829 stabilisce il termine del 30 giugno 2022 per la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese nel 2021 dei comuni, delle province e delle città metropolitane, tenendo conto delle predette certificazioni.

Il comma 830 prevede il rinvio del termine previsto per la certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020 dei comuni, province e città metropolitane, ai fini dell'assegnazione delle risorse stanziare dall'articolo 39, commi 2 e 3, del D.L. n. 104/2020, dal 30 aprile 2021 al 31 maggio 2021. La sanzione finanziaria prevista per gli enti locali che non trasmettono la certificazione entro il nuovo termine del 31 maggio 2021 è dell'80% in meno a valere sul Fondo di solidarietà comunale in caso di presentazione tardiva entro il 30 giugno 2021, del 90% in caso di presentazione entro il periodo dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021, oppure del 100% per presentazioni oltre questo termine o per la non presentazione.

Il comma 831, infine, rinvia di 1 anno, dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022, il termine – previsto dall'art. 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020 - entro cui è effettuata la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese, ai fini della regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite. Ciò anche in considerazione del fatto che nel 2021 gli enti possono utilizzare per la copertura delle perdite di gettito 2021 i maggiori ristori 2020.

Comma 969 (Incremento del Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione)

Il comma 969 prevede, dal 2021, un incremento del Fondo per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai 6 anni (c.d. Fondo 0-6) di cui al d.lgs. 65/2017.

Commi 993-995 (Misure in favore della polizia locale)

I commi 993-995 recano alcune norme relative al personale della polizia locale e prevedono l'istituzione di un fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della

polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi. È disposta l'esclusione delle maggiori spese di personale sostenute, rispetto all'anno 2019, per i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, città metropolitane e unioni dei comuni, fermo restando l'equilibrio di bilancio, dal computo ai fini delle limitazioni di spesa per l'anno 2021 previste dal DL 78/2010 (comma 993).

Il comma 994 dispone, anche per il 2021, l'esclusione - introdotta per il solo 2020 dal D.L. 18/2020 (Cura Italia) art. 115 - delle risorse destinate al finanziamento del lavoro straordinario effettuato dal personale di polizia locale dal computo delle spese che soggiacciono ai limiti del trattamento accessorio. Inoltre, viene istituito (comma 995) nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo, con una dotazione di 20 milioni a decorrere dall'anno 2022, per la definizione degli interventi necessari a dare attuazione alla riforma della polizia locale e disposti con appositi provvedimenti normativi.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

Commi 725-727 (Disciplina per le infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica)

Si prevede infine che la disciplina adottata da ciascun comune per l'installazione, la realizzazione e la gestione delle infrastrutture di ricarica debba essere coerente anche con gli strumenti di pianificazione regionale e comunale (comma 727). Si ricorda che il comma 7 dell'art. 57 del DL 76/2020 consente ai comuni di affidare, in regime di autorizzazione o concessione, anche a titolo non oneroso, la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a soggetti pubblici e privati.

Comma 759 (Progetti pilota di educazione ambientale)

Il comma 759 istituisce, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, un Fondo con una dotazione pari a 4 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2021 e 2022, volto alla realizzazione di progetti pilota di educazione ambientale, per gli studenti degli istituti comprensivi delle scuole, dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, site nei comuni presenti in aree protette naturalistiche.

Commi 767-769 (Incentivo per la misurazione puntuale dei rifiuti nelle zone economiche ambientali)

I commi 767-769 istituiscono in via sperimentale nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare il Fondo per la promozione della tariffazione puntuale, con dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, al fine di incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico nei comuni aventi la propria superficie in una zona economica ambientale. Il contributo è erogato - a valere sulle risorse del fondo - fino al 50% della copertura dei costi sostenuti per l'acquisto delle infrastrutture tecniche ed informatiche necessarie per l'adozione dei sistemi di misurazione.

Commi 770-771 (Misure finalizzate all'acquisto del compost nelle zone economiche ambientali)

I commi 770-771 istituiscono il Fondo Contributi per la promozione di compostiere di comunità nelle zone economiche ambientali (ZEA), con una dotazione di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, volto a promuovere la diffusione di compostiere di

comunità nelle ZEA. L'assegnazione delle risorse del Fondo avviene mediante bandi pubblici, a favore dei comuni il cui territorio è ricompreso, in tutto o in parte, all'interno di una zona economica ambientale.

DISPOSIZIONI VARIE

Comma 153 (Acquisto diretto immobili enti pubblici territoriali)

Il comma 153 prevede la possibilità per le regioni, i comuni e gli altri enti pubblici territoriali di procedere all'acquisto diretto di unità immobiliari appartenenti al patrimonio immobiliare dello Stato. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia dell'entrate.

Commi 844-846 (Rifinanziamento del fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario per interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri.)

I commi 844-846 incrementano di 5 milioni di euro per il 2021 il Fondo in favore dei comuni in stato di dissesto finanziario. Tali risorse aggiuntive sono destinate esclusivamente a alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di beni immobili da assegnare alla Polizia di Stato e all'Arma dei carabinieri.

1.1.2 LA POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento 2011		15.179
Popolazione residente al 31/12/2020		16.036
di cui:		
maschi	7921	
femmine	8115	
nuclei familiari		6.720
comunità/convivenze		12
Popolazione all'1.1.2020		16.116
Nati nell'anno	101	
Deceduti nell'anno	137	
saldo naturale		- 36
Immigrati nell'anno	398	
Emigrati nell'anno	442	
saldo migratorio		- 44
Popolazione al 31.12.2020		16.036
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		940
In età scuola obbligo (7/14 anni)		1.305
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		2.361
In età adulta (30/65 anni)		8.180
In età senile (oltre 65 anni)		3.250
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
(rapporto, moltiplicato per 1.000, tra nascite e popolazione media annua)	2016	9,50
	2017	8,14
	2018	8,16
	2019	7,13
	2020	6,27
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
(rapporto, moltiplicato per 1.000, tra deceduti e popolazione media annua)	2016	9,00
	2017	9,40
	2018	9,04
	2019	8,44
	2020	8,51

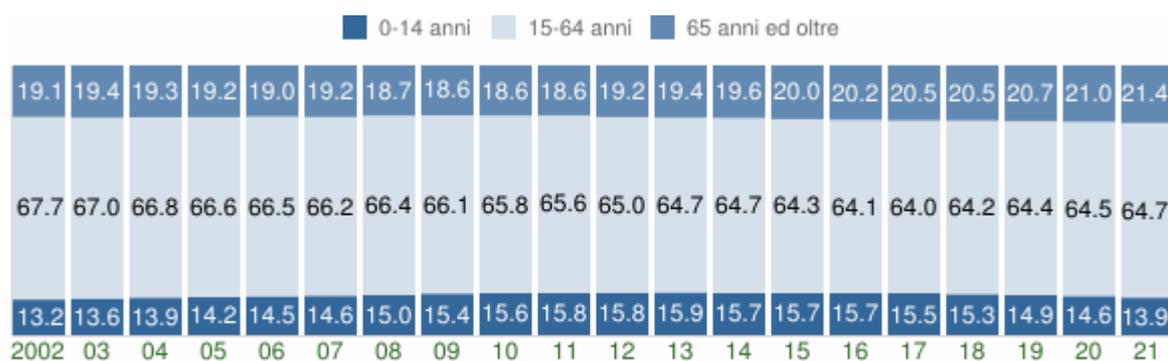
Struttura della popolazione e indicatori demografici di Nonantola negli ultimi anni

Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.664	8.508	2.403	12.575	42,6
2003	1.759	8.643	2.507	12.909	42,7
2004	1.851	8.876	2.560	13.287	42,6
2005	1.921	9.045	2.606	13.572	42,5
2006	2.015	9.264	2.650	13.929	42,3
2007	2.062	9.340	2.702	14.104	42,4
2008	2.205	9.775	2.747	14.727	42,1
2009	2.327	9.980	2.804	15.111	42,1
2010	2.395	10.103	2.863	15.361	42,2
2011	2.438	10.167	2.884	15.489	42,4
2012	2.402	9.886	2.912	15.200	42,7
2013	2.473	10.066	3.019	15.558	42,9
2014	2.481	10.206	3.086	15.773	43,1
2015	2.480	10.170	3.154	15.804	43,4
2016	2.480	10.153	3.206	15.839	43,7
2017	2.465	10.166	3.251	15.882	43,9
2018	2.436	10.254	3.267	15.957	44,1
2019*	2.382	10.288	3.304	15.974	44,3
2020*	2.323	10.297	3.350	15.970	44,5
2021(p)	2.227	10.336	3.414	15.977	44,9

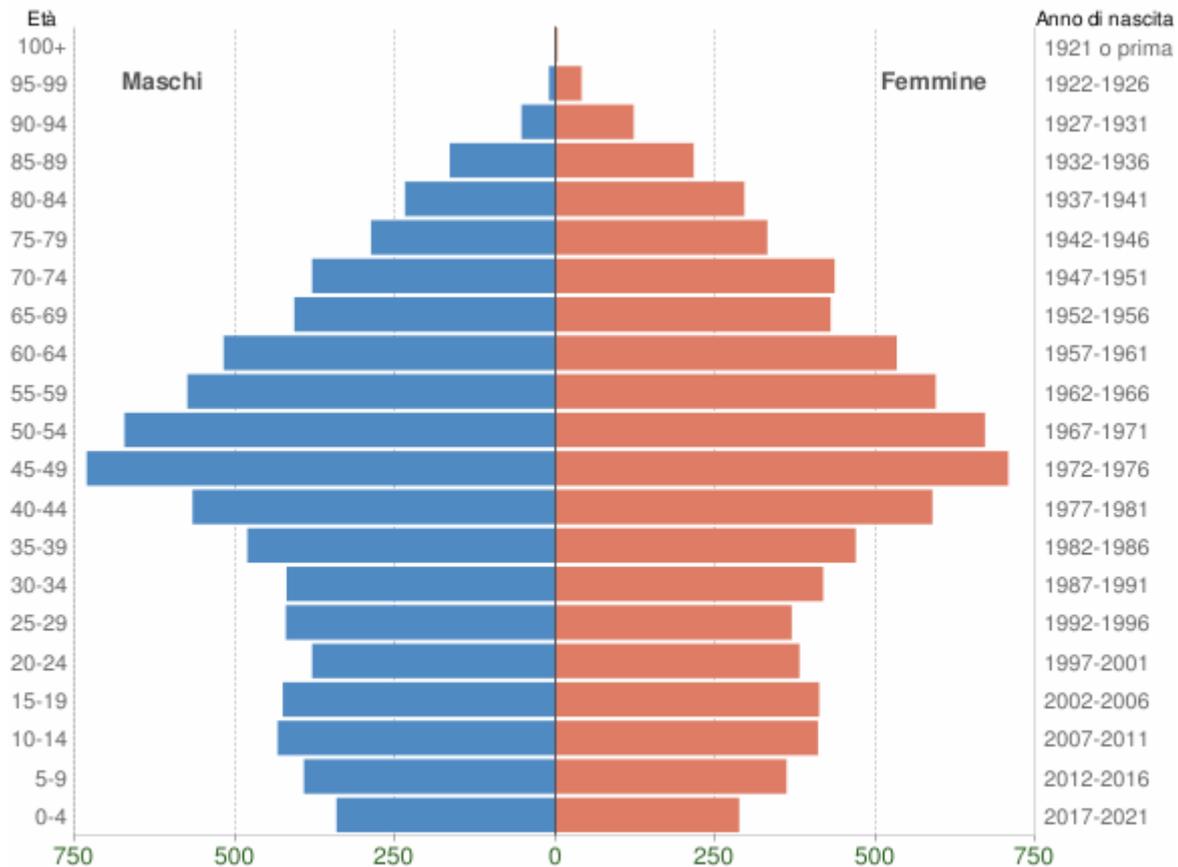
(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(p) dato provvisorio o frutto di stima

Popolazione per età e sesso 2021

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Nonantola per età e sesso al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima e la distribuzione per stato civile non è al momento disponibile.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età e sesso - 2021

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 1.1.2021

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	342 54,4%	287 45,6%	629	3,9%
5-9	393 52,1%	361 47,9%	754	4,7%
10-14	434 51,4%	410 48,6%	844	5,3%
15-19	426 50,8%	412 49,2%	838	5,2%
20-24	380 49,9%	381 50,1%	761	4,8%
25-29	421 53,3%	369 46,7%	790	4,9%
30-34	420 50,1%	418 49,9%	838	5,2%
35-39	481 50,6%	469 49,4%	950	5,9%
40-44	567 49,0%	589 51,0%	1.156	7,2%
45-49	732 50,9%	707 49,1%	1.439	9,0%
50-54	673 50,1%	671 49,9%	1.344	8,4%
55-59	575 49,2%	594 50,8%	1.169	7,3%
60-64	518 49,3%	533 50,7%	1.051	6,6%
65-69	408 48,7%	430 51,3%	838	5,2%
70-74	380 46,6%	436 53,4%	816	5,1%
75-79	288 46,5%	331 53,5%	619	3,9%
80-84	235 44,3%	295 55,7%	530	3,3%
85-89	165 43,3%	216 56,7%	381	2,4%
90-94	53 30,3%	122 69,7%	175	1,1%
95-99	10 19,6%	41 80,4%	51	0,3%
100+	1 25,0%	3 75,0%	4	0,0%
Totale	7.902 49,5%	8.075 50,5%	15.977	100,0%

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Nonantola.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	144,4	47,8	150,8	95,6	20,5	10,4	8,9
2003	142,5	49,4	145,2	96,6	21,3	11,9	10,0
2004	138,3	49,7	136,7	97,1	22,1	11,5	9,1
2005	135,7	50,0	130,8	98,5	22,6	12,6	6,8
2006	131,5	50,4	121,2	98,9	23,8	11,1	7,4
2007	131,0	51,0	115,1	102,2	23,9	12,3	8,2
2008	124,6	50,7	117,9	101,8	24,8	12,3	6,8
2009	120,5	51,4	121,6	106,2	25,0	11,2	7,9
2010	119,5	52,0	124,0	110,9	25,3	11,9	6,9
2011	118,3	52,3	133,6	116,0	24,9	11,2	8,9
2012	121,2	53,8	137,6	122,3	24,5	9,6	8,4
2013	122,1	54,6	131,7	127,1	23,8	9,8	7,2
2014	124,4	54,5	127,5	133,1	22,8	9,7	8,6
2015	127,2	55,4	125,2	139,1	22,6	9,2	8,8
2016	129,3	56,0	126,8	144,3	22,4	9,5	9,0
2017	131,9	56,2	124,7	146,4	21,7	8,2	9,4
2018	134,1	55,6	125,4	148,7	21,4	8,2	9,1
2019	138,7	55,3	126,6	148,2	21,2	7,2	8,5
2020	144,2	55,1	126,2	146,6	20,4	-	-
2021	153,3	54,6	125,4	147,5	18,8	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Nonantola dice che ci sono 153,3 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Nonantola nel 2021 ci sono 54,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Nonantola nel 2021 l'indice di ricambio è 125,4 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

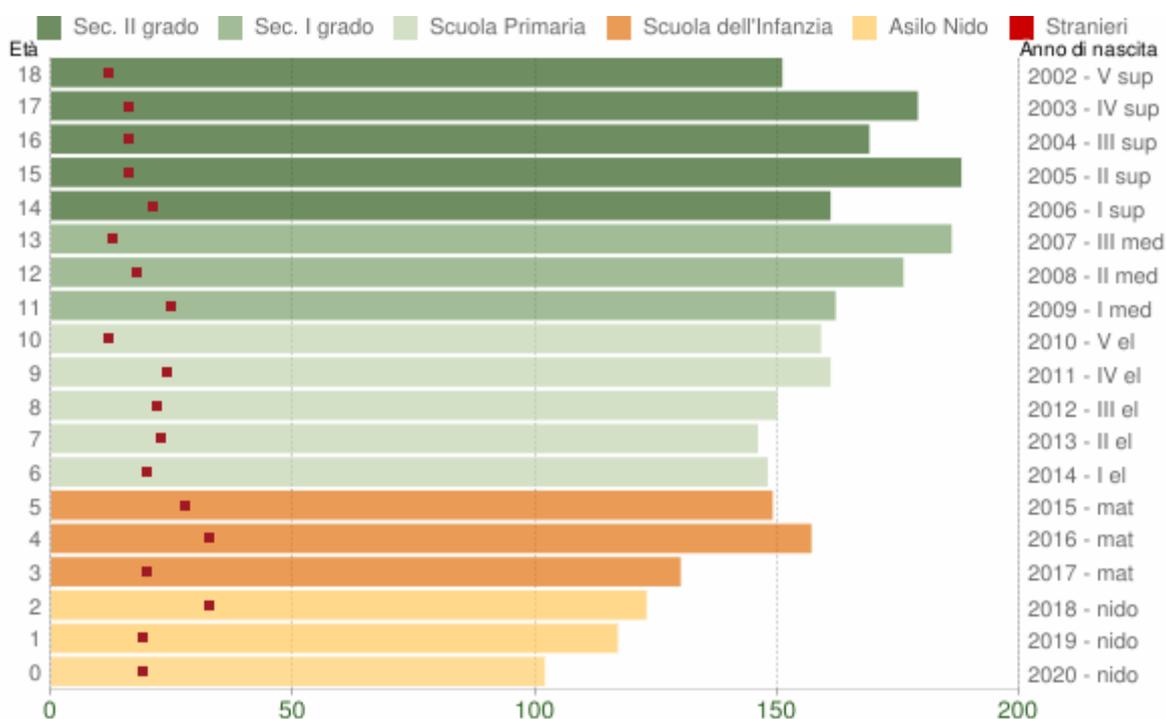
Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Popolazione per classi di età scolastica 2021

Distribuzione della popolazione di Nonantola per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2021/2022 le scuole di Nonantola, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



Popolazione per età scolastica - 2021

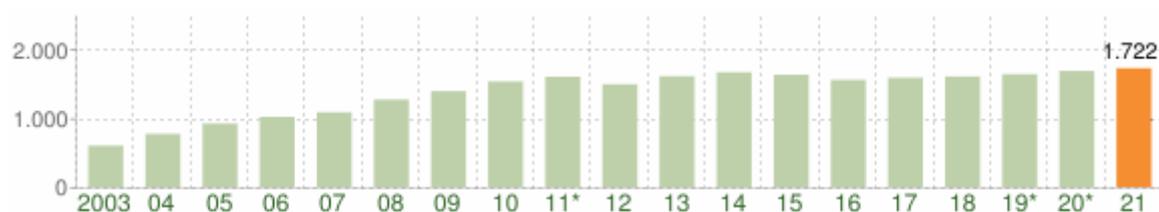
COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	58	44	102	15	4	19	18,6%
1	67	50	117	15	4	19	16,2%
2	68	55	123	18	15	33	26,8%
3	69	61	130	9	11	20	15,4%
4	80	77	157	17	16	33	21,0%
5	77	72	149	14	14	28	18,8%
6	83	65	148	11	9	20	13,5%
7	72	74	146	12	11	23	15,8%
8	78	72	150	15	7	22	14,7%
9	83	78	161	12	12	24	14,9%
10	86	73	159	5	7	12	7,5%
11	81	81	162	15	10	25	15,4%
12	87	89	176	8	10	18	10,2%
13	91	95	186	6	7	13	7,0%
14	89	72	161	12	9	21	13,0%
15	95	93	188	4	12	16	8,5%
16	80	89	169	9	7	16	9,5%
17	92	87	179	7	9	16	8,9%
18	81	70	151	7	5	12	7,9%

Cittadini stranieri Nonantola 2021: Popolazione straniera residente a Nonantola al 1° gennaio 2021

I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

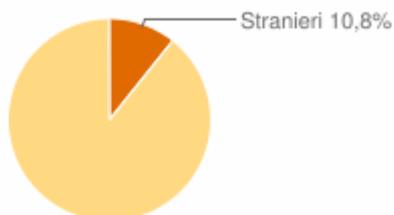


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

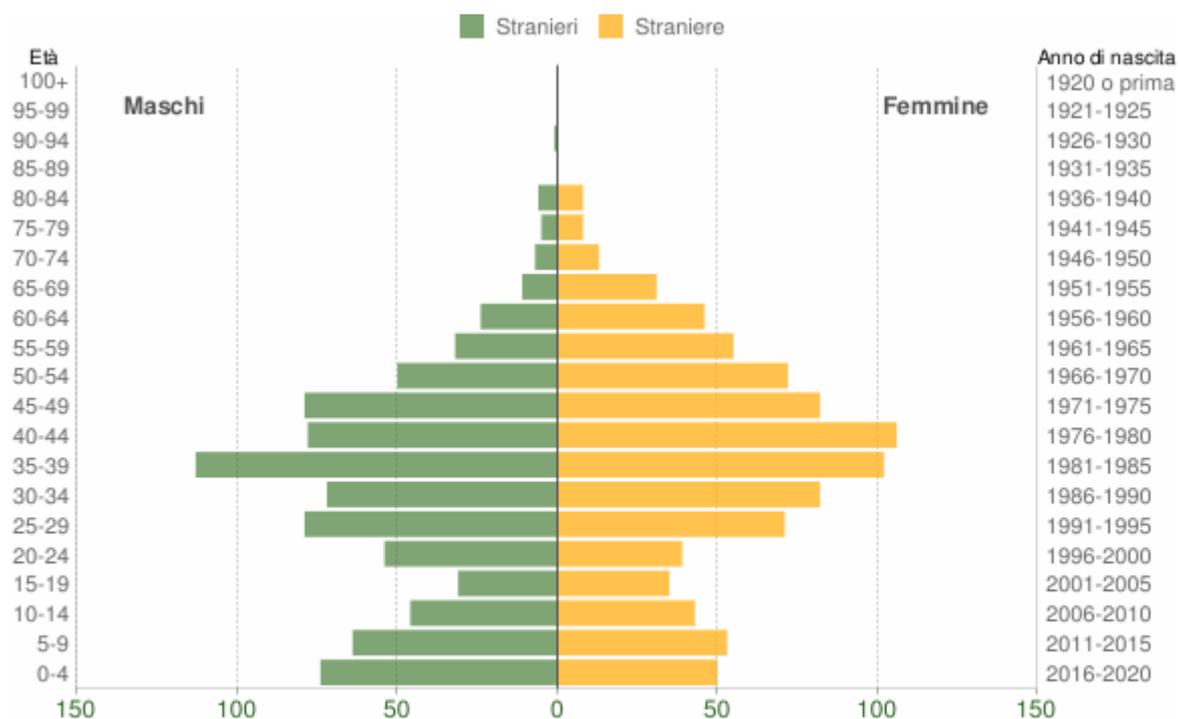
Gli stranieri residenti a Nonantola al 1° gennaio 2021 sono 1.722 e rappresentano il 10,8% della popolazione residente.



Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Nonantola per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI NONANTOLA (MO) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
0-4	74	50	124	7,2%
5-9	64	53	117	6,8%
10-14	46	43	89	5,2%
15-19	31	35	66	3,8%
20-24	54	39	93	5,4%
25-29	79	71	150	8,7%
30-34	72	82	154	8,9%
35-39	113	102	215	12,5%
40-44	78	106	184	10,7%
45-49	79	82	161	9,3%
50-54	50	72	122	7,1%
55-59	32	55	87	5,1%
60-64	24	46	70	4,1%
65-69	11	31	42	2,4%
70-74	7	13	20	1,2%
75-79	5	8	13	0,8%
80-84	6	8	14	0,8%
85-89	0	0	0	0,0%
90-94	1	0	1	0,1%
95-99	0	0	0	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	826	896	1.722	100%

1.1.3 CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

Nonantola è un comune di 16.116 abitanti (dato al 31.12.2019) della provincia di Modena, in Emilia-Romagna, situato a circa 10 chilometri da Modena in direzione di Ferrara, lungo la via Nonantolana. Il Comune fa parte dell'Unione Comuni del Sorbara insieme ai Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Ravarino e San Cesario sul Panaro.

TERRITORIO IN CIFRE

Altitudine	20 m. s.l.m.
Superficie	55,32 kmq.
Abitanti (al 31/12/2019)	16.116
Densità	285,74 ab./ kmq
Frazioni	Bagazzano, Campazzo, Casette, La Grande, Redù, Rubbiara, Via Larga

Il Comune di Nonantola è inserito all'interno dell'Unione Comuni del Sorbara: per fornire un quadro di insieme si forniscono quindi i dati relativi alla popolazione residente dei 6 comuni dell'Unione aggiornati al 01/01/2021.

Popolazione residente - all'1/1 (maschile e femminile) al 01/01/2021

	Totale
Bastiglia	4.156
Bomporto	10.027
Castelfranco Emilia	32.763
Nonantola	15.977
Ravarino	6.194
San Cesario sul Panaro	6.517
Totale	75.634

Suddivisione della popolazione residente per sesso (dati al 31/12/2020):

Popolazione residente totale e flussi demografici (nati, morti, iscritti e cancellati) - dati trimestrali - data fine trimestre 31/12/2020 (sesso Maschile)						
I comuni scelti	data fine trimestre 31/12/2020					Popolazione residente - fine periodo
	Popolazione residente - inizio periodo	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	
Bastiglia	2063	4	5	25	30	2057
Bomporto	5045	11	14	44	61	5025
Castelfranco Emilia	16520	21	54	161	212	16436
Nonantola	7920	15	22	75	86	7902
Ravarino	3060	3	8	35	31	3059
San Cesario sul Panaro	3254	10	13	41	61	3231
Totale	37862	64	116	381	481	37710

Popolazione residente totale e flussi demografici (nati, morti, iscritti e cancellati) - dati trimestrali - data fine trimestre 31/12/2020 (sesso Femminile)						
I comuni scelti	data fine trimestre 31/12/2020					Popolazione residente - fine periodo
	Popolazione residente - inizio periodo	Nati	Morti	Iscritti	Cancellati	
Bastiglia	2098	7	9	25	22	2099
Bomporto	5013	11	11	41	52	5002
Castelfranco Emilia	16370	30	66	148	155	16327
Nonantola	8082	16	26	76	73	8075
Ravarino	3113	12	10	40	20	3135
San Cesario sul Panaro	3304	7	9	35	51	3286
Totale	37980	83	131	365	373	37924

Numero di stranieri residenti (comunitari ed extracomunitari):

Cittadini stranieri residenti - all'1/1 (maschile e femminile), per Classi di età decennale - al 01/01/2021 - valori assoluti

I comuni scelti	0	9	10	19	20	29	30	39	40	49	50	59	60	69	70	79	80	89	90	99	100	w	Totale	
Bastiglia	85		70		72		124		112		67		31		6		6		6		0		0	573
Bomporto	117		106		147		252		205		108		69		24		9		9		0		0	1.037
Castelfranco Emilia	706		381		568		949		860		447		274		87		16		16		1		0	4.289
Nonantola	241		155		243		369		345		209		112		33		14		14		1		0	1.722
Ravarino	133		75		117		182		177		78		38		25		4		4		1		0	830
San Cesario sul Panaro	87		43		77		132		109		51		41		22		4		4		0		0	566
Totale	1.369		830		1.224		2.008		1.808		960		565		197		53		53		3		0	9.017

Fonte:

[1\) Istat - Nuova serie storica - post censimento - stime dell'Istat. Note: I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione](#)

SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA LOCALE

L'assetto produttivo/Commerciale del territorio dell'Unione Comuni del Sorbara è inevitabilmente influenzato dai distretti industriali di Modena e di Carpi che confinano con l'Unione e registra un apprezzabile sistema produttivo manifatturiero ed agricolo.

OCCUPAZIONE E LAVORO (abstract dal “Rapporto economico sulla Provincia di Modena anno 2020” – Camera di Commercio di Modena)

Nonostante la recrudescenza della pandemia negli ultimi mesi dell'anno, sono lievemente migliorati, secondo Prometeia, i dati consuntivi delle principali variabili economiche in provincia di Modena nell'anno 2020; il perdurare della situazione di emergenza sanitaria e le incertezze sul procedere della campagna vaccinale gettano tuttavia alcune ombre negli anni successivi, che appaiono pur sempre positivi, ma in misura minore rispetto alle previsioni precedenti.

Tasso di occupazione e forze di lavoro

Gli ultimi dati Istat provinciali dell'indagine sulle “Forze di lavoro” sono relativi al terzo trimestre del 2020 e mostrano chiaramente gli effetti nefasti dell'epidemia e del lockdown sull'occupazione.

Nonostante non siano ancora cessati gli ammortizzatori sociali come la cassa integrazione guadagni e il divieto di licenziamento disposto dal Governo, i dati presentano già un trimestre negativo per l'occupazione modenese: risultano infatti 314 mila gli occupati in provincia di Modena nel terzo trimestre 2020, in calo di 6.000 unità, pari ad una diminuzione tendenziale del 2,3%. Si ritorna così ai livelli occupazionali del terzo trimestre 2016. L'Emilia-Romagna mostra una flessione più contenuta (-0,9%), mentre il totale Italia assume un valore intermedio (-1,3%).

Il numero di occupati per settore vede andamenti molto differenti: l'agricoltura mostra una crescita mai vista (+80,0%), tuttavia rimane il settore che occupa meno persone in provincia; sono positivi anche i servizi (+3,3%) ed il commercio rimane stabile. Si verificano invece le perdite maggiori nell'industria (-9,8%) e ancor di più nelle costruzioni (-14,3%).

Si riduce così la quota di addetti modenesi che operano nell'industria manifatturiera, scendendo al 35,0%. Tuttavia tale proporzione rimane sempre molto più elevata sia rispetto agli occupati dell'industria regionale sul totale occupati in regione (26,3%), sia al dato nazionale (20,4%). Cala ulteriormente a Modena la quota delle costruzioni che passa dal 4,4% al 3,8%.

La diminuzione delle persone occupate influisce ovviamente anche sul tasso di occupazione, che in provincia scende nuovamente al 68,3% come nel 2016; in regione è leggermente più elevato (69,3%), mentre il totale nazionale risulta sensibilmente più basso (58,3%).

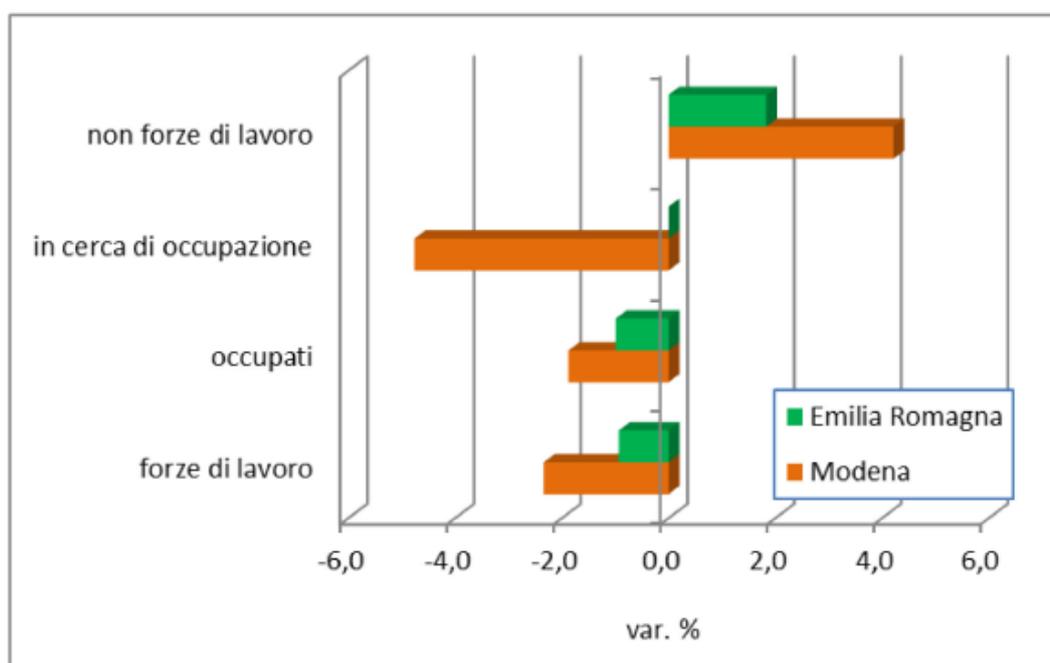
Visto il periodo particolare sia dal punto di vista economico che sanitario, si riscontra una certa demotivazione a cercare un nuovo lavoro, diminuiscono pertanto anche le forze di lavoro, cioè la somma tra gli occupati e le persone in cerca di occupazione, che raggiungono le 334 mila unità, in diminuzione tendenziale del 2,3%; scende di concerto il tasso di attività (-2,7%). La regione presenta lo stesso trend, ma con valori meno negativi. Infine scendono del 4,8% le persone in cerca di occupazione in provincia, ma rimangono stabili in regione, si assiste così ad una diminuzione del tasso di disoccupazione a Modena che si assesta al 5,9%, tutto ciò non per un incremento delle possibilità di lavoro,

ma per la rinuncia alla ricerca di un'occupazione da parte dei disoccupati. Il dato regionale al contrario rimane pressoché stabile.

Le difficili condizioni economiche del 2020 hanno inciso ancor di più sul tasso di disoccupazione giovanile, che a Modena passa dal 18,4% nel terzo trimestre 2019 al 21,9% nel terzo trimestre 2020. Non tutte le province della regione hanno però andamento omogeneo: Rimini, con la crisi del turismo, presenta il dato peggiore (37,2%), mentre consegue un buon risultato Reggio Emilia (10,8%). La media regionale risulta pari al 21,5%.

Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono, per ogni indicatore, al confronto tra la media annuale del periodo "ottobre 2019/settembre 2020" e quella del periodo "ottobre 2018/settembre 2019", quelle congiunturali invece confrontano la media annuale "ottobre 2019 – settembre 2020" con la media annuale "luglio 2019 – giugno 2020".

Variazione percentuale del numero di persone occupate, in cerca di occupazione, forze di lavoro e "non forze di lavoro" a Modena e in Emilia-Romagna – confronto medie annuali ottobre 2019/settembre 2020 – ottobre 2018/settembre 2019



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – elaborazione dati Istat – indagine sulle Forze di lavoro

IL QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO (abstract dal "Rapporto economico sulla Provincia di Modena – anno 2020" – Camera di Commercio di Modena)

LA SITUAZIONE PROVINCIALE

In provincia di Modena, in base ai dati di Infocamere, risultano 72.238 le imprese registrate al 31/12/2020, con un calo congiunturale dello 0,5% pari a 330 imprese in meno rispetto al 30 settembre 2020.

L'esame dell'intero anno mostra un calo superiore, 523 imprese in meno rispetto al 31 dicembre 2019, con una variazione tendenziale del -0,7%; si precisa che a tale diminuzione concorrono anche 173 imprese cancellate d'ufficio, cioè dall'eliminazione da parte della Camera di Commercio delle imprese non più operanti ma ancora iscritte al Registro Imprese.

A livello regionale l'andamento è simile (-0,6%), mentre nel totale Italia la diminuzione è più contenuta (-0,2%).

Tuttavia l'aspetto veramente particolare degli effetti della pandemia sulla natimortalità imprenditoriale è la sensibile diminuzione delle movimentazioni del Registro Imprese. Infatti nel 2020 le iscrizioni totali ammontano a 3.427 con un calo del 19,7% rispetto al 2019, mentre le cessazioni non d'ufficio sono diminuite del 14,0% raggiungendo un ammontare di 3.781. Il tessuto imprenditoriale sembra pertanto immobilizzato, in attesa dell'evolversi della situazione e dei risultati dei ristori messi in campo dal governo.

In questa contingenza particolare i confronti tendenziali sono solamente indicativi di una tendenza in atto che si potrà definire più precisamente nei prossimi trimestri, quando si potrà testare l'efficacia dei vaccini nell'arrestare la pandemia e valutare meglio le prospettive economiche future.

L'esame delle imprese attive per forma giuridica mostra come le società di capitale siano le uniche che continuano ad aumentare (+2,5%), mentre scendono inesorabilmente le società di persone (-2,7%), seguite dalle "altre forme giuridiche" (-1,8%) e dalle imprese individuali (-1,7%).

La diminuzione delle imprese che hanno dichiarato l'effettivo inizio di attività, cioè delle imprese attive, è più marcata di quelle registrate, scende infatti al -0,8% la variazione tendenziale e quasi tutti i macrosettori risultano negativi, a partire dall'agricoltura (-2,7%), seguita dall'industria manifatturiera (-1,5%) e dai servizi (-0,6%). Rimangono positive le imprese delle costruzioni (+0,7%) forse per gli incentivi alle ristrutturazioni emanati dal governo.

Il dettaglio dell'industria manifatturiera indica un aumento solamente nei settori che producono beni necessari alla cura del Covid come l'industria chimica e farmaceutica (+6,0%), la fabbricazione di articoli in gomma e plastica (+4,3%), rimane inoltre in crescita anche la riparazione e manutenzione di macchinari (+4,4%). Tutti gli altri settori perdono imprese, in particolare il tessile abbigliamento (-3,9%), la fabbricazione di carta e prodotti di carta (-3,8%), l'industria del legno (-3,6%), la ceramica (-3,4%) e la fabbricazione di mobili (-3,2%). Risulta stabile la produzione di mezzi di trasporto.

Nel terziario invece gli andamenti sono diversificati, ad esempio è buono l'andamento dell'istruzione (+4,3%), delle attività finanziarie e assicurative (+4,2%) e discreta la crescita del noleggio e servizi di supporto alle imprese (+0,9%) e delle attività professionali scientifiche e tecniche (+0,6%). Cominciano invece a palesarsi gli effetti delle chiusure sul commercio (-2,3%), sul trasporto e magazzinaggio (-1,2%) e sulla sanità e assistenza sociale (-1,3%). Rimangono pressoché stabili i servizi di alloggio e ristorazione (+0,3%) anche se sono i più colpiti dalle restrizioni di legge.

Imprese attive per settore di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2020	Totale imprese al 31/12/2019	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.597	7.804	-207	-2,7
Estrazione di minerali da cave e miniere	30	31	-1	-3,2
Attività manifatturiere	8.874	9.007	-133	-1,5
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	102	107	-5	-4,7
Fornitura di acqua; reti fognarie	86	83	3	3,6
Costruzioni	10.478	10.401	77	0,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.729	14.059	-330	-2,3
Trasporto e magazzinaggio	2.203	2.229	-26	-1,2
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.930	3.917	13	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	1.450	1.447	3	0,2
Attività finanziarie e assicurative	1.521	1.460	61	4,2
Attività immobiliari	5.054	5.038	16	0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.012	2.994	18	0,6
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.944	1.927	17	0,9
Istruzione	268	257	11	4,3
Sanità e assistenza sociale	312	316	-4	-1,3
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	680	663	17	2,6
Altre attività di servizi	2.831	2.857	-26	-0,9
Imprese non classificate	17	14	3	21,4
Totale	64.118	64.611	-493	-0,8

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview Infocamere

Le imprese gestite da stranieri

Mentre la consistenza del totale imprese attive è in calo, in provincia di Modena continua la crescita delle imprese gestite in maggioranza da stranieri, nonostante la crisi imposta dal Covid-19. Lo attestano i dati Infocamere che calcolano al 31 dicembre 2020 una consistenza di 8.159 imprese con titolari stranieri, 216 in più di quelle rilevate alla stessa data dell'anno precedente, pari ad un incremento annuo del +2,7% contro un decremento medio annuo del -0,8% riscontrato tra le imprese attive totali.

Gli effetti della pandemia si sono visti soprattutto sul fronte della movimentazione al Registro Imprese con una forte riduzione delle iscrizioni e soprattutto delle cancellazioni (non d'ufficio). Le prime hanno raggiunto quota 773 nel 2020 con un calo del -20,4% rispetto a quelle registrate nel 2019, mentre per quanto riguarda le cancellazioni, 514 nel 2020, si riscontra un calo del -29,5%.

Le aziende guidate da stranieri risultano fortemente concentrate in soli tre settori: costruzioni (2.509 unità con una quota del 30,8%), commercio (1.779 ovvero il 21,8% del totale) e manifattura (1.392 imprese, 17,1%), delle quali più della metà operanti nel tessile-abbigliamento (729). Altro settore di rilievo è quello delle attività di ristorazione dove opera il 9,6% delle imprese gestite da stranieri (783).

In tutti i settori citati si registrano nel corso del 2020 aumenti di consistenza del tessuto imprenditoriale: +3,6% le costruzioni, +1,9% il commercio, +2,0% le attività di ristorazione, +0,4% la manifattura. Appare invece in controtendenza il comparto del tessile-abbigliamento che nel 2020 ha perso il 3,7% delle imprese.

La composizione delle forme giuridiche rimane pressochè invariata evidenziando la ditta individuale come fattispecie prevalente (75,8%), seguono le società di capitali (15,7%) che continuano a registrare un trend in forte crescita (+14,5%), mentre le società di persone sono impiegate in misura minore (5,8%), mentre le "altre forme" conservano la loro quota pari al 2,7% del totale.

I paesi di nascita degli imprenditori stranieri sono in prevalenza Cina e Marocco, con rispettivamente 1.671 e 1.561 persone aventi cariche nel Registro Imprese al 31 dicembre 2020. Numerosi anche i romeni (847) e gli albanesi (848). Seguono gli imprenditori tunisini (681) e quelli turchi (545). La dinamica tendenziale (rispetto alla stessa data dell'anno precedente) indica incrementi dell'1,6% per i marocchini, del +1% per i romeni, mentre si registra un balzo del +10,4% per gli albanesi. I tunisini sono in crescita del +2,4% e i turchi del +4,2%. Soltanto i cinesi arretrano (-0,9%).

In totale gli stranieri aventi cariche attive nel Registro Imprese sono 11.079 in crescita del +1,9% contro un calo del -1,2% degli imprenditori italiani.

Le imprese giovanili

Sono in aumento le imprese giovanili nell'ultimo trimestre dell'anno: i dati Infocamere registrano 4.572 imprese guidate da under 35 al 31/12/2020, contro le 4.453 al 30 settembre, con un incremento congiunturale pari al +2,7%. Tuttavia tale miglioramento non è stato sufficiente a rendere positivo l'andamento annuale, che vede al 31/12/2020 una diminuzione totale di 85 imprese rispetto alla stessa data del 2019, portando la variazione tendenziale a -1,8%.

Tale fenomeno è dovuto in parte alla definizione stessa di impresa giovanile, con la quale si intende una azienda in cui la maggioranza dei soci sono imprenditori con meno di 35 anni, pertanto all'inizio di ciascun anno si registra un calo fisiologico dovuto al fatto che molti imprenditori, superando la soglia dei 35 anni, non vengono più conteggiati nell'insieme delle imprese giovanili; anche per questo nel corso del 2020 le iscrizioni di imprese giovanili non sono state sufficienti a colmare questo gap.

Nonostante ciò, Modena rimane la seconda provincia in Emilia-Romagna per numero di

imprese gestite prevalentemente da giovani: la quota provinciale sul totale regionale è pari al 16,0%, mentre al primo posto rimane Bologna con il 20,8% del totale regionale e al terzo posto si piazza Reggio Emilia (14,5%). Per quanto riguarda il tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Reggio Emilia risulta la provincia più "giovane" con una quota di imprese giovanili pari all' 8,5% del totale, seguono Ferrara (7,3%), Rimini e Parma (7,2%) in linea con la media regionale, e Modena insieme a Piacenza e Bologna con una consistenza del 7,1%. La provincia con meno imprese giovanili risulta invece Forlì-Cesena con un tasso del 6,3%.

La quota di imprese giovanili per settori economici è differente rispetto al totale modenese: il settore più rappresentato risulta il commercio con il 24,8% di imprese, seguito dai servizi alle imprese (23,6%) e dalle costruzioni (17,9%). Tuttavia le differenze maggiori con il totale modenese si riscontrano nell'"alloggio e ristorazione" (9,8% giovanili e 6,1% totale imprese), nelle industrie manifatturiere (9,1% giovanili e 14,2% imprese totali) e in agricoltura (6,1% giovanili e 11,8% imprese totali).

Se si analizza l'aumento tendenziale il 2020 ha segnato negativamente un po' tutti i settori a partire da quello dell'alloggio e ristorazione (-9,7%), seguito dall'industria (-3,7%) e dalle costruzioni (-3,4%). Più contenuta risulta invece la contrazione nel commercio (-1,6%), nell'agricoltura (-1,4%) e dove i giovani sono meno rappresentati, ovvero nei servizi alle persone (-0,5%); mentre risulta positivo l'andamento dei servizi alle imprese (+3,2%).

Infine le imprese giovanili sono ancora più concentrate rispetto a quelle femminili intorno all'impresa individuale; infatti tale forma giuridica arriva al 73,0% del totale nelle imprese under 35, ma nel 2020 registra un calo dell'1,9%, mentre nel totale Modena le ditte individuali rimangono al 52,0%. I giovani d'altro canto non prediligono le forme societarie, infatti le società di capitali sono solamente il 20,5% del totale (28,2% il totale Modena), e le società di persone rimangono addirittura al 5,3% del totale e sono in ulteriore calo nel 2020 (-9,0%) come anche le cooperative (-16,3%). Le "altre forme" hanno una consistenza minima (0,3%) e comunque inferiore a quella già limitata nel totale provinciale (0,6%).

Le imprese a conduzione femminile

In provincia di Modena al 31/12/2020 risultano attive 13.911 imprese femminili ovvero aziende in cui la titolare o la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici. Nel 2020 si è registrata una decrescita di 96 imprese in valore assoluto, pari ad una variazione tendenziale del -0,7% rispetto al 2019. La diminuzione si è concentrata soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno.

Data la flessione analoga delle imprese totali modenesi, il rapporto fra imprese femminili e imprese totali rimane costante, pari al 21,7%, cioè più di un quinto di imprese provinciali è guidato da donne. La media regionale è leggermente inferiore (21,2%), con un massimo nella provincia di Ferrara (23,1%) ed un minimo a Reggio Emilia (19,0%). In termini assoluti la provincia di Bologna registra il maggior numero di imprese femminili con una quota pari al 21,3% del totale regionale, Modena risulta seconda con il 16,5%.

Gli effetti della crisi pandemica non hanno risparmiato alcuni settori in cui operano le imprese attive femminili: la maggior diminuzione si è verificata nell'industria manifatturiera (-2,7%), seguita dall'agricoltura (-2,5%), dal commercio (-1,9%) e dai servizi alle persone (-1,1%), mentre sono in controtendenza le costruzioni (+2,2%), i servizi alle imprese (+2,0%) e l'alloggio e ristorazione (+0,9%). Si precisa che gli incrementi di quest'ultimo settore, maggiormente provato dalla pandemia, si sono verificati a inizio anno, mentre nell'ultimo trimestre ha perso l'1,0% della consistenza.

Nonostante queste variazioni sensibili, non è molto cambiata la distribuzione per settori delle imprese femminili, che vede sempre al primo posto il commercio (23,7%), seguito dai servizi alle imprese (22,6%) e dai servizi alle persone (14,2%), che supera così l'agricoltura (14,1%). All'interno dell'industria manifatturiera il tessile abbigliamento rimane

il comparto principale (50,8%), pur perdendo il 4,2% delle imprese; importanti anche le industrie alimentari (+0,6%) e la produzione di prodotti in metallo, in netta espansione (+6,3%).

Infine la composizione per forme giuridiche delle imprese femminili continua ad essere un po' differente dal totale imprese modenesi anche se l'andamento è analogo: le donne prediligono le imprese individuali (62,9% del totale) in calo dell'1,1%, seguite dalle società di capitali (22,1%) in continua crescita (+3,2%), mentre le società di persone (13,5%) sono in costante calo (-4,9%). Rimangono residuali le 'altre forme' (1,5% del totale).

LA SITUAZIONE DELL'UNIONE COMUNI DEL SORBARA

Si riportano di seguito i dati relativi alla situazione economica del distretto n.7 in generale che rispecchiano la situazione provinciale, aggiornati al 31/12/2020.

Imprese per attività economica nei comuni del distretto al 31/12/2020 – dati in valore assoluto

SETTORE	COMUNE						TOTALE
	BASTIGLIA	BOMPORTO	CASTELFRANCO EMILIA	NONANTOLA	RAVARINO	SAN CESARIO SUL PANARO	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	33	127	447	186	103	143	1.039
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	5	5
C Attività manifatturiere	76	245	393	182	89	120	1.105
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	-	5	7	2	2	2	18
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	1	9	10	5	3	31
F Costruzioni	105	230	550	269	124	96	1.374
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	92	209	675	263	101	127	1.467
H Trasporto e magazzinaggio	25	55	138	56	27	25	326
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	15	50	158	79	25	34	361
J Servizi di informazione e comunicazione	5	13	43	19	4	9	93
K Attività finanziarie e assicurative	13	19	58	24	13	13	140
L Attività immobiliari	28	75	141	60	18	34	356
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	30	99	48	17	19	230
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp..	12	28	112	35	16	27	230
P Istruzione	1	4	10	4	2	-	21
Q Sanità e assistenza sociale	1	2	18	4	1	2	28
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	8	30	11	1	10	61
S Altre attività di servizi	18	44	123	48	27	19	279
X Imprese non classificate	0	0	6	1	0	2	9
TOTALE	445	1.145	3.017	1.301	575	690	7.173

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

**1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE
DELL'ENTE**

1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO-PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2016/2020 (ultimo esercizio chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE 2016 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
FPV PER SPESE CORRENTI		201.029,58	303.275,69			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		362.940,36	1.403.450,28			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.380.823,00	9.358.405,00	99,76%	9.403.748,68	100,48%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	624.470,00	731.095,00	117,07%	733.219,02	100,29%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.038.087,00	2.019.518,00	99,09%	1.941.940,16	96,16%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.630.000,00	3.343.309,54	127,12%	656.384,11	19,63%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.071.813,00	5.071.813,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00%	1.097.817,92	51,66%
TOTALI		22.434.162,94	24.355.866,51	108,57%	13.833.109,89	56,80%

ENTRATE 2017 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	247.979,52			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.128.208,76	1.398.337,39			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.401.943,00	9.368.482,00	99,64%	9.616.978,23	102,65%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	644.224,00	1.043.517,00	161,98%	940.395,71	90,12%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.067.468,00	2.126.280,00	102,84%	2.181.565,69	102,60%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.014.880,70	2.291.656,56	113,74%	2.174.424,48	94,88%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.842.293,00	3.842.293,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.875.000,00	135,29%	1.168.162,88	40,63%
TOTALI		21.224.017,46	23.193.545,47	109,28%	16.081.526,99	69,34%

ENTRATE 2018 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	246.675,22			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.107.021,33	1.994.871,07			
AVANZO SPESE CORRENTI		0,00	93.963,32			
AVANZO VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	517.000,00			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.587.357,00	9.594.337,00	100,07%	9.646.168,09	100,54%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	709.947,00	875.043,81	123,25%	849.774,57	97,11%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.957.025,00	2.137.604,00	109,23%	2.193.587,93	102,62%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.008.865,60	1.387.384,44	69,06%	1.418.221,11	102,22%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.019.725,00	3.019.725,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.867.750,00	2.887.750,00	100,70%	1.291.139,00	44,71%
TOTALI		21.257.690,93	22.754.353,86	107,04%	15.398.890,70	67,67%

ENTRATE 2019 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	214.406,52			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		1.108.904,45	2.007.867,01			
AVANZO ACCANTONATO PER SPESE CORRENTI		0,00	24.400,00			
AVANZO ACCANTONATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	8.000,00			
AVANZO VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO		517.000,00	517.000,00			
AVANZO VINCOLATO SPESE CORRENTI		0,00	0,00			
AVANZO DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	60.000,00			
AVANZO DISPONIBILE PER SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	34.526,30			
AVANZO DISPONIBILE PER SPESE CORRENTI		0,00	170.996,92			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	9.571.219,00	9.605.001,00	100,35%	9.771.631,88	101,73%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	600.767,00	818.553,01	136,25%	837.956,69	102,37%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.003.688,00	1.991.951,00	99,41%	2.033.067,75	102,06%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.618.831,18	1.305.956,44	80,67%	1.290.140,64	98,79%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.940.000,00	2.940.000,00	100,00%	1.331.169,73	45,28%
TOTALI		21.545.144,63	22.883.393,20	106,21%	15.263.966,69	66,70%

ENTRATE 2020 (in euro)

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Accertamenti	% di def.
FPV PER SPESE CORRENTI		0,00	214.145,25			
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE		945.924,15	2.121.652,52			
AVANZO ACCANTONATO PER SPESE CORRENTI		0,00	48.268,65			
AVANZO ACCANTONATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE		0,00	0,00			
AVANZO VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO		517.000,00	817.000,00			
AVANZO VINCOLATO SPESE CORRENTI		0,00	0,00			
AVANZO DESTINATO A SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	40.188,06			
AVANZO DISPONIBILE PER SPESE DI INVESTIMENTO		0,00	220.000,00			
AVANZO DISPONIBILE PER SPESE CORRENTI		0,00	0,00			
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.364.000,00	7.019.450,73	95,32%	7.337.122,49	104,53%
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	637.685,00	1.779.402,17	279,04%	1.922.785,90	108,06%
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.954.373,00	1.542.048,97	78,90%	1.433.753,67	92,98%
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.046.555,43	3.185.878,81	155,67%	2.659.439,46	83,48%
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 6	ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.945.000,00	3.095.000,00	105,09%	1.014.123,70	32,77%
TOTALI		19.595.272,58	23.267.770,16	118,74%	14.367.225,22	61,75%

SPESE 2016 (in euro)

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	47.679,00	47.679,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	12.095.095,58	12.358.879,69	102,18%	11.138.748,29	90,13%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.326.940,36	4.400.859,82	189,13%	101.883,90	2,32%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	416.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	351.635,00	351.635,00	100,00%	346.107,22	98,43%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.071.813,00	5.071.813,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.125.000,00	100,00%	1.097.817,92	51,66%
TOTALI	22.434.162,94	24.355.866,51	108,57%	12.684.557,33	52,08%

SPESE 2017 (in euro)

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	468.526,00	47.679,00	10,18%	0,00	0,00%
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	11.731.556,00	12.556.277,52	107,03%	11.495.925,21	91,56%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.722.242,46	3.532.795,95	129,78%	1.319.647,34	37,35%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	5.100,00	#DIV/0!	5.100,00	0,00%
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	334.400,00	334.400,00	100,00%	334.312,54	99,97%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.842.293,00	3.842.293,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.125.000,00	2.875.000,00	135,29%	1.168.162,88	40,63%
TOTALI	21.224.017,46	23.193.545,47	109,28%	14.323.147,97	61,75%

SPESE 2018 (in euro)

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		47.679,00	0,00	0,00%		
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	11.803.894,00	12.485.004,35	105,77%	11.531.481,17	92,36%
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.184.242,93	4.027.474,51	126,48%	1.453.309,00	36,08%
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	334.400,00	334.400,00	100,00%	334.312,54	99,97%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.019.725,00	3.019.725,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.867.750,00	2.887.750,00	100,70%	1.291.139,00	44,71%
TOTALI		21.257.690,93	22.754.353,86	107,04%	14.610.241,71	64,21%

SPESE 2019 (in euro)

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00			
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	11.889.838,00	12.540.076,71	105,47%	11.470.098,91	91,468%
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.313.091,63	4.001.101,49	120,77%	1.224.574,96	30,606%
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,000%
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	217.480,00	217.480,00	100,00%	217.470,00	99,995%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	100,00%	0,00	0,000%
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.940.000,00	2.940.000,00	100,00%	1.331.169,73	45,278%
TOTALI		21.545.144,63	22.883.393,20	106,21%	14.243.313,60	62,243%

SPESE 2020 (in euro)

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	% di def.	Impegni	% di def.
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00			
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	9.728.287,00	10.375.544,77	106,65%	9.048.075,89	87,21%
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	3.577.230,58	6.452.470,39	180,38%	3.570.459,26	55,33%
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TITOLO 4	RIMBORSO PRESTITI	160.020,00	160.020,00	100,00%	160.020,00	100,00%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.184.735,00	3.184.735,00	100,00%	0,00	0,00%
TITOLO 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	2.945.000,00	3.095.000,00	105,09%	1.014.123,70	32,77%
TOTALI		19.595.272,58	23.267.770,16	118,74%	13.792.678,85	59,28%

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio una quota dei proventi dei permessi di costruire può essere destinata al finanziamento della spesa corrente).

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Rendiconti 2014-2016:

Equilibrio di parte corrente					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+			201.029,58	303.275,69
Entrate titolo I	+	9.814.495,69	9.316.955,68	9.380.823,00	9.403.748,68
Entrate titolo II	+	682.313,37	1.796.086,46	624.470,00	733.219,02
Entrate titolo III	+	1.675.543,39	2.259.115,54	2.038.087,00	1.941.940,16
Totale titoli I,II,III (A)		12.172.352,45	13.372.157,68	12.043.380,00	12.078.907,86
Disavanzo di amministrazione	-	0,00	47.679,00	47.679,00	47.679,00
Spese titolo I (B)	-	12.084.892,91	12.271.466,44	12.142.774,58	11.138.748,29
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-		303.275,69	0,00	247.979,52
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	404.500,00	370.598,32	351.635,00	346.107,22
Differenza di parte corrente (D=FPV+A-B-B1-C)		- 317.040,46	426.817,23	-250.000,00	601.669,52
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (.....)</i>	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		- 57.040,46	609.138,23	0,00	601.669,52

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel quinquennio tra le entrate di conto capitale (titolo IV - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo V – accensione di mutui e prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.

Equilibrio di parte capitale					
		2014	2015	2016 Previsioni	2016 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+		1.715.622,33	362.940,36	1.403.450,28
Entrate titolo IV	+	7.071.068,66	1.108.617,22	2.630.000,00	656.384,11
Entrate titolo V	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo VI	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli IV,V, VI + FPV (M)		7.071.068,66	2.824.239,55	2.992.940,36	2.059.834,39
Spese titolo II (N)	-	6.811.068,66	1.005.716,50	2.162.600,00	101.883,90
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		1.403.450,28	164.340,36	1.398.337,39
Spese titolo III (P)	-		0,00	416.000,00	0,00
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-		0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		260.000,00	415.072,77	250.000,00	559.613,10
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	260.000,00	230.000,00	250.000,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		0,00	185.072,77	0,00	559.613,10

Equilibri Rendiconto 2017:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.869.270,65
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		247.979,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		47.679,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		12.738.939,63 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		11.495.925,21
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		246.675,22
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		334.312,54 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			862.327,18
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		264.740,29
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
O=G+H+I-L+M			597.586,89

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO			COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.398.337,39
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		2.174.424,48
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		264.740,29
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		1.319.647,34
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		1.994.871,07
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		5.100,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			517.883,75

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.115.470,64

Equilibri Rendiconto 2018:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.339.073,91
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	246.675,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.689.530,59 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.531.481,17
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	214.406,52
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	334.312,54 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		856.005,58
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	93.963,32 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	128.218,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		821.750,40

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	517.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.994.871,07
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.418.221,11
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	128.218,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.453.309,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.007.867,01
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		597.134,67

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.418.885,07

Equilibri Rendiconto 2019:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	214.406,52
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.642.656,32 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.470.098,91
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	214.145,25
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	217.470,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		955.348,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	195.396,92 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	67.751,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.082.993,86
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	97.140,38
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		985.853,48
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-10.444,97
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		996.298,45
EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	619.526,30
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.007.867,01
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.290.140,64
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	67.751,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.224.574,96
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.121.652,52
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		639.058,21
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	517.000,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		122.058,21
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	17.894,63
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		104.163,58

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.722.052,07
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	97.140,38
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	517.000,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.107.911,69
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	7.449,66
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.100.462,03

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.082.993,86
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	195.396,92
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	97.140,38
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-10.444,97
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		800.901,53

Equilibri Rendiconto 2020:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	214.145,25
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.693.662,06 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.048.075,89
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	214.861,74
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	160.020,00 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.484.849,68
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	48.268,65 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.533.118,33
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	114.051,24
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	465.603,28
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		953.463,81
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-180.964,32
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.134.428,13

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.077.188,06
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.121.652,52
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.659.439,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(–)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(–)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(–)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(–)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(–)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(–)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(–)	3.570.459,26
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(–)	2.190.495,15
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(–)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1)		97.325,63
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(–)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(–)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		97.325,63
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(–)	-17.894,63
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		115.220,26

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.630.443,96
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	114.051,24
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	465.603,28
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.050.789,44
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-198.858,95
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.249.648,39

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.533.118,33
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	48.268,65
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	114.051,24
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-180.964,32
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	465.603,28
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		1.086.159,48

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, **il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.**

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre), da un lato, e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre), dall'altro.

Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2016:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				2.527.826,14
RISCOSSIONI	(+)	2.000.683,01	12.324.165,92	14.324.848,93
PAGAMENTI	(-)	4.084.794,28	8.898.610,14	12.983.404,42
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.869.270,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.869.270,65
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.004.025,20	1.508.943,97	2.512.969,17
RESIDUI PASSIVI	(-)	296.737,74	3.785.947,19	4.082.684,93
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			247.979,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.398.337,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			653.237,98

Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2017:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				3.869.270,65
RISCOSSIONI	(+)	1.799.351,73	14.423.719,71	16.223.071,44
PAGAMENTI	(-)	3.780.413,15	9.972.855,03	13.753.268,18
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.339.073,91
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.339.073,91
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	665.076,96	1.657.807,28	2.322.884,24
RESIDUI PASSIVI	(-)	210.152,82	4.350.292,94	4.560.445,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			246.675,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			1.994.871,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			1.859.966,10

Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2018:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.339.073,91
RISCOSSIONI	(+)	1.274.861,17	13.820.526,37	15.095.387,54
PAGAMENTI	(-)	4.189.587,26	10.314.661,64	14.504.248,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.930.212,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.930.212,55
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.013.897,82	1.578.364,33	2.592.262,15 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	271.904,48	4.295.580,07	4.567.484,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			214.406,52
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.007.867,01
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			2.732.716,62

Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2019:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.930.212,55
RISCOSSIONI	(+)	1.494.619,75	13.793.723,51	15.288.343,26
PAGAMENTI	(-)	3.892.753,36	11.348.377,24	15.241.130,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.977.425,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.977.425,21
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.005.467,83	1.470.243,18	2.475.711,01
RESIDUI PASSIVI	(-)	513.244,61	2.894.936,36	3.408.180,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			214.145,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.121.652,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			3.709.157,48

Risultato contabile di amministrazione Rendiconto 2020:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.977.425,21
RISCOSSIONI	(+)	1.402.668,74	12.156.007,57	13.558.676,31
PAGAMENTI	(-)	2.694.549,26	8.981.864,93	11.676.414,19
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.859.687,33
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			8.859.687,33
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	1.078.123,82	2.211.217,65	3.289.341,47
RESIDUI PASSIVI	(-)	554.944,62	4.810.813,92	5.365.758,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			214.861,74
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.190.495,15
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A)	(=)			4.377.913,37

La destinazione dell'avanzo è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Destinazione avanzo da Rendiconto 2016:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.006.125,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2016	8.200,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale	10.101,00
Fondo contenzioso	78.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze)	135.000,00
Totale parte accantonata (B)	1.237.426,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-584.188,02

Destinazione avanzo da Rendiconto 2017:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	898.453,00
Fondo indennità di fine mandato del sindaco al 31/12/2017	11.300,00
Fondo rinnovi contrattuali per il personale	37.628,00
Fondo contenzioso	73.000,00
Altri accantonamenti (copertura sinistri, passività potenziali, quote inesigibili tributi, richieste rimborso tributi, conguagli utenze)	30.000,00
Totale parte accantonata (B)	1.050.381,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.561,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	589,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	91.150,19
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	517.914,34
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	200.520,57
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Destinazione avanzo da Rendiconto 2018:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2018	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	1.014.073,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	16.664,00
Altri accantonamenti	182.333,27
Totale parte accantonata (B)	1.213.070,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	95.635,47
Vincoli derivanti da trasferimenti	27.289,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	517.000,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	639.924,48
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	81.049,01
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	798.672,86
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Destinazione avanzo da Rendiconto 2019:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2019	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	1.034.665,38
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	26.664,00
Altri accantonamenti	223.930,93
Totale parte accantonata (B)	1.285.260,31
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	90.561,18
Vincoli derivanti da trasferimenti	27.289,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	517.000,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	634.850,19
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	125.212,59
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.663.834,39
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Destinazione avanzo da Rendiconto 2020:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 DICEMBRE 2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	872.822,10
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	27.940,00
Altri accantonamenti	251.421,85
Totale parte accantonata (B)	1.152.183,95
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	433.550,47
Vincoli derivanti da trasferimenti	154.977,29
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	588.527,76
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	237.354,66
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.399.847,00
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riporta di seguito la sintesi delle risultanze dell'ultimo conto economico e stato patrimoniale approvati (2020):

CONTO ECONOMICO		2020	2019
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	PROVENTI DA TRIBUTI	5.311.673,49	7.709.349,01
2	PROVENTI DA FONDI PEREQUATIVI	2.025.449,00	2.062.282,87
3	PROVENTI DA TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.969.563,44	1.185.695,80
a	PROVENTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	1.922.785,90	837.956,69
b	QUOTA ANNUALE DI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	46.777,54	0,00
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	347.739,11
4	RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI E PROVENTI DA SERVIZI PUBBLICI	936.380,91	1.392.915,68
a	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	422.533,77	449.560,66
b	RICAVI DELLA VENDITA DI BENI	462,00	762,00
c	RICAVI E PROVENTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	513.385,14	942.593,02
5	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, ETC. (+/-)	0,00	0,00
6	VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	0,00	0,00
7	INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0,00
8	ALTRI RICAVI E PROVENTI DIVERSI	384.667,89	324.225,94
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		10.627.734,73	12.674.469,30
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	ACQUISTO DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO	209.289,62	183.517,99
10	PRESTAZIONI DI SERVIZI	2.768.065,92	5.534.851,55
11	UTILIZZO BENI DI TERZI	122.787,20	351.946,46
12	TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	4.773.742,61	3.859.864,64
a	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.529.156,82	3.171.256,20
b	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBL.	0,00	0,00
c	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRI SOGGETTI	1.244.585,79	688.608,44
13	PERSONALE	1.631.806,98	1.738.293,32
14	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	641.326,98	648.296,77
a	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	12.787,37	2.781,60
b	AMMORTAMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	628.539,61	624.922,79
c	ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	0,00	0,00
d	SVALUTAZIONE DEI CREDITI	0,00	20.592,38
15	VARIAZIONI NELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME E/O BENI DI CONSUMO (+/-)	0,00	0,00
16	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	28.766,92	0,00
17	ALTRI ACCANTONAMENTI	0,00	51.597,66
18	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	369.283,72	255.484,14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		10.545.069,95	12.623.852,53
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		82.664,78	50.616,77
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
PROVENTI FINANZIARI			
19	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	67.525,38	105.390,14
a	DA SOCIETA' CONTROLLATE	0,00	0,00
b	DA SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00
c	DA ALTRI SOGGETTI	67.525,38	105.390,14
20	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	3,08	3,65
Totale PROVENTI FINANZIARI		67.528,46	105.393,79
ONERI FINANZIARI			
21	INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	144,00	2.299,80
a	INTERESSI PASSIVI	144,00	2.299,80
b	ALTRI ONERI FINANZIARI	0,00	0,00
Totale ONERI FINANZIARI		144,00	2.299,80

CONTO ECONOMICO		2020	2019
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	67.384,46	103.093,99
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	RIVALUTAZIONI	253.294,44	751.233,79
23	SVALUTAZIONI	25.422,31	15.774,00
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	227.872,13	735.459,79
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	PROVENTI STRAORDINARI	446.874,58	541.235,54
a	PROVENTI DA PERMESSI DI COSTRUIRE	0,00	0,00
b	PROVENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	2.500,00	0,00
c	SOPRAVVENIENZE ATTIVE E INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	324.132,54	358.485,60
d	PLUSVALENZE PATRIMONIALI	115.242,04	182.749,94
e	ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	5.000,00	0,00
	Totale PROVENTI STRAORDINARI	446.874,58	541.235,54
25	ONERI STRAORDINARI	132.110,22	263.481,32
a	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00
b	SOPRAVVENIENZE PASSIVE E INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	132.110,22	263.481,32
c	MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00	0,00
d	ALTRI ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00
	Totale ONERI STRAORDINARI	132.110,22	263.481,32
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	314.764,36	277.754,22
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)	692.685,73	1.166.924,77
	F) IMPOSTE		
26	IMPOSTE	100.286,20	107.485,40
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	592.399,53	1.059.439,37

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2020	2019
A)CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE(A)		0,00	0,00
B)IMMOBILIZZAZIONI			
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	0,00	0,00
2	COSTI DI RICERCA SVILUPPO E PUBBLICITA'	45.586,26	8.344,80
3	DIRITTI DI BREVETTO ED UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	0,00	0,00
4	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILE	0,00	0,00
5	AVVIAMENTO	0,00	0,00
6	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	0,00	0,00
9	ALTRE	0,00	0,00
Totale IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		45.586,26	8.344,80
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1	BENI DEMANIALI	4.186.277,07	4.210.849,49
1.01	TERRENI	153.560,13	152.698,89
1.02	FABBRICATI	740.205,84	763.501,75
1.03	INFRASTRUTTURE	3.292.511,10	3.294.648,85
1.09	ALTRI BENI DEMANIALI	0,00	0,00
III	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.242.429,68	16.533.787,95
2.01	TERRENI	5.651.555,63	5.649.823,39
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.02	FABBRICATI	10.506.415,72	10.788.458,48
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.03	IMPIANTI E MACCHINARI	0,00	0,00
a	DI CUI IN LEASING FINANZIARIO	0,00	0,00
2.04	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	12.318,18	13.065,34
2.05	MEZZI DI TRASPORTO	0,00	0,00
2.06	MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE	1.640,62	2.460,94
2.07	MOBILI E ARREDI	70.499,53	79.979,80
2.08	INFRASTRUTTURE	0,00	0,00
2.99	ALTRI BENI MATERIALI	0,00	0,00
3	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	2.299.618,23	391.698,11
Totale Immobilizzazioni materiali		22.728.324,98	21.136.335,55
IV	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1	PARTECIPAZIONI IN	8.951.027,92	8.723.155,79
a	IMPRESE CONTROLLATE	1.611.904,00	1.605.964,00
b	IMPRESE PARTECIPATE	7.339.123,92	7.117.191,79
c	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
2	CREDITI VERSO	45.265,54	45.265,54
a	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
b	IMPRESE CONTROLLATE	21.937,92	21.937,92
c	IMPRESE PARTECIPATE	23.327,62	23.327,62
d	ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00
3	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
Totale IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		8.996.293,46	8.768.421,33
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI(B)		31.770.204,70	29.913.101,68
C)ATTIVO CIRCOLANTE			
I	RIMANENZE	0,00	0,00
Totale RIMANENZE		0,00	0,00
II	CREDITI		
1	CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	182.439,13	201.896,48
a	CREDITI DA TRIBUTI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	0,00	0,00
b	ALTRI CREDITI DA TRIBUTI	90.348,50	201.896,48
c	CREDITI DA FONDI PEREQUATIVI	92.090,63	0,00

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		2020	2019
2	CREDITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.774.454,80	433.530,44
a	VERSO AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.574.454,80	406.710,44
b	IMPRESE CONTROLLATE	0,00	0,00
c	IMPRESE PARTECIPATE	200.000,00	0,00
d	VERSO ALTRI SOGGETTI	0,00	26.820,00
3	VERSO CLIENTI ED UTENTI	177.792,87	473.326,76
4	ALTRI CREDITI	247.895,67	359.751,18
a	VERSO L'ERARIO	0,00	0,00
b	PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI	184,69	235,06
c	ALTRI	247.710,98	359.516,12
	Totale CREDITI	2.382.582,47	1.468.504,86
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	PARTECIPAZIONI	0,00	0,00
2	ALTRI TITOLI	0,00	0,00
	Totale ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	CONTO DI TESORERIA	8.859.687,33	6.977.425,21
a	ISTITUTO TESORIERE	8.859.687,33	6.977.425,21
b	PRESSO BANCA D'ITALIA	0,00	0,00
2	ALTRI DEPOSITI BANCARI E POSTALI	105.767,11	94.981,29
3	DENARO E VALORI IN CASSA	0,00	0,00
4	ALTRI CONTI PRESSO LA TESORERIA STATALE INTESTATI ALL'ENTE		
	Totale DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.965.454,44	7.072.406,50
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)	11.348.036,91	8.540.911,36
	D)RATEI E RISCOINTI		
I	RATEI ATTIVI	1.415,94	165,25
II	RISCOINTI ATTIVI	237.536,76	2.305,21
	TOTALE RATEI E RISCOINTI(D)	238.952,70	2.470,46
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	43.357.194,31	38.456.483,50

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		2020	2019
A)PATRIMONIO NETTO			
I	FONDO DI DOTAZIONE	10.007.783,81	10.007.783,81
II	RISERVE	23.962.855,90	21.948.026,12
a	DA RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZI PRECEDENTI	1.075.138,02	15.698,65
b	DA CAPITALE	78.287,02	78.287,02
c	DA PERMESSI DI COSTRUIRE	2.271.263,32	1.315.872,91
d	RISERVE INDISPONIBILI PER BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INDISPONIBILI E PER I BENI CULTURALI	20.538.167,54	20.538.167,54
e	ALTRE RISERVE INDISPONIBILI	0,00	0,00
III	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	592.399,53	1.059.439,37
TOTALE PATRIMONIO NETTO(A)		34.563.039,24	33.015.249,30
B)FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	0,00	0,00
2	PER IMPOSTE	0,00	0,00
3	ALTRI	279.361,85	250.594,93
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI(B)		279.361,85	250.594,93
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO(C)		0,00	0,00
D)DEBITI			
1	DEBITI DA FINANZIAMENTO	1.409.640,00	1.569.660,00
a	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00
b	V/ ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0,00	0,00
c	VERSO BANCHE E TESORIERE	0,00	0,00
d	VERSO ALTRI FINANZIATORI	1.409.640,00	1.569.660,00
2	DEBITI VERSO FORNITORI	2.854.812,87	1.074.985,36
3	ACCONTI	0,00	0,00
4	DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	1.967.997,18	1.518.689,51
a	ENTI FINANZIATI DAL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE		
b	ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.277.575,89	745.580,66
c	IMPRESE CONTROLLATE	456.476,10	674.452,50
d	IMPRESE PARTECIPATE	87.224,33	3.499,41
e	ALTRI SOGGETTI	146.720,86	95.156,94
5	ALTRI DEBITI	541.915,43	814.506,10
a	TRIBUTARI	207.642,49	433.756,68
b	VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	1.148,83	4.555,40
c	PER ATTIVITA' SVOLTA PER C/TERZI (2)		
d	ALTRI	333.124,11	376.194,02
TOTALE DEBITI(D)		6.774.365,48	4.977.840,97
E)RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	RATEI PASSIVI	205.898,27	188.576,64
II	RISCONTI PASSIVI	1.534.529,47	24.221,66
1	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	1.534.529,47	0,00
a	DA ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.339.867,80	0,00
b	DA ALTRI SOGGETTI	194.661,67	0,00
2	CONCESSIONI PLURIENNALI	0,00	0,00
3	ALTRI RISCONTI PASSIVI	0,00	24.221,66
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI(E)		1.740.427,74	212.798,30
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		43.357.194,31	38.456.483,50

Livello di indebitamento globale al 31/12/2020

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.228.000,00	7.173.000,00	7.185.000,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	813.004,00	614.598,00	557.578,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	2.013.337,00	2.019.997,00	2.028.497,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		10.054.341,00	9.807.595,00	9.771.075,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	1.005.434,10	980.759,50	977.107,50
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	(-)	49.881,97	48.491,03	45.923,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		955.552,13	932.268,47	931.183,84
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	1.409.640,00	1.249.620,00	1.089.600,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		1.409.640,00	1.249.620,00	1.089.600,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		6.059.014,92	5.773.130,76	5.481.789,62
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		6.059.014,92	5.773.130,76	5.481.789,62
<p>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).</p> <p>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</p>				

1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2020 e precedenti, re-imputati sulla competenza degli esercizi 2021 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportate le seguenti tabelle:

tabella 1 – Impegni pluriennali assunti negli esercizi 2021 e precedenti. Per ciascun titolo e macroaggregato saranno evidenziate le somme già impegnate. Si tratta essenzialmente di servizi affidati con contratti pluriennali o di servizi da attivare ad inizio esercizio e che, conseguentemente, sono stati affidati con procedure attivate prima dell'inizio di ogni nuovo anno, come anche troviamo gli impegni re-imputati per esigibilità relativi a spese in conto capitale;

tabella 2 – Elenco degli investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi (quote di re-iscrizioni di spesa relative agli esercizi 2021 e 2022 come risultanti dall'ultimo riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020)

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul vincolo del pareggio di bilancio.

TABELLA 1

IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI ALL'ANNO SUCCESSIVO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO E SEGUENTI

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Anno 2022		Anno 2023		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
TITOLO SPESE CORRENTI						
101	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	1.971.748,00	5.255,41	1.969.557,00	0,00	0,00
102	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	189.655,00	0,00	185.252,00	0,00	0,00
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	3.881.820,00	700.799,81	3.785.820,00	409.961,88	0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	3.245.012,00	18.917,00	3.208.012,00	6.580,50	0,00
107	INTERESSI PASSIVI	3.600,00	0,00	3.600,00	0,00	0,00
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	63.500,00	0,00	63.500,00	0,00	0,00
110	ALTRE SPESE CORRENTI	395.640,00	60.886,22	395.314,00	27.860,45	0,00
100	Totale TITOLO 1	9.750.975,00	785.858,44	9.611.055,00	444.402,83	0,00
TITOLO SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	1.798.346,63	1.693.346,63	369.740,29	264.740,29	0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	720.000,00	0,00	720.000,00	0,00	0,00
204	ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	269.740,29	0,00	5.000,00	0,00	0,00
200	Totale TITOLO 2	2.788.086,92	1.693.346,63	1.094.740,29	264.740,29	0,00
TITOLO SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE						
301	ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
303	CONCESSIONE CREDITI DI MEDIO-LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	Totale TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO RIMBORSO PRESTITI						
403	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	160.020,00	0,00	160.020,00	0,00	0,00
400	Totale TITOLO 4	160.020,00	0,00	160.020,00	0,00	0,00
TITOLO CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
501	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
500	Totale TITOLO 5	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
TITOLO USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO						
701	USCITE PER PARTITE DI GIRO	1.855.000,00	0,00	1.855.000,00	0,00	0,00
702	USCITE PER CONTO TERZI	1.290.000,00	0,00	1.290.000,00	0,00	0,00
700	Totale TITOLO 7	3.145.000,00	0,00	3.145.000,00	0,00	0,00
TOTALE IMPEGNI		16.844.081,92	2.479.205,07	15.010.815,29	709.143,12	0,00

TABELLA 2

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI ATTIVATI IN ANNI PRECEDENTI E NON ANCORA CONCLUSI

Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Tipologia intervento	2021	2022	2023
11	SOCCORSO CIVILE	2	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	Municipio - sistemazione post sisma	1.911.128,67	1.693.346,63	264.740,29
				Recupero ala complesso municipale ex Perla Verde	914.425,91		
					2.825.554,58	1.693.346,63	264.740,29

1.2.3 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

Si riporta nella pagina seguente la composizione per categoria e livello economico del personale in servizio al 31/12/2019, tratta dal Conto annuale del personale 2019 ed altre tabelle riepilogative riportanti i dati di maggior interesse sulle risorse umane disponibili.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Personale Tempo Indeterminato								
Qualifica	Tempo Pieno		Part Time Inf. 50%		Part Time Sup. 50%		Totale Dipendenti al 31/12	
	U	D	U	D	U	D	U	D
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.1 TUEL	1	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	2	0	0	0	0	0	2	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	1	1	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	2	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	1	1	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	1	0	0	0	1	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	3	0	0	0	0	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	5	0	0	0	0	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	3	8	0	0	0	0	3	8
POSIZ. ECON. B7 PROFILO ACCESSO B3	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	3	1	0	0	0	1	3
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	2	0	0	0	0	0	2
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	1	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	1	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	2	0	0	0	0	0	2
TOTALE	9	34	1	0	0	1	10	35

PERSONALE CON CONTRATTO O MODALITÀ DI LAVORO FLESSIBILE

CATEGORIA	A Tempo Determinato		Formazione Lavoro		Contratti di somministrazione (Ex Interinale)		LSU/LPU/ASU		Telelavoro/Smart working - Personale indicato in T1		Personale soggetto a Turnazione - Personale indicato in T1		Personale soggetto a Reperibilità - Personale indicato in T1	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
CATEGORIA D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CATEGORIA C	0,67	1,98	0	0	0,51	1,32	0	0	0	0	0	0	0	0
CATEGORIA B	0,29	0	0	0	0	0,87	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0,96	1,98	0	0	0,51	2,19	0	0	0	0	1	0	0	0

PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO E FUORI RUOLO

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE										PERSONALE ESTERNO					
	COMANDI / DISTACCATI		FUORI RUOLO		CONVENZIONI		ESONERI		PERSONALE IN ASPETTATIVA		COMANDI / DISTACCATI		FUORI RUOLO		CONVENZIONI	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
SEGRETARIO B	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO ART.110 C.1 TU	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D4	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B7 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2	0	0	0	2	9	0	0	0	0	0	1	0	0	1	3

PERSONALE CESSATO

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	NUMERO DIPENDENTI																	
	COLLOCAMENTO A RIPOSO PER LIMITI DI ETÀ'		DIMISSIONI (CON DIRITTO A PENSIONE)		PASSAGGI PER ESTERNALIZZAZIONI		PASSAGGI AD ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO		PASSAGGI AD ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO		RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO		LICENZIAMENTI DISPOSTI DALL' ENTE		ALTRE CAUSE		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
TOTALE	0	0	2	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1	3	4	0

PERSONALE ASSUNTO

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	NUMERO DIPENDENTI																			
	NOMINA DA CONCORSO		ALTRE CAUSE		PERSONALE STABILIZZATO DA LSU		ASSUNZIONE PER CHIAMATA DIRETTA (L.68/99 - Cat. Protette)		ASSUNZIONE PER CHIAMATA NUMERICA (L.68/99 - Cat. Protette)		PASSAGGI AD ALTRA AMMINISTRAZIONE DELLO STESSO COMPARTO		PASSAGGI AD ALTRA AMMINISTRAZIONE DI ALTRO COMPARTO		PERSONALE ASSUNTO CON PROCEDURE ART.35 C.3 BIS. DLGS 165/01		PERSONALE ASSUNTO CON PROCEDURE ART.20 DLGS 75/2017		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	
POSIZIONE ECONOMICA C1	3	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	1	
TOTALE	3	3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	4	3	

DIPENDENTI PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	NUMERO DIPENDENTI																						
	tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		tra 36 e 40 anni		tra 41 e 43 anni		44 e oltre		TOTALE		
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
ALTE SPECIALIZZ. III D.O. ART.110 C.2 TUEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	2	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	2	5	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	8
POSIZ. ECON. B7 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3
POSIZ. ECON. B6 PROFILO ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
TOTALE	3	7	2	5	1	7	1	4	1	4	1	5	1	1	0	2	0	0	0	0	0	10	35

DIPENDENTI PER ETÀ

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	NUMERO DIPENDENTI																									
	FINO A 19 ANNI		TRA 20 E 24 ANNI		TRA 25 E 29 ANNI		TRA 30 E 34 ANNI		TRA 35 E 39 ANNI		TRA 40 E 44 ANNI		TRA 45 E 49 ANNI		TRA 50 E 54 ANNI		TRA 55 E 59 ANNI		TRA 60 E 64 ANNI		TRA 65 E 67 ANNI		68 E OLTRE		TOTALE	
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D
ALTE SPECIALIZZ. III D.O. ART.110 C.2 TUEL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	0	0	0	2	0	0	2	0	3	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	8
POSIZ. ECON. B7 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	1	3
POSIZ. ECON. B6 PROFILO ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
TOTALE	0	0	0	0	0	2	1	1	2	0	4	4	11	1	6	2	8	0	3	0	0	0	0	10	35	

DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO

QUALIFICA / POSIZIONE ECONOMICA / PROFILO	NUMERO DIPENDENTI														
	FINO ALLA SCUOLA DELL' OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA / DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE		
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O. ART.110 C.2 TUEL	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA D6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D4	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA D2	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA D1	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C6	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZIONE ECONOMICA C5	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	1
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
POSIZIONE ECONOMICA C3	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	3
POSIZIONE ECONOMICA C2	0	0	0	3	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	5
POSIZIONE ECONOMICA C1	0	0	0	0	1	0	2	8	0	0	0	0	0	3	8
POSIZ. ECON. B7 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3
POSIZ. ECON. B6 PROFILO ACCESSO B1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B3	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2
POSIZ. ECON. B5 PROFILO ACCESSO B1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
POSIZ. ECON. B4 PROFILO ACCESSO B3	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
POSIZIONE ECONOMICA B2	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
TOTALE	0	4	5	14	1	0	4	15	0	1	0	1	10	35	

Situazione organico aggiornata al 31.12.2020

Sede	Qualifica	Livello	Tipo Contratto	
COMUNE DI NONANTOLA				
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31.12.2020				
AA	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
BT	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
CM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
CM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
DGC	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
GR	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B7	TEMPO INDETERMINATO
IM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
PN	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE	C1	TEMPO INDETERMINATO
RC	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLABORATORE	B3-B5	TEMPO INDETERMINATO
SM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTTORE	C2	TEMPO INDETERMINATO
SG	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
VS	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	COLLAB.PROF.LE	C1	TEMPO INDETERMINATO
BC	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D3	TEMPO INDETERMINATO
VG	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
AC	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
MI	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
MG	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C5	TEMPO INDETERMINATO
PE	AREA SERVIZI CULTURALI	OPERATORE QUALIFICAT	B1-B6	TEMPO INDETERMINATO
SMP	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C4	TEMPO INDETERMINATO
SF	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C1	TEMPO INDETERMINATO
SC	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE	C2	TEMPO INDETERMINATO
SC	AREA SERVIZI CULTURALI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D2	TEMPO INDETERMINATO
BM	AREA SERVIZI SCOLASTICI	COLLAB.PROF.LE	B3-B6	TEMPO INDETERMINATO
BMA	AREA SERVIZI SCOLASTICI	OPERATORE QUALIFICAT	B1-B2	TEMPO INDETERMINATO
CA	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C3	TEMPO INDETERMINATO
FC	AREA SERVIZI SCOLASTICI	OPERATORE QUALIFICAT	B1-B2	TEMPO INDETERMINATO
PS	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C3	TEMPO INDETERMINATO
PP	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C2	TEMPO INDETERMINATO
PS	AREA SERVIZI SCOLASTICI	DIRETTORE AREA	D3-D6	TEMPO INDETERMINATO
SM	AREA SERVIZI SCOLASTICI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
SC	AREA SERVIZI SCOLASTICI	COLLABORATORE	B1-B5	TEMPO INDETERMINATO
ZN	AREA SERVIZI SCOLASTICI	EDUCAT. D INFANZIA	C1	TEMPO INDETERMINATO
BMP	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
CE	AREA TECNICA	ISTRUTT. TECNICO	C2	TEMPO INDETERMINATO
DMG	AREA TECNICA	ISTRUTT. TECNICO	C1	TEMPO INDETERMINATO
FM	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C2	TEMPO INDETERMINATO
GN	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D3-D4	TEMPO INDETERMINATO
GG	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
LS	AREA TECNICA	COLLABORATORE	C1	TEMPO INDETERMINATO
MG	AREA TECNICA	ISTRUTT. TECNICO	C1	TEMPO INDETERMINATO
ME	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C2	TEMPO INDETERMINATO
MG	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1-D4	TEMPO INDETERMINATO
PS	AREA TECNICA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO INDETERMINATO
SS	AREA TECNICA	COLLABORATORE	B3-B4	TEMPO INDETERMINATO
SA	AREA TECNICA	ISTRUTT. AMM.VO	C1	TEMPO INDETERMINATO
VA	AREA TECNICA	ISTRUTTORE	C5	TEMPO INDETERMINATO
PERSONALE FLESSIBILE AL 31.12.2020				
BL	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	TEMPO DET. ART. 110
BF	AREA SERVIZI SCOLASTICI	INTERINALE	C1	INTERINALE
BF	AREA TECNICA	INTERINALE	C1	INTERINALE
NM	AREA ECONOMICO FINANZIARIA	INTERINALE	C1	INTERINALE
PM	AREA AMM.VA AFFARI GENERALI	ISTRUTT. AMM.VO	C1	C.F.L.
FS	AREA TECNICA	INTERINALE	C1	INTERINALE
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31.12.2020				46
PERSONALE FLESSIBILE AL 31.12.2020				6

1.2.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Con deliberazione della Giunta comunale n. 53 del 20.05.2021, l'Amministrazione ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione Integrato al Piano dettagliato degli obiettivi e al Piano della Performance 2021/2023, all'interno del quale è stata effettuata la mappatura dei servizi erogati dai diversi settori comunali.

Si rinvia pertanto a tale documento per il quadro organizzativo e per la ricognizione delle attività e dei servizi erogati.

Tra i servizi che non sono gestiti in economia, particolare rilevanza assumono i servizi svolti per il Comune di Nonantola dalla società Nonaginta s.r.l.:

- Servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori;
- Servizio ed interventi di manutenzione del patrimonio e degli immobili comunali, di reti ed impianti, di dotazioni ed infrastrutture;
- Attività relative a manutenzione infrastrutture e strade comunali;
- Gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva;
- Azioni ed interventi volti alla gestione ed al controllo del "Servizio energia", comprendente la manutenzione e la riqualificazione degli impianti termici/elettrici, degli impianti semaforici e della pubblica illuminazione;
- Aspetti operativi piano neve sul territorio comunale;
- Attività tecniche ed amministrative relative ai beni, alle attività ed ai servizi affidati;
- Locazione impianti telefonia mobile;
- Gestione impianto di trigenerazione

Per la gestione dei servizi idrici e rifiuti, per effetto della legge regionale n. 23/2011 le funzioni già esercitate dalla Autorità d'Ambito sono passate ad Atersir.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi esternalizzati, con le corrispondenti modalità di affidamento:

SERVIZI ESTERNALIZZATI	MODALITÀ
Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani	Affidamento mediante Atersir a Geovest s.r.l.
Servizio idrico integrato	Affidamento mediante Atersir a Sorgeacqua s.r.l.
Servizio di ristorazione scolastica	Affidamento mediante appalto a Matilde Ristorazione s.r.l.
Servizio di trasporto scolastico	Affidamento mediante appalto a Novosud s.r.l.
Gestione alloggi ERP	Affidamento mediante convenzione ad Acer Modena

Da ultimo, si segnalano i seguenti servizi gestiti in concessione:

- Accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e passi carrai: ABACO S.p.A.
- Servizio di tesoreria: Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. ora Credito Emiliano S.p.A.

Il Comune di Nonantola, inoltre, aderisce all'Unione dei Comuni del Sorbara, dal 15 gennaio 2009, per lo svolgimento di una pluralità di servizi e funzioni dei Comuni aderenti: Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, San Cesario sul Panaro. Ad oggi i comuni (della ex Unione a 4) hanno conferito in gestione associata i seguenti servizi: gestione del personale, sistemi informativi, provveditorato e gestione appalti, sportello unico attività produttive, servizi sociali e Polizia Municipale.

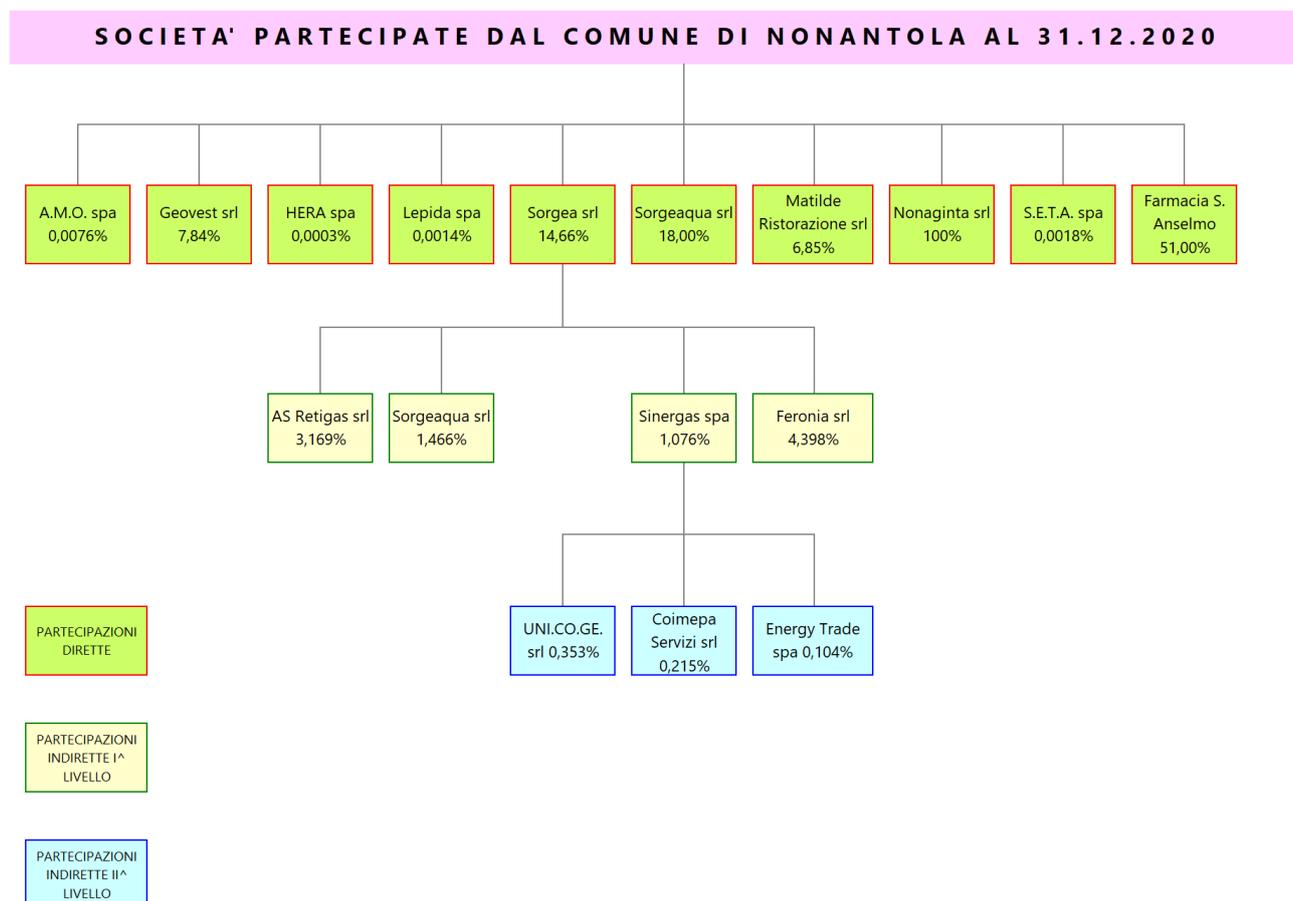
Da segnalare, anche, la partecipazione al Consorzio attività produttive aree e servizi, con sede in Modena, assieme ai comuni di: Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelnuovo Rangone, Novi di Modena, Castelfranco Emilia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera, Spilamberto.

Il Consorzio si occupa dell'attuazione dei Piani per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) nell'ambito della pianificazione territoriale dei Comuni e della Provincia. Le aree P.I.P. sono terreni riservati alle attività produttive e ceduti alle aziende a prezzi convenzionati. Inoltre negli ultimi anni il Consorzio ha diversificato i propri interventi su sollecitazione dei comuni soci, arrivando a realizzare importanti opere e infrastrutture al servizio del territorio.

Inoltre il Comune fa parte dell'Azienda Pubblica dei Servizi alla Persona "Delia Repetto" la cui mission è garantire assistenza alle persone in condizioni di non autosufficienza psico-fisica e/o per le quali non è possibile la permanenza nel proprio ambiente familiare.

1.2.5 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Nel presente paragrafo sono elencati enti/aziende/società partecipate dal Comune di Nonantola con la descrizione dell'oggetto sociale, della composizione societaria, dei risultati economici degli ultimi esercizi ed altri indicatori.



Acer Provincia di Modena

Descrizione: L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001.

L'Azienda è un ente pubblico economico del quale gli Enti Locali possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative.

Sede legale: Via Cialdini, 5 – 41123 Modena

Partecipazione del Comune: 1,81% (quota da determinarsi annualmente sulla base delle rilevazioni Istat della Popolazione residente - la quota esprime la percentuale di rappresentanza del Comune nell'Assemblea degli enti).

Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena

Risultati d'amministrazione:

2014 Risultato d'esercizio € 28.110,00

2015 Risultato d'esercizio € 2.907,00

2016 Risultato d'esercizio € 26.447,00

2017 Risultato d'esercizio € 22.130,00

2018 Risultato d'esercizio € 6.643,00

2019 Risultato d'esercizio € 50.967,00

2020 Risultato d'esercizio € 11.917,00

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
ACER provincia di Modena (2020)	53.418.898,00	14.395.720,00	13.842.248,00	11.917,00	1,81	260.563

OBIETTIVI

Perseguire l'equilibrio economico e finanziario della gestione

Si indica l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.

Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di manutenzione su un patrimonio per lo più datato che consentano di restituire alloggi sicuri, dignitosi e che permettano di ridurre al minimo costi di manutenzione successivi sia a carico degli assegnatari che della proprietà.

Sito internet: www.aziendacasamo.it

Agenzia per la mobilità di Modena spa

Descrizione: L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.

Sede legale: Strada S. Anna, 210 - Modena

Partecipazione del Comune: 0,0076%

Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi. La società è controllata dal Comune di Modena ai sensi dell'art. 2359 del c.c.

Risultati d'esercizio:

2014 Risultato d'esercizio € 91.746,00
2015 Risultato d'esercizio € 66.104,00
2016 Risultato d'esercizio € 55.060,00
2017 Risultato d'esercizio € 61.303,00
2018 Risultato d'esercizio € 101.031,00
2019 Risultato d'esercizio € 4.249,00
2020 Risultato d'esercizio € xxxxxxxx

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Agenzia per la Mobilità di Modena (A.MO.) S.p.A.	35.420.866,00	19.501.301,00	1.538.206,00	4.249,00	0,0076	1.482

OBIETTIVI

L'avvio dell'anno 2020 è stato contrassegnato dall'emergenza sanitaria Covid 19.

Come previsto dalla normativa emergenziale vigente, Agenzia ha programmato, d'intesa con il Gestore SETA S.p.A. e gli Enti Locali, quattro successive riprogrammazioni dei servizi urbani ed extraurbani di TPL in linea alle restrizioni sugli spostamenti delle persone finalizzate a contenere la diffusione del virus.

La misura del distanziamento fisico per il contenimento della diffusione del virus avrà come effetto quello di ridurre la capacità di carico dei mezzi del trasporto pubblico locale, soprattutto nelle fasce di punta e nelle relazioni più congestionate (di servizio agli studenti, in particolare per le relazioni extraurbane o di accesso ai centri storici e ai principali attrattori delle città) e attualmente è impossibile prevedere fino a quando si manterrà questa misura, sia da un punto di vista normativo che da un punto di vista di "percezione".

Per evitare di mettere in ulteriore difficoltà tutto il sistema della mobilità, inteso sia come impossibilità a trasportare le persone sia ad una sua sostituzione basata sul ricorso all'auto privata, con conseguenze sociali, economiche ed ambientali inimmaginabili, sono

necessari e auspicabili grandi sforzi coordinati da parte di tutti gli attori protagonisti del settore.

Quale che siano gli sviluppi politici, economici e sociali, aMo sarà al fianco dei propri enti soci nell'importante lavoro a sostegno delle proprie comunità.

aMo dal 20 febbraio 2020 monitora costantemente l'evolversi degli impatti dell'emergenza sanitaria sul sistema di trasporto pubblico locale del bacino provinciale di Modena, utilizzando sia il sistema di monitoraggio satellitare dei mezzi (AVM), sia sopralluoghi diretti nelle autostazioni, nei terminal e nelle principali fermate della rete. Le attività di monitoraggio sono svolte in accordo con SETA.

Vengono svolte riunioni ogni quindici giorni circa con il Comitato Permanente Mobilità, di reportistica dei monitoraggi svolti e di confronto sulle riprogrammazioni dei servizi, in adeguamento ai DPCM nazionali e alle ordinanze regionali.

Dagli inizi della fase emergenziale il monitoraggio della situazione emergenziale viene svolto anche a livello regionale attraverso incontri settimanali con la struttura tecnica regionale del settore mobilità.

Questo monitoraggio economico e finanziario viene effettuato tenendo anche conto di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci il 07/11/2019 in merito alla riduzione della contribuzione, degli Enti Soci al valore di 0,195 €/km in via straordinaria, per la sola annualità 2020.

Sito internet: <http://www.amo.mo.it>

ASP Delia Repetto

Descrizione:

L'Asp Delia Repetto è disciplinata dalla legge regionale 12 Marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", dalla legge regionale 26 Luglio 2013, n. 12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona. L'ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali e socio - sanitari, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci. L'Azienda opera nell'ambito territoriale dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, ricompresi nel Distretto di Castelfranco Emilia (MO).

Sede legale: via Circondaria Nord, 39 – 41013 Castelfranco Emilia (Mo)

Partecipazione del Comune: 19,20%

Altri soci: Comune di Bastiglia (MO) Comune di Bomporto (MO) Comune di Castelfranco Emilia (MO) Comune di Nonantola (MO) Comune di Ravarino (MO) Comune di San Cesario sul Panaro (MO)

Risultati d'amministrazione:

2014 Risultato d'esercizio € in pareggio
 2015 Risultato d'esercizio € in pareggio
 2016 Risultato d'esercizio € in pareggio
 2017 Risultato d'esercizio € in pareggio
 2018 Risultato d'esercizio € in pareggio
 2019 Risultato d'esercizio € in pareggio
 2020 Risultato d'esercizio € in pareggio

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
ASP Delia Repetto (2020)	4.024.977,00	1.903.830,00	2.070.420,00	0,00	19,16	364.774

OBIETTIVI

Valorizzazione del patrimonio e realizzazione piano degli investimenti

Realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi di adeguamento strutturale, nel rispetto delle diverse normative di riferimento. Si assume a riferimento la necessità di dotare tutte le strutture aziendali di livelli adeguati e comparabili di dotazioni tecnologiche e di comfort proprio perché la qualità di vita degli utenti e di lavoro dei dipendenti che deve essere perseguita attestando tutte le strutture sugli standard migliori possibili, al fine di garantire uguali diritti e pari opportunità.

Valorizzazione delle risorse umane

Definizione di indirizzi per lo sviluppo di nuove relazioni sindacali, in funzione della necessità di realizzare un nuovo contratto collettivo decentrato integrativo.

Completamento della messa a regime della struttura organizzativa

Implementazione dell'informatizzazione dei processi amministrativi.

Implementazione della trasparenza amministrativa nel rispetto di quanto previsto nel Piano triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Rivisitazione procedure e modalità operative aziendali in attuazione di quanto previsto dal nuovo regolamento europeo sulla privacy.

Promozione di processi di miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati

Progetto qualità e miglioramento continuo che vede coinvolti tutti i servizi socio-sanitari di ASP prevede una prima fase di elaborazione e/o revisione delle carte dei servizi e dei questionari per la rilevazione della qualità percepita da utenti e operatori, ed una fase più avanzata, di partecipazione ad un più generale progetto condotto dall'Ufficio di Piano e rivolto a tutti i servizi accreditati del Distretto, in materia di qualità e rendicontazione sociale.

Innovazione e sviluppo di nuovi servizi

L'indirizzo è quello di consolidare una struttura in grado di garantire continuità e qualità nell'erogazione dei servizi alle persone, mediante l'istituzione di aree organizzative e il rafforzamento dei servizi dell'Area amministrativa.

Sito internet: www.aspdeliarepetto.it

Consorzio attività produttive aree e servizi

Descrizione:

È un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia. I soci attualmente sono i 13 Comuni della provincia di Modena: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto oltre al comune capoluogo di Modena.

Nel loro territorio risiede una popolazione di 325.000 abitanti su una superficie complessiva di 660 chilometri quadrati. È un Ente Pubblico, dotato di propria personalità giuridica, avente natura istituzionale, per lo svolgimento d'attività non commerciali. Può provvedere, a richiesta, e comunque con l'assenso degli Enti Consorziati, alla promozione e gestione di servizi pubblici, alla costruzione di opere ed esecuzione di lavori pubblici così pure allo svolgimento di attività rivolte a realizzare fini istituzionali e sociali nonché a favorire lo sviluppo economico e civile delle comunità locali consorziate.

Sede legale: Strada S.Anna n. 210 - 41122 Modena

Partecipazione del Comune: 4,81%

Altri soci: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto oltre al comune capoluogo di Modena.

Risultati d'amministrazione:

Per espressa previsione normativa applicabile ai consorzi fra Comuni (art. 114, comma 4) vi è l'obbligo del pareggio finanziario, sempre rispettato dal CAP.

OBIETTIVI

Il Consorzio intende rilanciare e rafforzare il tema delle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate dove favorire il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili, l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti (interventi sul ciclo dei rifiuti e sul sistema dei trasporti e della mobilità), e per lo sviluppo dei servizi avanzati tramite l'utilizzo delle telecomunicazioni e delle tecnologie digitali. La Regione Emilia-Romagna ha finanziato le APEA con il Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2007-2013 destinati ad interventi di natura energetica, integrati con ulteriori risorse regionali per altre tipologie di interventi ambientali. Ad oggi il consorzio ha aderito a tre richieste di cofinanziamenti regionali per le APEA. Nel prossimo programma (Por Fesr) 2014-2020 non vi saranno più risorse dirette destinate all'APEA, ma il tema diverrà elemento di requisito preferenziale per partecipare ai prossimi finanziamenti. Il Consorzio è il Gestore Unico delle APEA di Modena, Bomporto e Nonantola. La presenza di un gestore unitario dell'ambito produttivo, rappresentativo dei soggetti operanti al suo interno, consente lo sviluppo di un programma di miglioramento ambientale d'area, vale a dire un programma di azioni che vede la partecipazione di una

molteplicità di soggetti, impegnati ad affrontare problematiche dell'area industriale, tramite una condivisione di risorse sia finanziarie che umane. Tali obiettivi si raggiungono con il cosiddetto 'approccio di cluster', caratterizzato dall'applicazione di principi riconducibili all'ecologia industriale o all'adozione di sistemi di gestione ambientale d'area. Bisognerà trapiantare alla 'chiusura dei cicli' di materia, acqua ed energia, alla messa in comune dei principali servizi ambientali (acqua, energia, rifiuti) ed a un'ottimizzazione dell'organizzazione delle attività che generano impatti sull'ambiente. Le azioni possono infatti essere sia di tipo strutturale che gestionale. La nuova programmazione europea Por Fesr 2014-2020 si concentra su sei priorità di intervento-assi, a cui si aggiunge l'assistenza tecnica, per la gestione del programma. Gli assi riprendono gli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020 e le priorità della politica di sviluppo regionale. Le risorse complessivamente destinate all'Emilia-Romagna per la realizzazione del Programma ammontano a 481.895.272 Euro.

Supporto ad AESS (Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile) per partecipazione al bando 'Smart Med Parks' per la definizione di un manuale e relativo software funzionale all'analisi energetica di comparto (APEA di Bomporto. Progetto concluso); Supporto ad ERVET (Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A.) per la partecipazione al bando 'Waste-1-2014' progetto di simbiosi di Horizon2020 funzionale al riuso e riutilizzo a livello di distretto (Partecipazione);

Partner di ERVET per la partecipazione al bando 'Life14 IRIS CCA/IT/000663' adattamento ai cambiamenti climatici con APEA di Bomporto quale area pilota. (Progetto in corso).

Supporto ai Comuni Consorziati per la partecipazione al Bando dell' Azione 2.1.1 del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020.

Manifestazioni di interesse per la candidatura di Aree Produttive per la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica per l'abilitazione alla Banda Ultra Larga. (Progetto in corso).

SAVE@WORK Risparmio energetico per il settore pubblico – il Consorzio in collaborazione con AMO e SETA e con il supporto di AESS, ha aderito alla gara di risparmio energetico per il settore pubblico (marzo 2016 – febbraio 2017).

Save@Work è finanziato dalla Commissione europea, questo progetto si svolge in 9 Paesi con l'obiettivo di assistere il settore pubblico nella riduzione dei consumi energetici e soprattutto nella riduzione delle emissioni di gas serra. (progetto in corso)

Sito internet: www.capmodena.it

Farmacia Sant'Anselmo s.r.l.

Descrizione:

La società è stata costituita con delibera del consiglio comunale di Nonantola n. 45 del 08/06/2017 ed ha per oggetto la gestione della farmacia comunale di Nonantola e potrà svolgere tutti i servizi accessori, connessi e complementari alla vendita di farmaci e altri prodotti, in un'ottica di integrazione e complementarietà con il servizio sanitario nazionale, al fine di favorire la tutela della salute degli abitanti di Nonantola.

Il capitale sociale è di euro 10.000,00 che è detenuto per il 51% dal Comune di Nonantola e per il 49% da un socio privato scelto con gara ad evidenza pubblica.

Sede legale: Piazza Ilaria Alpi, 12 – 41015 Nonantola (Mo)

Partecipazione del Comune: 51,00%

Altri soci: dott. Giacomo Grenzi per la quota del 49%

Risultati d'amministrazione:

2017 Risultato d'esercizio € - 19.506,00
2018 Risultato d'esercizio € 24.746,00
2019 Risultato d'esercizio € 50.746,00
2020 Risultato d'esercizio € 93.297,00

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Farmacia Sant'Anselmo s.r.l. (2020)	686.859,00	365.382,00	1.066.714,00	93.297,00	51,00	186.345

Fondazione Ora et Labora

Descrizione:

la Fondazione "Ora et Labora" nasce nel 2004 per volontà dell'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, del Comune di Nonantola, della Partecipanza Agraria e della Parrocchia di Nonantola, con il preciso intento comune di valorizzare e comunicare in modo efficace il patrimonio storico-monumentale-artistico-archivistico di un piccolo centro dell'Emilia Romagna, nella provincia di Modena, ma grande ed affascinante per le testimonianze che il Medioevo ha qui impresso, ancora tutt'oggi tangibili e ben presenti.

Sede legale: via Caduti Partigiani, 6 - 41015 Nonantola MO

Partecipazione del Comune: ente strumentale partecipato

2017 Risultato d'esercizio: conseguito il pareggio fra costi e ricavi

Sito internet: <https://www.abbazianonantola.it/fondazione-ora-et-labora>

Fondazione Villa Emma

Descrizione:

la Fondazione denominata "FONDAZIONE VILLA EMMA – RAGAZZI EBREI SALVATI" è costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del codice civile nasce su iniziativa del Comune di Nonantola e degli altri Fondatori Promotori, da attività in Italia e all'estero e può istituire sedi secondarie e uffici con delibera del Consiglio di Amministrazione, sia in Italia, sia all'estero, al fine di svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali ed internazionali intestate alla Fondazione stessa.

La Fondazione ha per scopo prioritario quello di gestire e di potenziare il Centro per la pace e l'intercultura Villa Emma come luogo di memoria, di riflessione, di meditazione, di formazione, di dialogo, di progettazione e di sviluppo delle tematiche rivolte ai minori e in particolare a quelli

colpiti dalla disgrazia e dalla sofferenza della guerra, della violenza, della deportazione e dell'esilio.

Sede legale: Via Mavora, 39 - 41015 Nonantola (Mo)

Partecipazione del Comune: ente strumentale partecipato

Altri soci:

Soci fondatori: Comune di Nonantola, Comune di Modena, Provincia di Modena, Parrocchia di Nonantola, Comunità ebraica di Modena e Reggio Emilia, Cooperativa Com Nuovi Tempi, Istituto Storico di Modena.

Risultati d'amministrazione:

2015 Risultato d'esercizio	€	25.998,00
2016 Risultato d'esercizio	€	- 14.291,33
2017 Risultato d'esercizio	€	2.681,00
2018 Risultato d'esercizio	€	- 30.825,68
2019 Risultato d'esercizio	€	7.669,89
2020 Risultato d'esercizio	€	- 1.085,15

Sito internet: www.fondazionevillaemma.org

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Fondazione Villa Emma (2020)	35.165,87	8.194,97	58.957,43	-1.085,15	=	

Geovest s.r.l.

Descrizione:

Geovest è una Società che nasce alla fine del 2002 e comprende 11 Comuni presenti tra la Provincia di Modena e Bologna (Anzola dell'Emilia, Argelato, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Crevalcore, Sala Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, S. Agata Bolognese, Finale Emilia, Nonantola e Ravarino)

Offre il servizio di gestione dei rifiuti urbani ed ha come obiettivo qualificare ed estendere la raccolta differenziata attraverso una gestione "su misura" dei Comuni soci. Per questi undici Comuni e per i 148.000 abitanti presenti nel territorio, lavorano con Geovest un centinaio di persone, impegnate nel servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Si è conclusa nel 2015 l'operazione di parziale privatizzazione della società Geovest, con l'ingresso nella compagine societaria di un partner privato che si aggiunge agli 11 Comuni. E' così, infatti, che il Raggruppamento temporaneo di imprese (Giacomo Brodolini Soc. Coop. Arl - capogruppo mandataria; Consorzio Stabile Ecobi Soc. consortile Arl - mandante; R.I.ECO Servizi Ecologici S.r.l. - mandante) dopo aver vinto la gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un socio privato industriale di minoranza di Geovest, ha dato vita alla società "Selvabella Ambiente Società Consortile a r.l." che ha acquistato il 20% del capitale sociale e, insieme e per conto di Geovest, svolge i servizi di raccolta rifiuti e igiene città.

Si rafforza così la missione di Geovest che oggi a tutti gli effetti è una società mista, a prevalente capitale pubblico, affidataria ai sensi della [Delibera n. 14 del 7 aprile 2016](#) (firmata il 16/06/2016) della gestione del servizio di raccolta rifiuti e igiene città nel bacino territoriale individuato dall'Agenzia regionale Atersir per la durata di 15 anni. Geovest svolge la propria attività nel rispetto della [Convenzione di servizio per la gestione dei servizi](#).

Il Decreto legislativo 03 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii, il cui obiettivo è quello di regolare, sotto forma di testo unico, tutte le tematiche di natura ambientale e del ciclo idrico, si muove all'interno delle Direttive Comunitarie di settore e prosegue il percorso avviato dal Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22 ("Decreto Ronchi") stabilendo che la gestione dei rifiuti costituisce un'attività di pubblico interesse ed esiste una precisa gerarchia per il trattamento. E' all'interno di questi vincoli e orientamenti che Geovest svolge la sua attività. La Regione Emilia-Romagna, relativamente al sistema di regolazione e organizzazione territoriale per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche (relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, con l'emanazione della legge Regionale n.23 del 23 dicembre 2011), ha adempiuto alle prescrizioni della L. 191/2009, prevedendo l'individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale che comprende l'intero territorio regionale. Le funzioni delle superate Agenzie provinciali sono state riattribuite ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, ovvero l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). Geovest, sempre attenta nel rispetto del cliente e dell'ambiente, si confronta costantemente con essa per le attività di monitoraggio e valutazione in termini di qualità ed entità del servizio reso, in rapporto ai costi e alle tariffe dell'utenza. In seguito alla parziale privatizzazione della società con l'ingresso nella compagine societaria del socio privato, Geovest è concessionaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani fino al 2031.

Sede legale: via dell'Oasi 373 – località Beni Comunali 40014 Crevalcore (Bo)

Partecipazione del Comune: 7,84%

Altri soci: Selvabella Ambiente s.c.ar.l., Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Argelato, Comune di Calderara di Reno, Comune di Castel Maggiore, Comune di Crevalcore, Comune di Finale Emilia, Comune di Ravarino, Comune di Sala Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Sant'Agata Bolognese.

Risultati d'amministrazione:

2014 Risultato d'esercizio €	32.650,00
2015 Risultato d'esercizio €	-352.963,00
2016 Risultato d'esercizio €	69.743,00
2017 Risultato d'esercizio €	188.305,00
2018 Risultato d'esercizio €	290.095,00
2019 Risultato d'esercizio €	230.250,00
2020 Risultato d'esercizio €	126.263,00

Sito internet: www.geovest.it

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Geovest s.r.l. (2020)	19.542.970,00	3.799.023,00	25.187.303,00	126.263,00	7,8400	297.843

Hera S.p.A.

Descrizione:

Società multiutility nata dall'aggregazione di aziende municipalizzate a livello nazionale (11, operanti in Emilia-Romagna), che opera nei settori Ambiente (raccolta e trattamento rifiuti), Energia (distribuzione e vendita di energia elettrica e gas) e Idrico (acquedotto, fognature e depurazione).

Sede legale: Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 - 40127 Bologna

Partecipazione del Comune: 0,0003%

Altri soci: Comuni della regione Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Toscana e Veneto

Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 181.708.000,00

2014 Risultato d'esercizio € 182.407.000,00

2015 Risultato d'esercizio € 194.400.000,00

2016 Risultato d'esercizio € 220.400.000,00

2017 Risultato d'esercizio € 266.800.000,00

2018 Risultato d'esercizio € 296.600.000,00

2019 Risultato d'esercizio € 402.000.000,00

2020 Risultato d'esercizio € 322.800.000,00

Sito internet: www.gruppohera.it

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
HERA S.p.A. (consolidato 2020)	11.034.800.000,00	3.155.300.000,00	7.079.000.000,00	322.800.000,00	0,0003	9.466

Lepida S.c.p.A.

Descrizione: LepidaSpA è società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.

Sede legale: Bologna , viale Aldo Moro, 64

Partecipazione del Comune : 0,0014% del capitale ordinario;

Altri soci: Regione Emilia Romagna, comuni, unioni e altri enti pubblici della regione E.R.. La società è controllata dalla Regione Emilia Romagna.

Risultati d'esercizio

2013 Risultato d'esercizio € 208.798,00

2014 Risultato d'esercizio € 339.909,00

2015 Risultato d'esercizio € 184.920,00

2016 Risultato d'esercizio € 457.200,00
 2017 Risultato d'esercizio € 309.150,00
 2018 Risultato d'esercizio € 538.915,00
 2019 Risultato d'esercizio € 88.539,00
 2020 Risultato d'esercizio € 61.229,00

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Lepida S.c.p.A. (2020)	107.018.952,00	73.299.833,02	59.092.773,00	61.229,00	0,0014	1.026

OBIETTIVI

Il piano industriale 2020 -2022 di Lepida

Il piano industriale integrale di Lepida 2020 - 2022 è consultabile sul sito internet della società : www.lepida.net

Si indicano di seguito alcuni degli elementi più significativi tratti dal piano.

Le novità che caratterizzano questo Piano sono: l'adozione di un modello organizzativo sulla privacy; le autorizzazioni ministeriali per IoT; il censimento di organizzazioni ed eventi sul terzo settore; la realizzazione di un SSID unico EmiliaRomagnaWiFi senza autenticazione; la connessione di centri sportivi e stadi comunali; la connessione di luoghi turistici su tutta la costa mediante un backbone nelle vicinanze delle spiagge aperto alle infrastrutture già realizzate negli stabilimenti balneari; l'indirizzo alla qualificazione di Lepida quale cloud service provider; la possibilità di costruire differenti service level agreement per differenti tipologie di soci richiedenti; l'introduzione di funzioni di intelligenza artificiale per indirizzare la progettazione citizen by design e agevolare la trasformazione digitale della PA; la progettazione con approccio mobile first; l'accesso ai servizi sempre e solo basato su SPID e CIE; il supporto ai Soci mediante lo sportello regionale del broadband competence office; il supporto ai Soci con sportelli di prossimità nell'ambito della giustizia digitale; la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico con un sempre maggior numero di servizi; l'aumento della tipologia di referti consultabili online; la costruzione di una rete per la raccolta di dati IoT e la loro messa a disposizione dei titolari e della PA; la revisione dei modelli di front office nell'accesso; l'attenzione al monitoraggio e alla sicurezza; l'aumento della qualità mediante la predisposizione di filiere sempre meglio definite con l'ottenimento conseguente di certificazioni ISO relative; la redazione annuale di un bilancio sociale per evidenziare le attività di Lepida.

Sito internet: www.lepida.net

Matilde Ristorazione s.r.l.

Descrizione:

Matilde Ristorazione è la società nata dalla collaborazione tra Camst ed i Comuni di Calderara di Reno, Crevalcore, Nonantola, S. Agata Bolognese, S. Giovanni in Persiceto, Anzola dell'Emilia e Sala Bolognese per gestire il servizio di ristorazione scolastica secondo alcuni principi fondamentali:

- favorire fin dall'infanzia l'adozione di comportamenti alimentari corretti
- contribuire ad un'alimentazione equilibrata dei bambini
- garantire la sicurezza igienica e nutrizionale dei pasti forniti

- preparare e servire cibi appetitosi, cercando di soddisfare i gusti dei piccoli utenti
- offrire un servizio conforme alle regole stabilite dalle Pubbliche Amministrazioni

L'attività di gestione della ristorazione è stata regolata da apposite convenzioni di affidamento del servizio di produzione e fornitura pasti per il servizio di mensa scolastica e anziani assistiti. Le attività affidate riguardano la distribuzione del pasto agli alunni, la gestione delle cucinette, il lavaggio delle stoviglie, la pulizia ed il riordino dopo i pasti, nei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia Don Ansaloni (Via Larga), Don Milani (Gori) e Don Beccari, delle scuole primarie F.lli Cervi e Nascimbeni.

Sede legale: Via Tosarelli 320 - 40055 Castenaso (Bo)

Partecipazione del Comune: 6,85%

Altri soci: Comune di Anzola, Comune di Calderara, Comune di Crevalcore, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese e Comune di San Giovanni in Persiceto

Risultati d'amministrazione:

2014 Risultato d'esercizio € 762.056,00
 2015 Risultato d'esercizio € 843.984,00
 2016 Risultato d'esercizio € 631.074,00
 2017 Risultato d'esercizio € 839.571,00
 2018 Risultato d'esercizio € 690.472,00
 2019 Risultato d'esercizio € 643.143,00
 2020 Risultato d'esercizio € 210.992,00

Sito internet: www.matilderistorazione.it

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Matilde Ristorazione s.r.l. (2020)	4.560.727,00	2.803.038,00	3.165.768,00	210.992,00	6,85	192.008

Nonaginta s.r.l.

Descrizione:

E' la società interamente partecipata dal Comune di Nonantola, costituita nel 2006 in conformità a quanto previsto dal Testo unico sugli enti locali (artt. 112 e 113 D.Lgs. n. 267/2000) ed ha per oggetto l'erogazione di servizi di interesse generale e la gestione del patrimonio affidatole dal Comune di Nonantola avendo ricevuto in concessione i beni relativi a: cimiteri, impianti sportivi, edifici scolastici, Torre dei Modenesi.

Caratteristiche operative:

In conformità degli affidamenti di servizi e beni in concessione, la società svolge le seguenti attività e servizi per conto dell'unico socio:

- servizio di manutenzione del verde pubblico e servizi accessori;
- servizio ed interventi di manutenzione del patrimonio e degli immobili comunali, di reti ed impianti, di dotazioni ed infrastrutture;
- attività relative a manutenzione infrastrutture e strade comunali;
- gestione dei servizi cimiteriali e dell'illuminazione votiva;

- azioni ed interventi volti alla gestione ed al controllo del "Servizio energia", comprendente la manutenzione e la riqualificazione degli impianti termici/elettrici, degli impianti semaforici e della pubblica illuminazione;
- aspetti operativi piano neve sul territorio comunale;
- attività tecniche ed amministrative relative ai beni, alle attività ed ai servizi affidati;
- locazione impianti telefonia mobile;
- gestione impianto di rigenerazione.

Sede legale: Via Marconi n.11 – 41015 Nonantola (Mo)

Partecipazione del Comune: 100%

Altri soci: //

Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 18.757,00
 2014 Risultato d'esercizio € 22.350,00
 2015 Risultato d'esercizio € 27.798,00
 2016 Risultato d'esercizio € 12.045,00
 2017 Risultato d'esercizio € 2.299,00
 2018 Risultato d'esercizio € -15.775,00
 2019 Risultato d'esercizio € 5.941,00
 2020 Risultato d'esercizio € 7.842,39

Sito internet: <http://www.nonaginta.it>

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Nonaginta s.r.l. (2020)	10.607.538,00	1.619.746,00	2.712.848,00	7.842,39	100,00	1.619.746

Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (SETA) S.p.A.

Descrizione: SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.

Sede legale : Strada S. Anna, 210 -Modena

Partecipazione del Comune: 0,0018%

Altri soci: Comuni della provincia di Modena , Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa, ecc;

Risultati d'esercizio:

2014 Risultato d'esercizio € 546.240,00
 2015 Risultato d'esercizio € 5.328.615,00
 2016 Risultato d'esercizio € 385.707,00
 2017 Risultato d'esercizio € 1.468.187,00

2018 Risultato d'esercizio € 1.020.141,00
 2019 Risultato d'esercizio € 663.985,00
 2020 Risultato d'esercizio € xxxxxxxx

	Totale attivo 2019	Patrimonio netto 2019	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2019	Risultato esercizio 2019	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Società Emiliana Trasporti Autofiloviari (S.E.T.A.) S.p.A.	92.916.642,00	17.901.292,00	90.699.122,00	663.985,00	0,0018	322

Sito internet: www.setaweb.it

Sorgea s.r.l.

Descrizione:

La Società ha come oggetto principale la concessione onerosa dei beni patrimoniali per la gestione del servizio di distribuzione del gas e del Servizio Idrico Integrato (S.I.I. - acquedotto, fognatura, depurazione). Svolge inoltre altre attività, le più rilevanti delle quali sono: consulenza amministrativa, finanziaria, giuridica, assicurativa, tecnica e gestionale a favore delle Società partecipate; gestione amministrativa dei servizi a favore delle Società partecipate; progettazione, realizzazione e sviluppo, anche per terzi, di sistemi e servizi informatici ed informativi. Può svolgere inoltre altre attività secondarie, le più rilevanti delle quali sono: offerta di servizi integrati per realizzazione e gestione d'interventi nel campo dei servizi energetici; gestione e manutenzione d'aree verdi e dell'arredo urbano; gestione e manutenzione di: impianti semaforici, pubblica illuminazione, impianti sportivi, strade, edifici pubblici, patrimonio immobiliare in generale; gestione d'ogni altro servizio pubblico locale, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione e la realizzazione d'impianti od opere specifiche, sia direttamente sia indirettamente; gestione di attività immobiliari e d'ogni cespite conferito o acquisito. La Società svolge la propria attività nei territori dei propri Comuni soci: Finale Emilia, Ravarino, Nonantola, Crevalcore e S.Agata Bolognese.

La Società svolge le proprie attività tramite un modello organizzativo di gruppo concepito per sviluppare più qualità e più competitività attraverso società operative a forte specializzazione tecnica e commerciale nei rispettivi servizi di competenza e una capogruppo che oltre alla titolarità delle funzioni connesse all'assetto partecipativo, favorisce logiche e cultura di gruppo erogando i servizi comuni attraverso appositi contratti di servizio.

Sede legale: Piazza Verdi, 6 - 41034 Finale Emilia (MO)

Partecipazione del Comune: 14,66%

Altri soci: Comune di S.Agata, Comune di Finale Emilia, Comune di Crevalcore, Comune di Ravarino

Risultati d'amministrazione:

2014 Risultato d'esercizio € 724.086,00
 2015 Risultato d'esercizio € 540.893,00
 2016 Risultato d'esercizio € -339.837,00
 2017 Risultato d'esercizio € 622.930,00

2018 Risultato d'esercizio € 481.667,00
 2019 Risultato d'esercizio € 259.786,00
 2020 Risultato d'esercizio € 264.954,00

Sito internet: www.sorgea.it

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Sorgea s.r.l. (2020)	24.017.446,00	22.394.305,00	888.561,00	264.954,00	14,66	3.283.005

Sorgeaqua s.r.l.

Descrizione:

Sorgeaqua s.r.l. ha come oggetto principale la gestione del Servizio Idrico Integrato (insieme delle attività di captazione, distribuzione dell'acqua e dopo il consumo, di rilascio nel sistema fognario e depurativo dell'acqua). Il Servizio viene svolto secondo le modalità proprie dell'affidamento "in house", sotto il controllo diretto degli Enti Locali Soci, che esercitano un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi.

La società opera nei territori di competenza dei propri Comuni soci: Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.

L'affidamento della gestione del servizio ottenuto, dall'Agenzia di Ambito Territoriale di Modena per i Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino e dall'Agenzia d'Ambito territoriale di Bologna per i Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese, decorre dal 01 gennaio 2008 fino al 2024. Sorgeaqua s.r.l. si distingue come unica affidataria nelle Province di Modena e Bologna a totale capitale pubblico e gestisce il servizio idrico integrato attraverso una gestione industriale che si avvale di: un patrimonio di reti e di impianti da tenere in costante funzionalità; un'organizzazione operativa fatta di persone e di attività quotidiane; una regolamentazione di settore finalizzata alla tutela del consumatore.

Sede legale: Piazza Verdi, 6 - 41034 Finale Emilia (MO)

Partecipazione del Comune: 19,47%

Altri soci: Finale Emilia, Ravarino, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese.

Risultati d'amministrazione:

2013 Risultato d'esercizio € 765.817,00
 2014 Risultato d'esercizio € 641.342,00
 2015 Risultato d'esercizio € 1.050.297,00
 2016 Risultato d'esercizio € 981.413,00
 2017 Risultato d'esercizio € 992.230,00
 2018 Risultato d'esercizio € 958.586,00
 2019 Risultato d'esercizio € 1.047.122,00
 2020 Risultato d'esercizio € 612.728,00

Sito internet: www.sorgeaqua.it

	Totale attivo 2020	Patrimonio netto 2020	Componenti positivi della gestione / Ricavi caratteristici 2020	Risultato esercizio 2020	Quota percentuale di capitale sociale posseduta dal Comune	Patrimonio netto di competenza del Comune
Sorgeaqua s.r.l. (2020)	31.618.481,00	9.072.526,00	9.054.403,00	612.728,00	19,47	1.766.421

**ELENCO DEGLI INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI DEI SOGGETTI CONSIDERATI NEL GRUPPO “AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”
(D.Lgs. 267/2000 art. 172, comma 1, lett. a)**

ACER Modena: <http://www.aziendacasamo.it/ita/Bilanci>

ASP Delia Repetto: <https://one33.robyone.net/pdfdocuments.aspx?cid=166&sid=100>

Fondazione Ora et Labora: <https://www.abbazianonantola.it/fondazione-ora-et-labora>

Fondazione Villa Emma: <https://fondazionevillaemma.org/fondazione/#amministrazione>

Nonaginta s.r.l.: <http://www.nonaginta.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>

A.M.O. SpA Agenzia per la mobilità di Modena
http://www.amo.mo.it/amministrazione_trasparente/bilanci_annuali_1.aspx

Sorgeaqua s.r.l.: http://www.sorgeaqua.it/societa_trasparente/bilanci/index.htm

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI

Gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2021/2023 saranno inseriti in apposita nota integrativa che verrà successivamente presentata al consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2021/2023.

I nuovi termini e scadenze per approvazione della nota di aggiornamento al DUP, previsti a regime dal 2016, sono la conseguenza diretta dell'impossibilità di formalizzare previsioni di bilancio attendibili in assenza di un quadro normativo che è in via di definizione; non sono consequenziali e congruenti, infatti, i termini per approvazione del DUP e del Bilancio, rispetto alla normativa statale di riferimento che vede iniziare l'iter di approvazione della legge di bilancio il 15 ottobre e solamente a fine dicembre, ordinariamente, è prevista la sua approvazione finale.

Sulla base di tali indicazioni, la formazione degli stati previsionali delle entrate correnti (e la conseguente gestione) saranno orientate alle seguenti linee di azione:

- in tema di politiche fiscali, escluso l'utilizzo dei limitati residui margini di imposizione, saranno confermate alcune agevolazioni in materia di Tariffa corrispettivo puntuale (TCP) e imposta municipale unica (IMU)
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza
- conferma e potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione.

Quanto alle spese correnti, si prevede, per quanto possibile, di mantenere il livello qualitativo dei servizi esistenti.

Ai fini della progressiva riduzione strutturale della spesa corrente, proseguendo lungo il percorso avviato nel 2015, nel bilancio di previsione finanziario 2021 - 2023 si prevede il proseguimento della razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi.

Diversamente dagli anni precedenti, le previsioni assestate 2020 relative alle entrate corrente non rappresentano un termine di confronto immediato per la formulazione degli stati previsionali 2021, in considerazione delle riduzioni disposte in corso d'anno per recepire gli effetti della crisi economica e della sospensione di taluni servizi per le chiusure e limitazioni disposte per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19. Come noto, le minori entrate e le maggiori spese correlate a tale emergenza sono state fronteggiate prevalentemente grazie ai trasferimenti statali disposti con una serie di provvedimenti normativi, quali:

- il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. decreto Cura Italia, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", c.d. decreto Rilancio, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77
- il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", c.d. decreto Agosto, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126

- il decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”, c.d. decreto Ristori
- il decreto-legge 9 novembre 2020, n. 149 “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto Ristori-bis
- il decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 “Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto Ristori-ter
- il decreto-legge 30 novembre 2020, n. 157 “Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, c.d. decreto Ristori-quater

A legislazione vigente, per il 2021 non sono previsti ulteriori trasferimenti statali a favore degli Enti locali per fronteggiare il perdurare della situazione di emergenza sanitaria, pertanto le previsioni contenute nello schema di bilancio presentato congiuntamente alla presente Nota di aggiornamento al DUP non comprendono contributi a tale titolo e gli stanziamenti di entrata corrente – a parità di politiche tributarie e tariffarie – sono stati ricondotti a livelli simili al bilancio iniziale 2020, approvato a dicembre 2019.

Nella legge di bilancio 2021 è stata introdotta una norma che consentirà ai Comuni di utilizzare le risorse stanziare nel 2020 anche nel 2021.

Nel corso del 2021, in relazione all'effettivo andamento della situazione sanitaria e dei conseguenti riflessi economico-finanziari sul bilancio comunale (sia in termini di eventuali perdite di gettito, sia di trasferimenti finalizzati a fronteggiare l'eventuale perdurare della situazione emergenziale), saranno pertanto disposti i necessari adeguamenti.

Quanto alle spese correnti, si conferma l'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio.

Per il biennio 2022/2023, gli stanziamenti riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio.

Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di investimento, non è previsto il ricorso all'accensione di prestiti, mentre si conferma nell'ambito delle compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Nella Nota integrativa al bilancio di previsione, presentata contestualmente alla presente Nota di aggiornamento al DUP, sono inserite, ai sensi della vigente normativa in materia di programmazione, ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2021/2023 e delle correlate fonti di finanziamento, in coerenza con il Programma triennale delle opere pubbliche contenuto nella parte seconda della sezione operativa del presente documento.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La macchina comunale	Qualificazione e coinvolgimento dipendenti	Aumentare l'efficienza della macchina comunale, anche attraverso la valorizzazione delle risorse interne	Cittadini	-	2022-2024	SI
2	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Esercizio effettivo del ruolo di direzione e coordinamento da parte del Comune di Nonantola	Cittadini, G.A.P.	Nonaginta srl	2022-2024	SI
3	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Redazione del bilancio di mandato a fine legislatura volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma presentato in campagna elettorale	Cittadini, organi politici	-	2022-2024	NO
4	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Redazione del bilancio consolidato del gruppo "Comune di Nonantola"	Cittadini	-	2022-2024	SI
5	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie	Cittadini, G.A.P.	Tutti gli organismi partecipati dal Comune	2022-2024	SI
6	Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate	Controllo strategico società controllate	Cittadini, G.A.P.	Tutti gli organismi partecipati dal Comune	2022-2024	SI
7	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate	Cittadini e amministrazione comunale	-	2022-2024	SI
8	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Attuazione interventi di razionalizzazione della spesa	Cittadini, organi politici	-	2022-2024	SI
9	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Sviluppo amministrazione digitale	Cittadini residenti, enti pubblici e privati	-	2022-2024	SI
10	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione	Cittadini	-	2022-2024	SI
11	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Legalità nell'amministrazione	Cittadini e professionisti	-	2022-2024	SI
12	Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione	Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza	Cittadini, organi politici	-	2022-2024	SI

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Vivere insieme e partecipare	Sentirsi sicuri	Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità	Cittadini che abitano e frequentano il territorio	-	2022-2024	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Il sistema di istruzione	Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili	Cittadini minori frequentanti le scuole di competenza comunale, relative famiglie, associazioni, enti	-	2022-2024	SI
2	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Il sistema di istruzione	Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi	Cittadini minori frequentanti le scuole di competenza comunale, relative famiglie, associazioni, enti	-	2022-2024	SI

MISSIONE 05

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Vivere insieme e partecipare	Il contributo del volontariato	Sostenere, nelle forme consentite, percorsi, iniziative, collaborazioni e cooperazione, coprogrammazione, coprogettazione con soggetti del Terzo settore nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi. Perseguire forme di partecipazione rivolte ai singoli volontari.	Cittadini e realtà sociali del territorio	Nonaginta srl Area tecnica	2022-2024	SI
2	Vivere insieme e partecipare	Il contributo del volontariato	Sostegno al percorso di crescita ed autonomia delle associazioni e odv attive sul territorio comunale	Cittadini e realtà sociali del territorio	Nonaginta srl	2022-2024	SI
3	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le sfide per la cultura nei cinque anni di mandato	Valorizzazione degli spazi e "luoghi" destinati alle attività culturali e ai beni culturali o di fruizione culturale	Cittadini e realtà organizzate del territorio	Nonaginta srl Area tecnica Unione CUC Unione SUAP	2022-2024	SI
4	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le sfide per la cultura nei cinque anni di mandato	Valorizzazione delle proposte culturali per la qualificazione e visibilità al territorio	Cittadini e fruitori esterni	Nonaginta srl	2022-2024	SI
5	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Turismo	Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale, artistico e storico cittadino ed aggiornare i percorsi di promozione della rete turistica	Cittadini e turisti italiani e stranieri	Nonaginta srl Unione SUAP Unione CUC	2022-2024	SI

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le opportunità per la pratica sportiva	Sostenere l'offerta di attività sportive, anche all'aperto, promuovendo eventi e manifestazioni del Terzo settore dedicate allo sport e indirizzate alla cittadinanza	Cittadini	Nonaginta srl Area tecnica	2022-2024	SI
2	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le opportunità per la pratica sportiva	Favorire il percorso di crescita e di autonomia delle associazioni e delle società sportive	Cittadini	-	2022-2024	NO

MISSIONE 07

TURISMO

MISSIONE 07 - TURISMO

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Turismo	Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse locali e la fruizione da parte di un'utenza diversificata	Cittadini e turisti italiani e stranieri	Nonaginta srl	2022-2024	SI

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Il piano urbanistico generale	La definizione del Piano urbanistico comunale per una diversa programmazione territoriale	Cittadini	-	2022-2024	SI
2	La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico	Il piano di riqualificazione urbana per la valorizzazione del centro storico	Cittadini	Nonaginta srl	2022-2024	SI

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Attuazione e verifica del PAES (piano di azione per l'energia sostenibile)	Cittadini	-	2022-2024	NO
2	Le politiche e i servizi per la collettività	Economia circolare e gestione dei rifiuti	Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti	Cittadini	Nonaginta srl	2022-2024	SI
3	Le politiche e i servizi per la collettività	L'acqua come bene comune	Tutela e riqualificazione delle falde acquifere. Promuovere l'utilizzo dell'acqua pubblica quale bene comune	Cittadini	-	2022-2024	SI
4	Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Promozione di interventi per la tutela e il benessere degli animali	Cittadini residenti, associazioni portatrici di specifici interessi	-	2022-2024	SI
5	Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile	Il patrimonio pubblico, tra cui le aree verdi e i parchi, sono un bene comune da preservare e valorizzare anche attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza	Cittadini	Nonaginta srl	2022-2024	SI

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Il piano della mobilità	Riassetto complessivo della viabilità all'interno del comune, dando priorità alla mobilità sostenibile, alla soluzione dei conflitti fra mobilità attiva e mobilità a motore, alla riduzione della pericolosità di alcuni tratti stradali	Cittadini	-	2022-2024	SI
2	La pianificazione e la gestione del territorio	Un comune amico della bicicletta	Promuovere la mobilità dolce e favorire le reti ciclabili, anche attraverso il progetto "Nonantola 30 e lode"	Cittadini	-	2022-2024	SI

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico	Il completamento degli interventi sul territorio per ridare speranza e dignità a tutta la comunità	Cittadini imprese associazioni di volontariato di Protezione Civile	Nonaginta srl	2022-2024	SI

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Nido d'infanzia	Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi	Famiglie bambini 0 – 3 anni	-	2022-2024	SI
2	Vivere insieme e partecipare	La casa	Promozione di interventi integrati sull'edilizia residenziale pubblica	Inquilini di edilizia residenziale pubblica	-	2022-2024	SI
3	La pianificazione e la gestione del territorio	Il patrimonio	Riqualificazione e adeguamento normativo edifici pubblici	Cittadini	Nonaginta s.r.l.	2022-2024	SI

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico	Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato	Associazioni, enti, imprese, comitati, consorzi	-	2022-2024	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

MISSIONE 15

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Vivere insieme e partecipare	Il lavoro	Attuare forme di accompagnamento per inserimento in ambienti lavorativi	Studenti neodiplomati e neolaureati non occupati	--	2022-2024	SI

MISSIONE 18

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

MISSIONE 18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

N.	Ambito strategico	Ambito d'azione	Obiettivo strategico	Stakeholder finali	Eventuale contributo G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica)	Orizzonte temporale (anni)	Inserimento sezione operativa DUP
1	Vivere insieme e partecipare	Il lavoro di comunità	Promozione di un modello di welfare cittadino attraverso politiche condivise nell'Unione dei Comuni del Sorbara (obiettivo gestito direttamente dall'Unione)	Famiglie e loro organizzazioni, cooperative sociali, minori, famiglie con anziani, anziani, persone disabili	-	2022-2024	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)
2	La macchina comunale	Riorganizzazione uffici	Lo sviluppo dell'istituzione Unione fra economie di scala e potenziamento dei servizi	Cittadini	-	2022-2024	NO (vedi sez. operativa DUP Unione Comuni del Sorbara)

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
 - dell'assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio di ogni anno;
 - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1 PARTE PRIMA

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

**2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI
E OBIETTIVI OPERATIVI**

MISSIONE 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma	01	Organi istituzionali
Programma	02	Segreteria generale
Programma	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
Programma	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Programma	06	Ufficio tecnico
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Programma	10	Risorse umane

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Segretario Generale

Direttore Area Affari Generali

Direttore Area Economico Finanziaria

Direttore Area Tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 Organi istituzionali

Partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese. Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitori di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città. Si continua ad operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche: l'avvenuta individuazione nel mese di dicembre 2019 di un collaboratore esterno al quale affidare l'incarico di Addetto alla Comunicazione sino al termine del mandato dell'amministrazione comunale, risponde a queste esigenze. L'Addetto alla Comunicazione svolge attività di supporto ai vertici istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, cura i comunicati stampa e gestisce i rapporti con i giornalisti e gli operatori del settore. Il Servizio Segreteria e l'Addetto alla Comunicazione, che svolgono compiti di coordinamento, supervisione e promozione della comunicazione istituzionale integrata, sono impegnati ad implementare il nuovo sito internet istituzionale, rivedendone sia la struttura che i contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni. Il Servizio Segreteria e l'Addetto alla Comunicazione focalizzano i propri obiettivi prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le proprie attività di comunicazione in particolare sulle tematiche attinenti i cantieri cittadini, la viabilità, la fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché la promozione del territorio cittadino. In tal senso prosegue l'attivazione di azioni fondamentali di ricerca di sinergie comunicative con i partner locali e con le aziende partecipate del Comune coinvolte nelle trasformazioni urbane, valorizzando e promuovendo l'uso di tutti gli strumenti, sia tradizionali sia innovativi, per comunicare le

iniziative di miglioramento della vita quotidiana della città. La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione. Attraverso l'uso e la diffusione di tali strumenti si intende stimolare l'utilizzo della rete internet per la comunicazione istituzionale pubblica, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'amministrazione, attivare collaborazioni con gli utenti attraverso uno spazio dedicato alle loro segnalazioni, alle esperienze e suggerimenti. Particolare importanza viene data al rilancio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico quale punto di contatto tra cittadini e Amministrazione. Si intende in tal modo perseguire l'obiettivo di uno sviluppo omogeneo del rapporto comunicativo con i cittadini, siano essi riuniti in associazione o si presentino singolarmente al confronto con l'amministrazione. Il sistema che si intende sperimentare costituisce una sorta di *Citizen Relationship Management*, che consente di analizzare i dati forniti dagli utenti stessi durante le interazioni "Cittadino - Amministrazione Comunale", con l'obiettivo di definire meglio i servizi, consentire sistemi di personalizzazione sempre maggiori ed aprire nuovi canali di comunicazione diretta con il governo politico della città.

La strategicità di tale obiettivo trova supporto e conferma anche nella decisione assunta dall'Amministrazione Comunale di attivare una sperimentazione con il Comune di Ravarino, per la gestione delle attività di ufficio Relazioni con il Pubblico e di Servizio Anagrafe Elettorale Leva. La strategicità di tale obiettivo trova supporto e conferma anche nell'attivazione di un'agenda *on line*, grazie alla quale il cittadino può scegliere e prenotare l'appuntamento prima di accedere al Servizio Demografici-URP.

Programma 02 Segreteria generale

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al D.Lgs. 33/2013, quest'ultimo modificato con il D.Lgs. n. 97/2016). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità vengono perseguiti attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni. In particolare, il Gruppo di lavoro per i controlli interni, si occupa di effettuare controlli mirati sulle attività a rischio corruzione. Per quanto attiene alla specifica attività del Servizio Segreteria generale e trasparenza, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo e "visione unitaria" dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente. In questa ottica si persegue l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la prossimità del livello decisore all'utenza, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino. In particolare, il Servizio è ulteriormente coinvolto nel progetto di dematerializzazione, nella revisione del sistema di protocollo, di gestione documentale e di adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, nell'aggiornamento del programma triennale della trasparenza. Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza. Il programma si propone altresì di perseguire una sempre maggiore

trasparenza attraverso la pubblicazione e l'aggiornamento sul sito internet del Comune del curriculum, dei compensi e della situazione economico patrimoniale degli eletti. Il programma Segreteria Generale, di concerto con il Servizio informatico associato dell'Unione Comuni del Sorbara, pone in essere gli accorgimenti necessari atti a favorire il contemperamento fra l'azione posta in essere per adempiere alla normativa vigente in materia di trasparenza dell'azione amministrativa e di quanto previsto dal D. Lgs 33/2013, con le finalità di tutela del diritto alla privacy e del cosiddetto "diritto all'oblio" del dato personale, previste con quanto disposto dal Garante per la protezione dei dati personali mediante le "Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12/06/2014.

Il programma Segreteria Generale pone altresì in essere gli adempimenti previsti in tema di Trasparenza e Privacy, dalla Legge 7 agosto 2015 n. 124 e relativi decreti attuativi.

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento UE in materia di protezione dei dati personali, il Servizio Segreteria prosegue, nel corso del 2021-2022, nell'adeguamento delle attività a quanto previsto dalla nuova normativa.

La strategicità di tale obiettivo trova supporto e conferma anche nella decisione assunta dall'Amministrazione Comunale di proseguire nella sperimentazione con il Comune di Ravarino, per la gestione associata dei servizi connessi alla segreteria.

Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a "coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni", per programmare ed attuare interventi adeguati ai bisogni dei cittadini. La gestione finanziaria dell'ente è stata, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocatione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo di *budgeting* che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. In particolare, anche in relazione ai contenuti del decreto legge 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014 n. 89, in tema di "Risparmi ed efficienza della spesa pubblica", è stato avviato un processo di analisi della spesa corrente finalizzato all'individuazione di eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, alla rimodulazione dei servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, nonché all'introduzione di modalità diverse di quantificazione e di erogazione dei servizi. L'obiettivo finale è, nel prossimo triennio, pianificare le prestazioni in un'ottica di aggiornamento della metodologia di quantificazione dei bisogni e contenere la spesa corrente, anche in relazione alla formazione del nuovo bilancio di previsione 2021/2023.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una maggiore programmazione degli acquisti da parte degli uffici comunali e la ricerca di meta prodotti sulle piattaforme di mercato elettronico della pubblica amministrazione. Si perfezionerà come servizio unificato appalti l'utilizzo della piattaforma telematica Anac (Autorità nazionale anticorruzione) per l'effettuazione delle verifiche e l'acquisizione dei dati relativi ai concorrenti alle gare.

Le aziende partecipate

Viene confermata la convinzione nella scelta della società a partecipazione pubblica maggioritaria, rispetto alla gestione in economia, in quanto modalità più efficiente che consente l'attivazione di economie di scala e sinergie nonché il superamento dei vincoli di programmazione e operatività che caratterizzano la gestione istituzionale. Viene comunque sottolineata la necessità di una gestione unitaria per il gruppo comunale, costituito dal Comune e dai suoi organismi partecipati.

Viene evidenziata l'assoluta necessità di definire con esattezza quali sono gli indirizzi strategici attuati dagli organismi partecipati e di verificarne la sintonia con gli indirizzi dell'Ente comunale, monitorando gli eventuali scostamenti al fine di attivare le opportune azioni correttive. E' previsto l'adeguamento della governance delle partecipate comunali per garantire il potenziamento del controllo comunale, una pianificazione degli interventi più funzionali alle esigenze dei cittadini e degli utenti.

Relativamente ai servizi pubblici affidati agli organismi partecipati, si opererà nell'ambito della verifica circa la qualità dei servizi erogati in raccordo con il settore competente per la materia oggetto del servizio, ai sensi del vigente regolamento dei controlli interni. Sempre relativamente alla gestione di pubblici servizi affidata a enti partecipati, in considerazione di quanto prevede la declaratoria dei compiti in capo al settore, si opererà considerando per l'affidamento del servizio diverse possibili modalità di gestione, verificando la sostenibilità dell'operazione e definendo le procedure da utilizzare.

Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'ICI avviato nel 1997 poi dal 2012 sostituita dall' I.M.U e dal 2014 sostituita dalla IUC comprendente l'Imposta Municipale propria (IMU) dalla Tassa sui servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa Rifiuti (TARI). Con legge di bilancio n. 160 del 2019, art. 1, comma 738 e seguenti, a decorrere dall'1.1.2020, è stata istituita la nuova IMU con la contestuale abrogazione delle componenti IUC della TASI e dell'IMU. Le nuove disposizioni, di fatto, attuano l'unificazione IMU-TASI, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione sia per i contribuenti, sia per gli uffici comunali. Il progetto di recupero dell'evasione comporta lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, Catasto, Anagrafe Tributaria – Punto fisco, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Parallelamente, proseguirà l'attività di bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi e il costante aggiornamento degli stessi, anche attraverso ciò che è possibile reperire da altri enti o da altre banche dati (es. conservatoria, catasto, anagrafe, successioni, ecc.). Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, già dal 2009, a seguito di precise norme di legge, si è iniziato ad utilizzare l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73. Tale strumento, in quanto gestito direttamente dal Comune con l'ausilio tecnico di una società esterna, risulta più efficace rispetto alle modalità seguite in passato, con maggiori benefici all'ente, consentendo inoltre un livello maggiore di equità fiscale. Nell'intento di rafforzare ancora di più la fase della riscossione coattiva delle proprie entrate tributarie e patrimoniali per cui, in esito anche alle profonde modifiche legislative e strutturali effettuate dall'Agenzia delle Entrate,

è aperto anche un canale alternativo all'ingiunzione fiscale (percorso già avviato nel corso del 2018) che prevede la possibilità di affidare anche ad Agenzia delle Entrate – Riscossione, il nuovo soggetto pubblico nato dalla soppressione di Equitalia, alcune tipologie di riscossioni coattive. Nel contempo è stata svolta la gara per l'affidamento ad altri soggetti privati, l'attività di recupero coattivo, avendo così modo di confrontare le azioni di recupero e la percentuale di riscossione dei propri crediti (azioni già avviate nel corso del 2017). Si intende inoltre porre attenzione sulle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti, svolto dalla società che gestisce il servizio di raccolta e smaltimento, che presenta una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione, monitorando la riscossione ordinaria (fase di accertamento), favorendo la rateizzazione del dovuto, procedendo con la riscossione coattiva, quando necessario. Continuerà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 44 del DPR 600/73 secondo il quale il Comune "segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche". Questa attività di recupero evasione dei tributi statali proseguirà anche nel prossimo triennio. L'effetto positivo di questa attività si riscontra anche nel fatto che il legislatore ha previsto tra gli indici di "virtuosità" dell'ente la capacità di generare maggiori entrate con l'attività di contrasto all'evasione fiscale nazionale. Nel contempo, viene prestata attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000. Gli sportelli del Servizio Tributi offrono la propria assistenza ai contribuenti ogni giorno ferialmente dell'anno e, nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, garantiscono un'apertura al pubblico anche oltre il normale orario.

Programma 06 Ufficio tecnico

L'attività dell'Ufficio Tecnico si sviluppa negli ambiti relativi ad Edilizia privata, Urbanistica, Opere pubbliche di concerto con la società patrimoniale Nonaginta S.r.l., Amministrativo d'Area-Patrimonio ed Ambiente.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 dell'anno 2020 ha comportato una sensibile riduzione degli interventi in ambito edilizio (sia residenziale che produttivo), e reso difficile fare previsioni per il prossimo futuro.

Si è dovuto pertanto tenere conto delle conseguenze sulle attività di tutti i servizi determinata da una situazione complessa di "pandemia sanitaria" e, nel perseguire l'obiettivo di incrementare l'efficienza delle risorse interne, individuare le attività da svolgere in presenza e quelle da svolgere da remoto, per meglio rispondere alle esigenze del territorio.

Per quanto sopra esposto, l'attività ordinaria dell'Area ha visto il mantenimento nel corso nel primo semestre 2021 della modalità operativa anche mediante operatività in *smart working*, (in ottemperanza alle norme statali vigenti, e alla Delibera G.C. n. 65/2020), affiancata ad attività ordinaria svolta principalmente in presenza.

In ottica di digitalizzazione dell'Amministrazione, di semplificazione burocratica e di implementazione della dematerializzazione del flusso documentale per tutti i Servizi:

- il personale dell'Area, dotato da marzo 2020 di dispositivo di firma digitale per la sottoscrizione di atti e documenti, ha proseguito la trattazione in modalità esclusivamente telematica di tutte le istanze, comunicazioni e segnalazioni relative ad immobili a destinazione d'uso residenziale inviate alla PEC del Comune, già pervenendo da tempo dal Suap con tali modalità quelle relative ad immobili ad uso produttivo;

- sono state sviluppate, nel corso del primo semestre del 2021, le attività di personalizzazione dell'applicativo di gestione pratiche edilizie Archiweb, della ditta Starch Srl, acquistato in data 17/12/2020 con determina n. 550 del Responsabile dell'Area Organizzazione e Affari Generali e del SIA dell'Unione Comuni del Sorbara;
- si è proceduto con le operazioni di verifica e controllo dei contenuti delle pagine web dell'Area Tecnica a seguito dell'attivazione dall'1/1/2021 del nuovo sito istituzionale e, parimenti, congiuntamente all'aggiornamento delle comunicazioni verso l'esterno mediante adozione di modelli semplificati e omogenei, è stata adeguata la modulistica d'Area a seguito dell'entrata in vigore a far tempo dall'1/3/2021 del nuovo sistema di pagamenti denominato "PagoPA".

In parallelo, sono proseguiti gli adempimenti di ordinaria amministrazione:

- Servizio SUE tecnico: attività istruttoria per le richieste/comunicazioni/segnalazioni inerenti l'attività edilizia residenziale privata, anche mediante attivazione dell'istituto della Conferenza di Servizi; attività di coordinamento con il SUAP per la gestione dei relativi procedimenti interessanti gli immobili a destinazione d'uso produttivo; attività di supporto e consulenza rivolta all'utenza sia privata che ai professionisti;
- Servizio SUE Amministrativo: attività di gestione delle pratiche edilizie per il rilascio/controllo dei titoli abilitativi, in base alla modulistica unificata regionale e suoi aggiornamenti; sottoscrizione con firma digitale di atti e provvedimenti; gestione ed aggiornamento dell'archivio delle pratiche edilizie mediante riordino della documentazione presso l'archivio comunale di via Valluzza e, da marzo 2021, predisposizione presso lo stesso di un locale idoneo, adeguato alle norme di sicurezza igienico-sanitarie, climatizzato e dotato delle necessarie attrezzature, per l'attività ordinaria in presenza di riscontro alle richieste di accesso agli atti, al fine di velocizzare i tempi di risposta;
- Ufficio Urbanistica: gestione delle pratiche edilizie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei procedimenti relativi ai piani attuativi, anche in variante allo strumento urbanistico vigente. Il Servizio fornisce inoltre supporto alla realizzazione dell'intervento di riqualificazione e implementazione della rete ciclo-pedonale, anche attraverso l'ottenimento di finanziamenti nell'ambito del Programma Ciclabili della Regione Emilia Romagna;
E' proseguita l'attività correlata all'iter finalizzato alla formazione e all'approvazione del nuovo strumento di pianificazione urbanistica generale (PUG) del Comune, coerentemente con quanto previsto dalla nuova disciplina urbanistica regionale e il relativo processo partecipativo. Nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale del 22/7/2020 è stata approvata la proroga al 31/12/2021 del termine per l'adozione del PUG, in attuazione della L.R. 24/2017. Alla data del 30/6/2021 risultano proseguite, da parte dei professionisti incaricati, le attività di formazione/aggiornamento del Q.C. (quadro conoscitivo) propedeutico alla redazione del P.U.G. In parallelo, si è proceduto ad avviare i procedimenti finalizzati ad individuare ulteriori figure professionali a cui affidare la redazione di studi specialistici attinenti gli aspetti socio economici e di analisi energetica del territorio urbanizzato.
- Servizio Amministrativo d'Area e Patrimonio: attività di gestione dei procedimenti e di supporto al RUP per i lavori di ripristino dei danni del sisma 2012 relativi al Palazzo Municipale, intervento parzialmente finanziato dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano annuale delle OOPP e Beni culturali. Analogamente proseguirà l'attività propedeutica al recupero e rifunzionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde da destinare a sede del polo culturale, parzialmente finanziati dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'Accordo del Programma d'Area per la rivitalizzazione dei centri storici colpiti dal sisma.

Proseguirà inoltre l'attività correlata all'attuazione, da parte della società partecipata Nonaginta S.r.l., dei lavori di ampliamento, miglioramento e adeguamento sismico, messa in sicurezza della Scuola Don Beccari (2° stralcio attuativo), laboratori di musica presso il complesso scolastico Dante Alighieri e all'ampliamento del cimitero del Capoluogo e frazionali.

Proseguirà infine la gestione e la liquidazione dei contratti di locazione degli uffici comunali delocalizzati a seguito dei danni del terremoto alla sede municipale, e l'implementazione dei dati degli edifici comunali nel programma Babylon.

Proseguirà altresì la gestione amministrativa delle domande presentate per la legge 13/1989 sul superamento delle barriere architettoniche e l'ottenimento dei patentini per l'abilitazione all'uso dei gas tossici;

- Servizio Ambiente: espressioni di pareri per il rilascio delle principali autorizzazioni in materia ambientale (VIA, AIA, AUA, autorizzazione scarichi in acque superficiali, ecc.); gestione delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza relativamente alle principali tematiche ambientali; gestione della disinfestazione contro i principali insetti e animali nocivi e/o molesti attraverso la ditta affidataria del servizio e il supporto alle Società Partecipate dell'Ente (Nonaginta, Sorgeaqua, Sorgea, As reti gas, Geovest, ecc.); per il trasporto pubblico, gestione delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza al fine di migliorare i servizi minimi offerti, attraverso i rapporti con le Agenzie di Mobilità e i gestori dei servizi; collaborazione con gli uffici preposti per l'adeguamento di regolamenti e modulistica prevista da nuove normative statali e regionali; coordinamento delle associazioni di volontari di protezione civile per le attività di controllo e di monitoraggio delle arginature del Fiume Panaro, avvalendosi anche della collaborazione dell'ATCMO2, per prevenire eventuali situazioni di danneggiamento e criticità in occasione di eventi atmosferici importanti; gestione dei contributi pubblici erogati a soggetti privati danneggiati da eventi atmosferici importanti.

Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Il servizio Anagrafe-URP sviluppa le attività inerenti all'Ufficio Relazioni con il pubblico e alle attività in ambito di anagrafe, stato civile, elettorale e leva.

Con l'**Ufficio Relazioni con il Pubblico** (URP), l'Amministrazione intende proseguire nell'azione di trasparenza, semplificazione, accessibilità e comunicazione in attuazione dei principi dettati dalla Legge n. 241/1990 e successive modificazioni al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al D.Lgs. 150/2009, alla Legge 190/2012, fino al recente D.Lgs. 33/2013, ponendo come obiettivi quelli di:

- garantire il diritto di informazione, di accesso agli atti e di partecipazione
- agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti al cittadino, anche attraverso l'informazione sulle disposizioni normative e amministrative
- promuovere l'ascolto dei cittadini
- garantire lo scambio di informazioni fra l'ufficio e le altre strutture dell'Ente
- favorire processi di semplificazione delle procedure, migliorare modalità di gestione dei flussi comunicativi con l'utenza.

In tale senso verranno sviluppati e potenziati strumenti interattivi, capaci di promuovere uno spazio partecipativo bi-direzionale, come i social network, gestionali per segnalazioni, forum, ecc.

In particolare l'Ufficio utilizza un portale di gestione delle segnalazioni: ivi le segnalazioni vengono registrate per poi essere prese in carico dall'Ufficio o dall'ente competente, consentendo all'operatore URP di monitorare la presa in carico e la lavorazione della segnalazione stessa. Per quanto concerne le segnalazioni maleodoranti, il cittadino può

effettuare le eventuali segnalazioni direttamente dal sito del Comune. Attesa l'efficienza del servizio, si intende proseguire con i due menzionati sistemi di segnalazioni.

Inoltre, per quanto concerne il trasporto scolastico Nonantola-Modena, Nonantola_San Giovanni in Persiceto, Nonantola-Finale Emilia, Nonantola-Cento, in accordo con la società TPER S.p.A. (Trasporto Passeggeri Emilia-Romagna), le richieste di abbonamento, che sino all'a.s. 2018/2019 erano rilasciati previa istruttoria documentale dell'URP, da quest'anno possono essere presentate dal cittadino direttamente dal portale della medesima società, rimanendo solo eventuale il supporto dell'URP. Tale sistema di inoltrare delle istanze va ancora coadiuvato dall'URP ma si ritiene possa continuare ad essere efficacemente utilizzato dal cittadino.

Per tutte le attività dei demografici si procede con il superamento, ove consentito, dalla norma del fascicolo cartaceo e tutta la documentazione viene scansionata per la creazione del fascicolo digitale e successiva conservazione nel protocollo informatico.

Anagrafe

In data 23.12.2019 è avvenuto il subentro definitivo dell'Anagrafe del Comune in ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione residente), da tale data si prosegue l'attività di bonifica delle residue discordanze nelle posizioni anagrafiche.

ANA-CNER è il sistema tecnico –procedurale progettato dalla Regione Emilia Romagna per lo scambio dei dati anagrafici tra Enti pubblici e gestori di pubblici servizi al quale il Comune di Nonantola ha aderito per facilitare la circolarità anagrafica. L'Ufficio anagrafe verifica in fase di test la correttezza dei dati scaricati in ANA-CNER, autorizza l'accesso alle Amministrazioni procedenti alla consultazione dei dati anagrafici ed estrazione di elenchi e aggregati.

In attuazione delle disposizioni di cui al D. L. n. 4 del 28.01.2019, istitutivo del Reddito di Cittadinanza, l'Ufficio Anagrafe verifica, per quanto di propria competenza, la residenza ed il soggiorno dei richiedenti, istruendo il relativo procedimento all'interno del portale GePi (Gestione Patti per l'inclusione sociale).

Nell'ottica della progressiva digitalizzazione e semplificazione dell'attività amministrativa, con Deliberazione n. 56 Giunta Comunale del 04 Giugno 2020, le certificazioni richieste da Studi legali per uso notifica atti giudiziari (art. 18, comma 1, DPR 22 Maggio 2002, n. 115), vengono inoltrate a mezzo mail/PEC in totale esenzione da diritti di segreteria. Sempre nell'ottica di semplificazione nel rilascio delle certificazioni, con provvedimento Autorizzazione Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Modena - Ufficio Territoriale di Modena protocollo 104701 del 21/12/2020, il Comune di Nonantola è stato autorizzato a rilasciare le certificazioni (anche) anagrafiche con imposta di bollo assolta in maniera virtuale.

In attuazione a quanto disposto dalla L. 219/2017, recante "Disposizioni anticipate di trattamento" DAT, e dalla Circolare del Ministero dell'Interno 1/2018, si è dato avvio alla raccolta e conservazione delle DAT presentate dai cittadini presso l'Ufficio Anagrafe del Comune. Il Decreto Ministero Salute del 10 Dicembre 2019, n. 168, recante "Regolamento concernente la banca dati nazionale destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT)" e le successive circolari esplicative hanno introdotto l'obbligo, a partire dal 01.02.2020, di trasmettere le DAT al medesimo Ministero a mezzo specifico portale: l'Ufficiale dello Stato Civile sta utilizzando il portale ministeriale per trasmettere tutte le DAT depositate (sia quelle depositate prima dell'entrata in vigore di tale adempimento sia quelle depositate dopo tale data) e proseguirà con tale modalità di trasmissione anche per i futuri depositi.

Stato civile

Decreto del 19/03/2014 relativo alla trasmissione telematica dei deceduti al sistema informativo del Casellario (SIC). Per potere procedere al trasferimento dei file in formato

xl. Il Comune, che già ha nominato il referente, dotato di firma digitale, proseguirà con l'invio con posta certificata i dati al Ministero della Giustizia.

Nell'ottica della digitalizzazione dell'Amministrazione, si prosegue con la trasmissione di atti e documenti riguardanti lo stato civile a mezzo posta certificata e con firma digitale. A tal fine tutti gli Ufficiali dello stato Civile sono stati dotati di firma digitale.

E' di prossima attivazione il servizio sperimentale di richiesta *on line* di alcune certificazioni di Stato Civile, in particolare certificazioni di nascita e di morte.

E' previsto il passaggio dai registri di Stato Civile in tradizionale formato ministeriale a registri di Stato Civile nel nuovo formato ministeriale.

Elettorale

Proseguire con la realizzazione in forma digitale del fascicolo elettorale acquisendo la documentazione degli altri Enti e conservazione nell'archivio informatico con completo superamento dello schedario cartaceo.

Adempimenti relativi alle revisioni elettorali ordinarie e straordinarie: semplificazione di alcune procedure nella trasmissione della documentazione alla Circondariale di Modena.

E' in via di definizione la dematerializzazione della tenuta ed aggiornamento delle liste elettorali.

Leva

Si procederà a trasmettere le Liste di Leva al Ministero della Difesa con l'applicativo "Teleleva"; si consoliderà l'inserimento informatizzato degli aggiornamenti dei ruoli matricolari.

Programma 10 Risorse umane

Riorientare la politica del reclutamento di risorse umane

Tanto la politica delle assunzioni dall'esterno (nelle diverse forme consentite dalla normativa: concorsi pubblici, mobilità, ecc.) quanto quella della mobilità interna dovranno sempre più essere orientate all'acquisizione del personale più idoneo rispetto alle attività da svolgere, in linea con quanto previsto dalle Linee guida del Ministro per la Funzione Pubblica in materia di fabbisogni di personale, pubblicate in data 8 maggio 2018, direttiva volta ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale. L'acquisizione di personale dall'esterno, sia con contratti a tempo indeterminato che con contratti flessibili, in un periodo di stringenti vincoli finanziari, deve, infatti, focalizzarsi su quelle figure e quegli ambiti organizzativi che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative complessive. In tal senso si devono orientare il programma annuale e triennale dei fabbisogni del personale, che in base alla normativa di riferimento dovrà essere sempre più ancorata ai limiti di spesa di personale. L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017, ha inteso superare il tradizionale concetto di dotazione organica. Inoltre il "Decreto Crescita" D.L. n. 34/2019 all'art. 33 ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali, che si sostanzia nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale a decorrere dalla data individuata da un apposito Decreto Ministeriale; con l'entrata in vigore del relativo decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della Circolare esplicativa, è stato superato il concetto di turnover e sono stati introdotti parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti; in particolare sono individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti

relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione; inoltre sono individuate le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Queste modifiche normative, nate dall'articolo 33 del DL 34/2019 - denominato decreto Crescita - avrebbero dovuto fornire un quadro innovativo di regole volte a favorire le assunzioni in correlazione ai dati di bilancio dei singoli Comuni. Ma poiché le capacità assunzionali ora si calcolano sul rapporto tra spese di personale ed entrate correnti, è evidente che il calo di quest'ultime a causa dell'emergenza da Covid-19 non può che causare un peggioramento nella sostenibilità finanziaria e quindi una riduzione delle possibilità di assumere. E se la situazione è difficile guardando al 2021, il nuovo meccanismo diventa quasi ingestibile quando si passa alle previsioni degli anni successivi. Diventa quindi ancora più cruciale individuare quelle figure e quegli ambiti organizzativi che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative, anche nell'ottica della digitalizzazione della pubblica amministrazione, valutando altresì l'opportunità di inserire risorse dotate di una buona preparazione di base che, affiancandosi al personale di ruolo, possano acquisire esperienze e competenze specifiche, condividendo a loro volta le cognizioni in materia informatica tipiche di una generazione con attitudine digitale.

Parimenti, sempre alla luce degli stringenti vincoli finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale dall'esterno, si rende necessario fronteggiare i fabbisogni attraverso interventi per favorire la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio. Nell'ambito di tali attività è effettuata annualmente la ricognizione delle esigenze e delle eventuali eccedenze di personale, con attivazione delle conseguenti procedure necessarie.

Con il D.L. n. 44/2021, in vigore dal 1° aprile 2021, sono state introdotte nuove disposizioni per lo svolgimento dei concorsi pubblici (art. 10)

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a prevedere le seguenti modalità semplificate di svolgimento delle prove per i concorsi assicurando comunque il profilo comparativo: l'espletamento di una sola prova scritta e di una prova orale; l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili; una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti ai fini dell'ammissione alle fasi successive.

Pur se la norma ha l'intento di semplificare le procedure di reclutamento e ridurre i tempi, per gli enti di medio-piccole dimensioni, prevedere l'utilizzo di strumenti informatici e digitali per lo svolgimento delle prove comporta maggiori costi e tempi (necessità di adeguate strumentazioni informatiche, acquisto di software specifici per lo svolgimento delle prove, ricorso a ditte specializzate...). Inoltre la previsione di una sola prova scritta della durata massima di un'ora non pare in linea con l'esigenza di individuare le migliori risorse disponibili.

Intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale

Il perseguimento delle finalità di miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale si muove su due assi principali: sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale e contrastare i comportamenti non corretti del personale medesimo. Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa anche per la realizzazione di interventi specifici di formazione

(soprattutto riferiti alle competenze comunicative, alla trasparenza e all'integrità). La necessaria attenzione al tema dell'anticorruzione è sempre accompagnata dalla formazione specifica poiché un'adeguata preparazione, in un contesto di continua evoluzione delle norme, è il presupposto necessario per scongiurare possibili comportamenti incongrui. D'altro canto, dovranno essere presidiati anche gli aspetti disciplinari, in attuazione di quanto previsto dal codice di comportamento dell'Ente, oltre alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza. Tutto questo nella consapevolezza che l'attività formativa, a seguito dell'emergenza Covid 19 e della situazione attuale, che vede la necessità di mantenere comportamenti rispettosi delle regole per il contenimento della diffusione del virus, subisce inevitabilmente rallentamenti e battute d'arresto, anche perché la formazione in webinar necessita di aggiustamenti specifici rispetto alla formazione in presenza e non sempre riesce a sostituirla..

Aumentare l'efficienza della macchina comunale

Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne. La promozione e la valorizzazione delle risorse interne avverrà anche mediante interventi integrati relativi ai seguenti aspetti: istruzioni ai dirigenti per la riduzione degli incarichi esterni, realizzazione dei piani di razionalizzazione (incentivando i dipendenti che concorrono a realizzarli), revisione del sistema di valutazione e del sistema premiale del personale rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi, anche in un'ottica di Unione, direttive ai dirigenti ad effettuare valutazioni più selettive e differenziate, cura nella costruzione e rendicontazione degli obiettivi, valorizzazione di voci valutative più discrezionali (come i comportamenti organizzativi).

Si deve rilevare tuttavia che la volontà di incrementare l'efficienza e valorizzare le risorse interne deve tenere conto delle varie fasi dell'emergenza da Covid 19, del carico di attività di cui gli enti locali si sono fatti carico e dovranno farsi carico nel prossimo futuro, del rispetto delle norme via via approvate dal legislatore nazionale e regionale, delle conseguenze che si producono sulle attività di tutti i servizi. In particolare, l'introduzione dello smart working e l'individuazione di attività da svolgere in presenza e attività che è possibile o in certi momenti necessario svolgere da remoto, rende necessario ripensare ed integrare il processo di valutazione e il sistema di valutazione della performance dei dipendenti, adottando specifiche linee guida e criteri omogenei a cui i valutatori dovranno attenersi.

Nell'ambito delle attività suddette, si inserisce anche il costante presidio dei vincoli di spesa di personale, sia al fine di rispettare i limiti imposti dalla normativa, sia al fine di garantire la progressiva riduzione delle spesa di personale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13.06.2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La macchina comunale	Qualificazione e coinvolgimento dipendenti
Le politiche e i servizi per la collettività	Sulla modalità di gestione e sulle società partecipate
Vivere insieme e partecipare	La partecipazione alla vita pubblica, l'informazione e la comunicazione

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso tutte le aree

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati alle Aree

INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni. Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità: procedure comparative; ricorso a liste di accreditamento; affidamento diretto. Si ricorda, infine, che la spesa relativa ad incarichi per studi e consulenze dovrà tenere conto del limite imposto dal decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, successivamente modificato dall'art. 1, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e del limite stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014, convertito, con modificazioni dalla legge n. 89/2014.

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Affari Generali

Obiettivo strategico: Sviluppo amministrazione digitale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Dematerializzazione del flusso documentale con particolare riferimento all'adozione degli atti degli organi collegiali e individuali	Utilizzo dell'applicativo Sicraweb per la sottoscrizione dei contratti in forma pubblica e applicazione del bollo virtuale	Settori comunali	2022/2024	Utilizzo dell'applicativo informatico denominato Sicraweb	Sindaco	Servizio informatico Servizio Finanziario

Obiettivo strategico: Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adempimenti degli obblighi di pubblicazione dei dati degli Amministratori (D.lgs. 33/2013)	Prosecuzione pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013. Attuazione in forma sperimentale della pubblicazione atti sul portale trasparenza mediante inserimento diretto da parte del RUP	Amministratori e Cittadini	2022/2024	Pubblicazione dei dati	Sindaco	Tutte le aree e i servizi

Obiettivo strategico: Prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Rafforzamento della cultura della legalità all'interno dell'ente	Attività di formazione generale e specifica in materia di FOIA, Privacy e Codice dei Contratti Pubblici	Cittadini e amministratori	2022/2024	Collaborazione all'organizzazione /partecipazione corsi di formazione	Sindaco	Servizio unico del personale

Gli obiettivi sopradescritti sono da raggiungere in forma associata con l'Amministrazione Comunale di Ravarino.

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabili gestionali: Direttore Area Economico Finanziaria, Direttore Area Affari Generali

Obiettivo strategico: Attuazione di un programma di razionalizzazione della spesa dell'ente (spending review)

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Contenimento dei costi di gestione	Riduzione costi del materiale di consumo e altri servizi	Aree e servizi comunali	2022/2024	Percentuale di riduzione della spesa	Assessore al bilancio	Area affari generali Area economico finanziaria

Obiettivo strategico: Redazione del bilancio di mandato a fine legislatura volto a rappresentare il raggiungimento degli obiettivi fissati nel programma presentato in campagna elettorale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Bilancio di fine mandato	Presentazione di un documento di sintesi dei risultati raggiunti, a fine mandato amministrativo, rispetto agli obiettivi strategici declinati nel DUP	Cittadini	2024	Presentazione documento	Assessore al bilancio	Tutte le aree ed i servizi dell'Ente

Obiettivo strategico: Redazione del bilancio consolidato del gruppo "Comune di Nonantola"

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Standardizzazione delle procedure	Definizione di procedure standard, coinvolgendo gli enti, organismi, società, rientranti nel perimetro di consolidamento, al fine di una razionalizzazione delle operazioni di consolidamento dei bilanci	Cittadini, GAP	2022/2024	Procedura operativa	Sindaco	-

Obiettivo strategico: Razionalizzazione delle partecipazioni comunali al fine di ottimizzare l'efficienza e garantire economie

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adempimenti previsti dal nuovo testo unico delle società partecipate (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175)	Adeguamento statuti società pubbliche; ricognizione ordinaria delle partecipazioni; alienazione partecipazioni non mantenibili; analisi	Cittadini, G.A.P	2022/2024	Delibere/Report	Sindaco	-

		assetto complessivo società partecipate al 31/12 anno precedente; piano di razionalizzazione delle società che richiedono interventi; relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione e dei risultati conseguiti					
--	--	---	--	--	--	--	--

Obiettivo strategico: Controllo strategico società controllata

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Assegnazione degli obiettivi gestionali da perseguire alla società interamente controllata	Attribuzione alla società interamente controllata di obiettivi annuali e monitoraggio del grado di raggiungimento degli stessi con indicazione delle eventuali misure correttive adottate; adozione di sistemi di monitoraggio, controllo e verifica operatività finanziaria ed amministrativa	Cittadini, GAP	2022/2024	Report, delibere, regolamenti	Sindaco	-

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Economico – Finanziaria

Obiettivo strategico: Rimodulazione delle tasse e dei tributi ispirandoli a principi di progressività ed equità recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e la puntuale gestione delle entrate

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali	Verrà incrementata l'attività di analisi e studio per l'invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e saranno ampliati gli ambiti di azione, in collaborazione con altri settori comunali	Cittadini	2022/2024	Contributo ministeriale annuale assegnato in relazione agli incassi generati dalle segnalazioni in rapporto al numero delle stesse segnalazioni	Assessore al bilancio	Polizia locale, Urbanistica, Edilizia
2	Ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare e ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza	Mantenimento dei livelli di operatività della attività di accertamento al fine di ridurre i tempi tra l'inadempienza del contribuente e la richiesta di regolarizzazione da parte del Comune. Gestione della riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie	Amministrazione comunale, cittadini	2022/2024	Numero di avvisi di accertamento emessi e % di riscossione sull'insoluto riscontrato a inizio anno sulle tre annualità	Assessore al bilancio	-

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO**

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Legalità nell'amministrazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Adeguamento in materia edilizia / titoli abilitativi dei procedimenti e modalità organizzative alle nuove norme e disposizioni	Pubblicazione modelli complementari ed integrativi alla modulistica regionale	Cittadini e professionisti	2022/2024	Tempistica aggiornamenti o riferimenti e modulistica sul sito istituzionale	Assessore urbanistica / Sindaco	-
2	Istanze di accesso agli atti pratiche edilizie con modalità di consegna documentazione su supporto elettronico	Attività di digitalizzazione dei titoli abilitativi e degli elaborati grafici relativi alle domande di accesso agli atti, con consegna in formato digitale	Professionisti e cittadini	2022/2024	Percentuale consegne telematiche	Assessore urbanistica / Sindaco	
3	Digitalizzazione completa del flusso documentale per tutti i servizi afferenti all'Area	Gestione integrale dei procedimenti con nuovo software applicativo	Professionisti e cittadini	2022/2024	Tempistica entrata in produzione applicativo	Assessore urbanistica / Sindaco	AA.G.G./Appalti/SIA

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE - STATO CIVILE

Responsabile gestionale: Direttore Area Affari Generali

Obiettivo strategico: Sviluppo amministrazione digitale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Rilascio certificazioni digitali	Emissione certificazioni anagrafiche e di stato civile tramite portale e/o circuito SISAL	Cittadini	2022/2024	Fasi di: analisi, attivazione, implementazione e sviluppo	Sindaco	Servizi informatici

Obiettivo strategico: Implementazione delle forme di trasparenza, semplificazione, partecipazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Gestione delle segnalazioni	Implementazione e sviluppo dell'attività con un servizio on-line per semplificare "l'ascolto" delle istanze dei cittadini, rispondere entro i tempi previsti, favorire la conoscenza e la fruizione dei servizi. Portare a conoscenza dell'Ente le criticità che emergono al fine di migliorare i servizi erogati	Cittadini e associazioni	2022/2024	Estensione applicativo a tutti i servizi comunali	Sindaco e assessori	Servizi informativi e altri uffici
2	Conoscenza dei servizi	Migliorare la percezione della qualità dei servizi offerti e delle prestazioni erogate garantendo pubblicità, trasparenza e semplificazione attraverso il sito istituzionale	Cittadini e associazioni	2022/2024	Incontri con uffici	Sindaco e assessori	Servizi informativi e altri uffici

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA 10: RISORSE UMANE

Responsabile gestionale: Responsabile Area Organizzazione e Affari Generali dell'Unione comuni del Sorbara

Obiettivo strategico: Aumentare l'efficienza dell'apparato amministrativo comunale, anche attraverso le politiche del personale e la formazione e valorizzazione delle risorse interne

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Orientare la politica delle assunzioni dall'esterno al fine di acquisire il personale più idoneo	L'acquisizione di personale dall'esterno, da altri enti pubblici e la mobilità tra Unione ed enti aderenti all'Unione oltre che la mobilità interna all'ente in un periodo di stringenti vincoli deve focalizzarsi su figure che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio e della struttura organizzativa	Cittadini Imprese	2022/2024	Adozione annuale e realizzazione del Piano annuale e triennale dei fabbisogni del personale alla luce delle linee guida in materia di assunzioni, della specifica giurisprudenza in materia e dei vincoli di spesa, delle norme in materia di reclutamento; individuazione degli strumenti più opportuni di acquisizione del personale a seconda dell'ambito organizzativo e delle caratteristiche ricercate	Sindaco	-
2	Sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della qualità professionale del personale	Realizzazione di interventi specifici di formazione volti al miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna e anche nell'ottica del lavoro agile	Cittadini	2022/2024	Adozione da parte dell'Unione e realizzazione del piano di formazione annuale/biennale; adesione a corsi nelle materie di interesse dei diversi settori, organizzazione e di corsi in materia di anticorruzione, trasparenza, protezione dei dati, codice dei contratti	Sindaco	-

MISSIONE 03

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Dirigente del settore Polizia locale

Descrizione del programma

Programma 01 - Polizia locale e amministrativa

Nel periodo considerato l'Amministrazione continuerà a perseguire incisive politiche di rispetto della legalità che si concretizzeranno in efficaci interventi nei luoghi di maggior degrado al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. In particolare gli interventi previsti in questo programma formeranno oggetto di apposito obiettivo operativo dell'Unione dei Comuni del Sorbara, cui il servizio è stato conferito con delibera di consiglio comunale n. 64 del 07/09/2015.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- Vivere insieme e partecipare – Sentirsi sicuri.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso la struttura Polizia Municipale conferita nell'Unione dei Comuni del Sorbara.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati la struttura Polizia Municipale conferita nell'Unione dei Comuni del Sorbara.

MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA 01: POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile gestionale: Responsabile Comandante Polizia Municipale

Obiettivo strategico: Attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1							

Per la declinazione dei correlati obiettivi operativi si rinvia alla sezione operativa, parte prima, descrizione dei programmi e obiettivi operativi del DUP dell'Unione dei Comuni del Sorbara

MISSIONE 04

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01 - Istruzione prescolastica

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 07 - Diritto allo studio

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore Area Servizi Scolastici – Responsabile Servizio Unico Scuola

Direttore Area Servizi Culturali

Direttore Area Tecnica

Responsabile Settore Unico Politiche Sociali – Unione Comuni del Sorbara

La cultura, la conoscenza, il sapere divengono fondamentali per fornire ai nostri figli, giovani cittadini, gli strumenti di emancipazione e crescita, sia dal punto di vista umano che professionale. Le nostre scuole devono essere sicure per i nostri bambini, al passo con i tempi e accessibili a tutti. La visione del settore istruzione, formazione e diritto allo studio si sintetizza in quattro parole chiave: inclusione, cooperazione, pluralismo e laicità. In questo ambito è necessario garantire sempre di più a tutti uguali opportunità di accesso alla conoscenza e al sapere, rimuovendo ostacoli e barriere di accesso. Sul piano generale le azioni dell'Area Servizi Scolastici devono essere tali da:

- costruire un progetto educativo di comunità che promuova la scuola da mero luogo di apprendimento a incubatore di relazioni sociali;
- elevare la qualità dell'istruzione;
- contrastare tutti i fenomeni di povertà educativa, prima che questi si trasformino in problemi sociali;
- far evolvere le fragilità e valorizzare le differenze;
- garantire il pieno diritto allo studio e alla formazione permanente.

L'Area Servizi Scolastici è un servizio in convenzione amministrativa fra i comuni di Bastiglia, Bomporto, Nonantola e Ravarino fino al 31/12/2024, in forza della deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 30/10/19. Nel servizio lavorano stabilmente 8 persone (4 Nonantola, 2 Ravarino, 1 Bastiglia, 1 Bomporto), alle quali si aggiungono fuori convenzione 4 educatrici nel servizio nido.

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Programma 01 - Istruzione prescolastica

A Nonantola sono presenti tre plessi di scuola dell'infanzia statali ("Don Milani", "Don Beccari" e "A.P. Ansaloni"), facenti parte dell'Istituto Comprensivo "Fratelli Cervi", insieme a due scuole primarie e ad una scuola secondaria di primo grado, ed una scuola paritaria convenzionata ("San Giuseppe").

Nonostante le criticità legate alla pandemia, l'avvio dell'a.s. 2020/2021 è garantito in tutte le scuole a tempo pieno (8-16); i servizi di PRE-SCUOLA e di PROLUNGAMENTO ORARIO sono invece stati avviati dopo il primo mese dall'inizio dell'anno scolastico, successivamente alla definizione di linee guida specifiche da parte di enti sovraordinati e valutata l'evoluzione pandemica

Scuole dell'Infanzia: tutti i plessi sono stati tutti interessati nell'estate 2020 da interventi edilizi finalizzati al miglioramento sismico degli edifici cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e del Ministero dell'Istruzione.

Solo con il DM n. 80 del 3 agosto sono state pubblicate le linee guida 0/6 anni "*Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi*

educativi e delle scuole dell'infanzia", con le quali si definiscono l'organizzazione educativa per "bolle/gruppi stabili", che impattano anche i servizi ausiliari di prescuola e prolungamento orario.

All'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 risultano iscritti:

- a) plesso "Don Milani", via Gori – capoluogo – 154 bambini suddivisi in 6 sezioni di età omogenea;
- b) plesso "Don Beccari", piazza Rodari – capoluogo – 75 bambini suddivisi in 3 sezioni di età omogenea;
- c) plesso "A.P. Ansaloni", via Provinciale Est – frazione Via Larga – 51 bambini suddivisi in 2 sezioni in classi miste;
- d) scuola paritaria "San Giuseppe", via Pieve – capoluogo – 158 bambini suddivisi in 7 sezioni in classi miste, di cui 16 iscritti come anticipatari.

A seguito dell'alluvione del 6 dicembre 2020 il plesso "Don Beccari" ha subito un danno importante alla pavimentazione in legno con possibile interessamento del sottostante impianto di riscaldamento, oltre che infiltrazioni su tutte le pareti murarie. La struttura da quel momento è inagibile ed è stato necessario riorganizzare l'attività della scuola d'infanzia adattando una porzione dell'edificio in cui trova sede la scuola primaria Fratelli Cervi. Si ritiene perseguibile l'obiettivo della ripresa dell'attività nel plesso Don Beccari con l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023, dopo che saranno stati ultimati anche gli ulteriori lavori di miglioramento sismico già in programma.

Tutte le domande di inserimento risultano soddisfatte e non sono presenti liste d'attesa; il numero di bambini iscritti alle scuole dell'infanzia corrisponde a circa il 90% della popolazione nella fascia d'età 3-6 anni, in linea con quanto registrato negli altri ordini scolastici. Onde garantire almeno un anno di scolarizzazione prima del passaggio alla scuola dell'obbligo, le scuole dell'infanzia accettano prioritariamente le iscrizioni dei bambini di 5 anni.

Il rapporto con la scuola paritaria "San Giuseppe" è regolato da un'apposita convenzione, che precisa gli standard di qualità e i rapporti con il territorio richiesti a tutte le scuole paritarie operanti nei comuni in gestione associata nell'ufficio unico scuola, demandando ad accordi con il servizio sociale (trasferito in Unione) il sostegno ad alunni certificati. Tenuto conto del contesto in cui ha preso avvio l'anno scolastico 2020/2021, l'amministrazione comunale ha recentemente sottoscritto una convenzione semplificata valida per un solo anno, con la quale concede un contributo forfettario ridotto e onnicomprensivo definito in base al fabbisogno storicizzato minimo, non potendosi implementare azioni di miglioramento dell'offerta didattica. La sottoscrizione di una convenzione più strutturata, con maggiore rispondenza fra impegni, obiettivi, risultati e consistenza numerica della popolazione scolastica – simile a quella in vigore fino all'anno scolastico 2019/2020 – è rimandata al verificarsi di un miglioramento della situazione pandemica generale, auspicabilmente con l'anno scolastico 2021/2022.

A tale proposito si conferma l'intenzione di mantenere tutte le scuole dell'infanzia fra i beneficiari dei contributi previsti dal fondo comunale per la qualificazione scolastica, istituito nel 2016, per sostenere i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e di integrazione con il territorio, una volta che sarà possibile riavviare questi progetti per superamento della fase pandemica.

Programma 02 - Altri ordini di istruzione

POPOLAZIONE IN ETÀ SCOLARE, EDILIZIA SCOLASTICA E RETE SCOLASTICA CITTADINA

Nella tabella seguente è riportata la popolazione in età scolare con indicazione della capacità di ciascun ordine di scuola. Si richiama l'andamento delle nascite, nel quale è molto evidente il calo della popolazione interessata alle scuole di infanzia (circa 100 bambini in meno nell'arco di un quadriennio). Il tasso di nascita degli ultimi due anni, riportato anche nella sezione iniziale del documento, registra una forte contrazione, attestandosi a poco più di 100 nascite per il 2020, segno evidente di maggiore incertezza acuita dalla situazione sanitaria generale. Nel complesso è ragionevole stimare la riduzione di almeno una sezione in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2021/2022.

ANNO DI NASCITA	NUMERO DI NATI	FREQUENZA A.S. 2019/2020	FREQUENZA A.S. 2020/2021	FREQUENZA A.S. 2021/2022	FREQUENZA A.S. 2022/2023
2006	176	Secondaria di primo grado: 571	Secondaria di primo grado: 568	Secondaria di primo grado: 547	Secondaria di primo grado: 537
2007	202				
2008	193				
2009	173	Primaria: 852	Primaria: 851	Primaria: 829	Primaria: 811
2010	181				
2011	183				
2012	155				
2013	160	Infanzia: 496	Infanzia: 458	Infanzia: 431	Infanzia: 389
2014	172				
2015	159				
2016	165				
2017	134				
2018	132				
2019	123				
2020	108				

L'anno scolastico 2020/2021 ha richiesto la riorganizzazione temporanea dei plessi per consentire il rispetto della normativa per il contenimento della diffusione del Covid-19, così sintetizzabile:

Scuole Primarie:

- “Nascimbene”: non sono stati condotti lavori internamente alla scuola, ma è stato necessario riorganizzare il refettorio Accessi: Per favorire i flussi in ingresso e in uscita è stata allargata la pavimentazione del vialetto di ingresso.
- “F.lli Cervi”: non sono stati necessari lavori edili, ma solo il posizionamento di banchi di dimensione inferiore e la ricollocazione di lavagne e arredi. Nella Conferenza dei Servizi del 16 luglio 2020 è stato deciso collegialmente di prevedere la temporanea trasformazione della palestra a refettorio, il mantenimento di uno degli attuali refettori e la conversione degli altri due in aule didattiche. Sono stati anche rideterminanti gli spazi esterni sulla pubblica via, chiusi al traffico veicolare;
- Scuola Secondaria di primo grado “Dante Alighieri”: si è proceduto con la trasformazione del laboratorio di scienze in aula con isolamento fisico della parte di stanza occupata dai tavoli scientifici. Le aule speciali sono state riconvertite ad aule

ordinarie senza altri interventi edili. L'accesso all'edificio è stato ripartito in 4 vie indipendenti.

La situazione è stata poi parzialmente modificata dopo l'alluvione del 6 dicembre 2020. Per consentire la collocazione della scuola d'Infanzia "Don Beccari" presso la scuola primaria "F.lli Cervi" si è reso necessario trovare d'urgenza una nuova sede per 4 aule didattiche e a questo scopo è stato convertito anche il refettorio secondario, che fino ad allora svolgeva anche la funzione di refettorio per le classi a rischio Covid-19 (gli alunni coinvolti sono ora serviti nella propria classe).

Nel corso dell'estate 2021 sono programmati lavori di manutenzione straordinaria in tutti i plessi scolastici per la ripresa degli ammaloramenti originatisi a seguito dell'alluvione.

Al superamento delle criticità post alluvione e Covid-19 seguirà il ripristino della situazione ex ante.

Il potenziamento della struttura scolastica del plesso "Dante Alighieri" vedrà la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica da destinare a laboratori musicali, in sinergia con Officine Musicali. L'avvio del cantiere è stato dato nell'autunno 2020; l'opera sarà eseguita per stralci, con completamento previsto entro l'anno 2023.

Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione

I SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Nell'ambito delle azioni intraprese **a favore delle famiglie** si inquadrano interventi rivolti a:

a) **sostegno agli alunni in difficoltà**

Sulla base delle direttive indicate nel programma amministrativo di mandato, il Comune assicura il diritto allo studio, assistendo nella frequenza alle scuole dell'obbligo i minori in difficoltà, garantendo senza discriminazioni, anche di natura territoriale, la loro socializzazione. Al fine di favorire l'integrazione scolastica, valutate le situazioni di difficoltà psicofisica e relazionale, l'Amministrazione garantisce l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni con certificazioni e/o handicap fisico in raccordo con il Settore Politiche Sociali dell'Unione del Sorbara al quale la funzione è stata delegata.

b) servizi per l'accesso scolastico: pre e post.

- **prescuola e prolungamento orario** (dove previsto): con l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto comprensivo "Fratelli Cervi" ha comunicato la propria decisione unilaterale di non continuare a fornire il personale per il prescuola a fronte di convenzione onerosa con il Comune. Di conseguenza il servizio di prescuola è attivato per l'anno scolastico 2020/2021 mediante affidamento ad un soggetto terzo già presente nel territorio dell'Unione del Sorbara per analogo servizio. Qualora l'istituto comprensivo non dovesse rivedere questa decisione per i prossimi anni scolastici si renderà necessario procedere ad una concessione dello stesso, non sussistendo le condizioni per la realizzazione con personale comunale. Il prolungamento orario è assicurato dalla omonima associazione, previo accordo con l'Istituto Comprensivo in merito all'utilizzo dei locali e garanzia dell'amministrazione comunale. In regime pandemico, entrambi i servizi sono attivati solo laddove sussistono le condizioni minime per il distanziamento interpersonale, fra gruppi classe e separazione delle bolle educative.

c) **servizio PIEDIBUS**

Una convenzione con l'associazione AUSER regola il progetto PIEDIBUS, un servizio di accompagnamento pedonale sul percorso casa-scuola, che partendo da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie gli studenti passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino rispettando l'orario prefissato. Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e alle loro famiglie. In regime pandemico

l'amministrazione vigila per il rispetto della disciplina sul distanziamento e della normativa per il contenimento della diffusione del Covid – 19

d) **servizi di CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA E SOSTEGNO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA**

L'Amministrazione in collaborazione con il servizio Politiche Giovanili dell'Unione del Sorbara e con alcune associazioni di volontariato individuate da specifici bandi supporta iniziative volte al supporto degli alunni con difficoltà dell'apprendimento o in scarsa relazione sociale anche al di fuori dell'ambiente scolastico propriamente detto. Fra queste si cita a titolo di esempio lo storico progetto SABATO'S proposto dall'associazione Pace e Solidarietà a sostegno dell'utenza della Scuola Primaria, per il supporto allo svolgimento dei compiti ed il recupero formativo. Queste iniziative non sono state attivate per l'anno scolastico 2020/2021 in quanto non compatibili con le più recenti disposizioni per il contenimento della pandemia da Covid-19; se ne auspica la ripresa non appena l'evoluzione sanitaria lo renderà possibile.

e) **progetto di conciliazione promosso dalla regione Emilia-Romagna**

Il Progetto di conciliazione emana direttamente dalla Regione Emilia-Romagna, che riconosce la necessità di sostegno alle famiglie per la conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro dopo i primi anni di vita dei figli. La Regione ha scelto di promuovere, all'interno delle risorse del fondo sociale europeo, azioni che potenzino l'offerta di servizi e opportunità diurne nel periodo di sospensione delle attività scolastiche.

Il progetto prevede l'erogazione di un contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado nel rispetto dei criteri fissati dagli atti regionali.

Il Servizio Unico scuola si limita ad istruire e a gestire la procedura amministrativa secondo gli accordi definiti in ambito distrettuale.

e1) **“Controllo e vigilanza attività dei centri estivi attivati sul territorio comunale – estate 2021”;**

Direttamente connesso al progetto conciliazione si aggiungono in capo ai Servizi Scolastici, in via temporanea e transitoria per l'anno 2021, le attività di controllo sulle dichiarazioni presentate al Comune di Nonantola dai gestori di centri estivi, nonché la vigilanza sul rispetto della normativa vigente, ai sensi del protocollo regionale e della disciplina attualmente in vigore per il funzionamento dei Centri Estivi sopra richiamato, dando atto che il Responsabile del procedimento è il direttore d'area; il Responsabile del procedimento si dovrà avvalere della collaborazione dei servizi del Comune di Nonantola, dell'Unione dei Comuni del Sorbara e dell'ASL di competenza territoriale, necessari alle verifiche previste dalla direttiva regionale in materia di centri estivi e dalla L. 241/1990;

f) **Agevolazioni economiche**

Così come previsto nel Piano di Zona e nel regolamento per il servizio di Ristorazione scolastica comunale, sono garantite agevolazioni e/o esoneri dalle rette di frequenza per famiglie in condizione di difficoltà economica tale da rendere difficile l'accesso all'istruzione ai figli. I criteri di accesso e l'individuazione dei beneficiari sono definiti in raccordo con il Settore Politiche Sociali dell'Unione del Sorbara.

g) **Sportello digitale**

Le amministrazioni costituenti l'Ufficio Unico Scuola concordano nella progressiva implementazione dello sportello digitale per tutti i servizi afferenti all'area dei servizi scolastici. I punti cardine dello sportello digitale sono l'autenticazione tramite SPID e il sistema per il pagamento online PagoPA. Tutte le richieste di iscrizione ai servizi, di

rendicontazione delle rette versate, validi ai fini fiscali, nonché i pagamenti delle rette stesse saranno disponibili esclusivamente in modalità online. Il personale dell'ufficio scuola affiancherà gli utenti nell'utilizzo dei servizi online, su richiesta. Si prevede inoltre l'implementazione di tutto quanto necessario per l'accesso a banche dati di altri enti pubblici al fine di automatizzare l'acquisizione automatica degli ISEE dell'utenza. Questa connessione è condizione necessaria e propedeutica ad ogni intervento complessivo di rimodulazione delle rette sulla base alla condizione economica delle famiglie, anche per altri servizi differenti dal Nido d'Infanzia.

INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA DELLE SCUOLE

Numerosi sono gli interventi proposti all'Istituto Comprensivo volti al sostegno della qualità dell'offerta formativa:

➤ **EROGAZIONE CONTRIBUTI PER LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO**

L'Amministrazione Comunale intende supportare l'attività dell'Istituto Comprensivo con specifici accordi e convenzioni per l'acquisto di beni funzionali all'attività didattica e per le spese varie d'ufficio, confermando l'impostazione esistente da oltre un decennio.

La convenzione onnicomprensiva valida per l'anno scolastico 2020/2021 è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 75 del 26/11/2020.

➤ **PROGETTI INTEGRATIVI** dell'offerta formativa sono annualmente proposti dai servizi culturali del Comune di Nonantola e da diverse associazioni di volontariato e/o di promozione sociale, con il sostegno tecnico ed economico dell'area Servizi Scolastici. I progetti già avviati sono stati temporaneamente sospesi a causa della pandemia e saranno ripresi non appena la situazione sanitaria consentirà il lavoro interclasse.

➤ **PROGETTO DI COMUNITÀ**

L'obiettivo del progetto di comunità è la condivisione con la popolazione di informazioni su sani stili di vita, alimentari e motori per stimolare nei bambini e nei loro genitori la consapevolezza e la fiducia necessaria ad accettare il proprio corpo e a promuovere la propria salute nel tempo. In tutte le scuole sono attivati percorsi educativi pluriennali, in collaborazione con AUSL e Matilde Ristorazione, su tematiche connesse alla corretta alimentazione, al consumo di frutta e verdura e al contrasto della sedentarietà, con il coinvolgimento attivo di alunni e famiglie tanto in orario scolastico quanto extrascolastico.

Rientrano fra gli obiettivi del progetto di comunità anche le azioni per promuovere la regolare attività fisica e contrastare l'incremento degli adulti in sovrappeso nella popolazione e con problemi di ipertensione.

➤ **COMMISSIONE MENSA RAGAZZI (TEMPORANEAMENTE SOSPESO E RIPRESO APPENA LE CONDIZIONI COMPLESSIVE LO CONSENTIRANNO)**

La Commissione Mensa Ragazzi è istituita dall'Amministrazione Comunale, in collaborazione con Matilde Ristorazione, coinvolgendo tutte le classi quarte e quinte a 40 ore delle scuole primarie. Il progetto si qualifica per l'introduzione di elementi di educazione civica, partecipazione e delega, che prevedono innanzitutto l'elezione dei membri della commissione secondo modalità che riprendono quelle della democrazia rappresentativa. Il tema oggetto di intervento è la sana alimentazione. L'attività, oltre ad azioni specifiche sul menu proposto per la refezione scolastica, prevede momenti di formazione dei ragazzi assaggiatori con esperti dietisti che li rendano informati sulle modalità e sulle motivazioni alla base della costruzione di un menu idoneo alla ristorazione scolastica;

➤ **PROGETTI DI CONTINUITÀ DIDATTICA**

I progetti di continuità didattica si inseriscono nel percorso formativo 0/6 e rappresentano un anello di congiunzione fra il mondo del nido d'infanzia e delle scuole d'infanzia, fino all'ingresso alla scuola primaria. Tali progetti sono elaborati a

cura del coordinamento pedagogico distrettuale, hanno valenza pluriennale e coinvolgono tutte le scuole del territorio, statali e paritarie. I progetti assumono come tema esigenze di crescita e di progressiva assunzione di autonomia dei bambini e prevedono sempre momenti di confronto con le famiglie e con gli educatori che possono tradursi in consulenze psicopedagogiche o percorsi di formazione veri e propri. Per l'a.s 2020/2021 verranno programmati e gestiti secondo le condizioni possibili di realizzazione.

Programma 07 – Diritto allo studio

Nell'ambito delle azioni riferite al sostegno all'ACCESSO ALL'ISTRUZIONE ED AL DIRITTO ALLO STUDIO (ai sensi della Legge Regionale n. 26/2001) l'azione dell'Amministrazione si esplica attraverso l'attuazione di tre tipologie principali di interventi:

a) TRASPORTO SCOLASTICO

Organizzato secondo le tratte casa - scuola e scuola - casa per gli alunni frequentanti tutte le scuole di Nonantola, viene erogato dal lunedì al venerdì ed è gestito mediante adesione alla convenzione regionale INTERCENTER.

Il servizio è stato organizzato nel rispetto delle disposizioni sul trasporto scolastico e sul trasporto pubblico definite dal DPCM del 7 agosto 2020 e successive integrazioni e modificazioni.

Considerata la necessità di coordinare il servizio di trasporto scolastico con gli orari di lezione e la necessità di assicurare su tutti i mezzi il rispetto delle basilari norme di sicurezza sanitaria:

- è confermato il trasporto per i bambini della scuola di Infanzia su un mezzo dedicato e con accompagnamento;
- nelle altre linee è presente a rotazione un accompagnatore dipendente del Comune di Nonantola con funzioni di vigilanza, con priorità alle linee frequentate da bambini affetti da disabilità.

Indicativamente si svolge dalle ore 7.20 alle ore 8.10, dalle ore 12.55 alle ore 14.00 e dalle ore 16.10 alle ore 17.30 per la scuola primaria e secondaria di primo grado e dalle ore 7.30 alle ore 9.00 e dalle ore 15.30 alle ore 17.00 per la scuola dell'infanzia.

b) REFEZIONE SCOLASTICA

Questo servizio è fornito agli iscritti della Scuola Primaria nelle classi a 40 ore, della scuola dell'Infanzia e dei nidi d'infanzia. Il servizio è disponibile solo nei giorni in cui sono previste attività pomeridiane.

La produzione dei pasti è affidata a Matilde Ristorazione s.r.l., società a capitale misto, i cui soci di maggioranza (51%) sono i Comuni di Anzola, Calderara di Reno, Crevalcore, Sant'Agata Bolognese, San Giovanni Persiceto e Nonantola; il socio privato, individuato con gara, è CAMST. La società è stata creata dai Comuni per gestire la refezione scolastica, realizzando all'uopo una cucina centralizzata in territorio di Sant'Agata Bolognese, in grado di produrre 820.000 pasti l'anno.

In tutti i plessi sono presenti terminali di distribuzione pasti in cui opera personale individuato dalla società partecipata di ristorazione Matilde Ristorazione s.r.l. che si occupa anche delle attività di pulizia dei locali.

Contestualmente alla preparazione dei pasti standard Matilde Ristorazione garantisce anche la produzione di **diete particolari**, previa richiesta al Servizio Unico Scuola Scolastici, per allergie, intolleranze o motivi etico religiosi, secondo le procedure appositamente studiate e, nel caso di allergie/intolleranze, previa presentazione della necessaria certificazione medica.

Per l'a.s. 2020/2021 in osservanza delle disposizioni per il contenimento della diffusione del Covid-19, il **servizio di ristorazione scolastica** è organizzato con le seguenti modalità straordinarie:

- **Scuole di Infanzia:** il servizio di refezione è gestito per turni, con sanificazione degli spazi fra un turno ed il successivo, ovvero a turno unico, laddove lo spazio lo consenta, con somministrazione diretta da parte degli addetti di pasti in monoporzioni nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e dalle linee Guida Regionali del 28/8/2020;
- Scuola primaria **Fratelli Cervi:** il servizio è erogato su due turni nei locali della palestra temporaneamente adattati a refettorio con tavoli singoli, come da decisione collegiale della Conferenza dei Servizi del 16 luglio 2020. La somministrazione avviene in modo diretto da parte degli operatori con pasti in monoporzione nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e dalle linee Guida Regionali del 28/8/2020;
- Scuola primaria **Nascimbeni:** il servizio è erogato su due turni nel locale già adibito a refettorio. L'organizzazione degli spazi è stata rivista con riduzione del numero di posti per tavolo già presente e compensazione dei posti perduti con aggiunta di nuovi tavoli singoli. La somministrazione avviene in modo diretto da parte degli operatori con pasti in monoporzione nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina nazionale e dalle linee Guida Regionali del 28/8/2020;
- In tutte le scuole classi in osservazione Covid-19 consumano il pasto presso la propria aula, ovvero negli spazi comuni in un turno dedicato senza la presenza di altri alunni.

c) CONTRIBUTI ECONOMICI

Ulteriori interventi volti a favorire l'accesso al diritto di studio sono:

- l'erogazione di contributi per acquisto gratuito o semigratuito di libri di testo per i ragazzi residenti a Nonantola frequentanti la Scuola Secondaria di primo e secondo grado in Emilia-Romagna, appartenenti a famiglie aventi diritto secondo le indicazioni pervenute dalla regione Emilia-Romagna; I libri di testo degli alunni delle scuole primarie vengono forniti gratuitamente dal Comune attraverso l'erogazione di cedole librarie, che le famiglie possono utilizzare presso un qualunque fornitore. L'importo delle singole cedole, distinte per tipologia di testo, è determinato annualmente con decreto ministeriale. Per avere diritto alle cedole librarie occorre essere residenti ed essere iscritti ad una scuola primaria.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Il sistema di istruzione (nido d'infanzia; scuola dell'infanzia; scuola primaria; scuola secondaria di primo grado)

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Unico Scuola, il Servizio Ragioneria, i Servizi Culturali, il Servizio Volontariato ed il Centro Educazione alla Sostenibilità del Comune di Nonantola ed il personale impiegato presso il Servizio Politiche Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara per le funzioni ad esso delegate.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Servizi Scolastici, all'Area Servizi Culturali del Comune di Nonantola ed ai beni immobili e mobili assegnati al Servizio Politiche Sociali dell'Unione Comuni del Sorbara per le funzioni ad esso delegate.

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

Obiettivo strategico: Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Raggiungimento della piena scolarizzazione di tutti i bambini residenti a Nonantola	Declinazione della contribuzione erogata a favore della scuola paritaria in funzione del numero dei bambini residenti accolti	Utenti del servizio	2022/2024	Riduzione numero dei bambini non accolti nelle scuole d'infanzia	Assessore Istruzione e formazione	-
2	Erogazione del servizio di pre-scuola(*)	Riprogrammazione della modalità di erogazione del servizio	Utenti del servizio	2022/2024	Predisposizione e delibere di approvazione	Assessore Istruzione e formazione	-

(*) per a.s. 2020/2021 compatibilmente con evoluzione della situazione pandemica e con i relativi vincoli

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Manutenzione e adeguamento alla nuova normativa antisismica degli edifici scolastici	Lavori per l'adeguamento alle norme sulla sicurezza, per l'abbattimento delle barriere architettoniche, e per migliorare la distribuzione della popolazione scolastica	Dirigente Scolastico Utenti del servizio	2022/2024	Termine dei lavori	Sindaco Assessore Istruzione e formazione Assessore ai Lavori Pubblici	Nonaginta srl
2	Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici post alluvione	Lavori per la ripresa degli ammaloramenti causati dall'alluvione del 6 dicembre 2020	Istituto Comprensivo Popolazione scolastica	2022	Termine dei lavori	Sindaco Assessore Istruzione e formazione Assessore ai Lavori Pubblici	Nonaginta srl

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

Obiettivo strategico: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Contrasto alla dispersione scolastica(*)	Sostegno all'organizzazione di attività di supporto degli alunni in difficoltà scolastica in collaborazione con l'I.C. e le associazioni di volontariato	Utenti del servizio	2022/2024	Numero di alunni partecipanti alle attività	Assessore Istruzione e Formazione Assessore al Volontariato	Servizi Culturali Servizio Volontariato
2	Sostegno a famiglie con difficoltà tramite modalità di esonero e progetto sociale	Istruttoria per la definizione di modalità di agevolazione/ esonero a favore delle famiglie in difficoltà per la frequenza a servizi educativi e/o scolastici del territorio	Utenti del servizio	2022/2024	Adozione atto	Assessore Istruzione e formazione Assessore alle Politiche Sociali	Settore Unico Politiche Sociali e Socio Sanitarie dell'Unione Comuni del Sorbara.
3	Erogazione contributi per la qualificazione del sistema scolastico(*)	Rinnovo / proroga e riformulazione con l'Istituto Comprensivo delle intese per le funzioni miste ATA e per la qualificazione scolastica	Utenti del servizio	2022/2024	Predisposizioni delibere di approvazione	Assessore Istruzione e formazione	-
4	Progetti integrativi dell'offerta formativa(*)	Organizzazione di attività ad integrazione dell'offerta formativa in collaborazione con le Officine Culturali.	Utenti del servizio	2022/2024	Numero partecipanti ai progetti	Assessore Istruzione e formazione Assessore al Volontariato	Servizi Culturali
5	Progetto conciliazione Regione Emilia Romagna(*)	Contributo alle famiglie per il pagamento delle rette dei centri estivi per gli alunni delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria e delle scuole secondarie di primo grado nel rispetto dei criteri fissati dagli atti regionali.	Utenti del servizio	2022/2024	Numero famiglie alle quali è stato riconosciuto il contributo	Assessore Istruzione e formazione	
6	Progetto di Comunità(*)	Organizzazione di un progetto di comunità per la promozione di una sana alimentazione e di una regolare attività fisica e per la prevenzione dell'obesità infantile	Utenti del servizio	2022/2024	n. Progetti realizzati nell'ambito dei sani stili di vita	Assessore Istruzione e formazione	-
7	Sportello digitale	Implementazione delle procedure necessarie all'iscrizione ai servizi, alla generazione di documentazione e ai pagamenti delle rette	Utenti del servizio	2022/2024	Numero utenti aderenti vs numero utenti complessivo	Assessore Istruzione e Formazione	Servizio EE.FF Servizio Informatico (SIA)

(*) per a.s. 2020/2021 compatibilmente con evoluzione della situazione pandemica e con i relativi vincoli

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA 07: DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici - Responsabile Servizio Unico Scuola

Obiettivo strategico: Politiche scolastiche integrate per garantire percorsi formativi di qualità elevata, servizi a supporto delle famiglie, edifici scolastici accessibili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Garantire l'erogazione del servizio di trasporto scolastico (*)	Attività di programmazione della gara d'appalto del servizio con una logica che guarda la convenzione associata dei comuni	Utenti dei servizi	2022/2024	Riduzione numero gestori del servizio di trasporto sui tre comuni	Sindaco Assessore Istruzione e formazione	-
2	Garantire l'erogazione del servizio di refezione scolastica (*)	Attività di controllo e miglioramento del servizio erogato, attraverso un continuo confronto con la partecipata Matilde Ristorazione	Utenti dei servizi	2022/2024	Numero dei controlli con esito migliore rispetto al precedente a.s. (> 10%)	Sindaco Assessore Istruzione e formazione	Servizio Politiche Sociali dell'Unione

(*) per a.s. 2021/2022 compatibilmente con evoluzione della situazione pandemica e con i relativi vincoli

MISSIONE 05

**TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE
ATTIVITA' CULTURALI**

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi culturali

Descrizione del programma

Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Nel contesto europeo, l'evoluzione di nuovi modelli di gestione della cultura e la necessità di sostenere le potenzialità di innovazione dei settori culturali e creativi, è necessario che la Pubblica Amministrazione svolga la propria funzione di promotore della conoscenza e della formazione della persona nell'arco di tutta la sua vita, di coesione sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico. E' possibile cogliere opportunità per sviluppare coinvolgimenti anche delle realtà economiche e produttive e non solo di quelle a carattere sociale, a cui il settore cultura può dare un contributo positivo a vantaggio della società, nei suoi diversi aspetti: economie, relazioni, sostenibilità del patrimonio culturale, migliorando la coesione e il benessere, creando un ecosistema capace di sostenere gli artisti, i professionisti del settore culturale e creativo e i contenuti europei. E' necessario favorire inoltre la parità di genere, a partire dalla P.A., e potenziare le relazioni culturali tra Soggetti diversi, compreso il Terzo Settore locale, che deve essere accompagnato verso il rinnovamento avviato con la specifica riforma normativa (Codice del Terzo settore).

Il Comune di Nonantola continua a svolgere il proprio ruolo di organizzatore o di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali, prevedendo anche il sostegno economico diretto e indiretto nonché progettuale, attraverso i propri servizi comunali o coinvolgendo altri soggetti anche economici.

Il programma culturale si propone di favorire e di privilegiare le iniziative originali, di qualità, di aggregazione, incentivando un progressivo rinnovamento delle esperienze consolidate e le nuove proposte. Si conferma inoltre l'intenzione di valorizzare il rapporto con le istituzioni e gli istituti cittadini, di sostenere le associazioni, con particolare riguardo a quelle legate al Comune da un organico rapporto di collaborazione, che nel territorio si dedicano alle produzioni culturali, intensificando il legame tra l'offerta di "cultura" e il territorio medesimo, inteso in tutte le sue valenze, tendendo ad una piena valorizzazione delle risorse culturali, storico-artistiche, turistiche ed economiche. Tutto ciò senza dimenticare di aprire la propria collaborazione, il proprio sostegno a nuove realtà del Terzo settore, all'associazionismo portatore di progettualità innovativa.

Continuerà l'impegno del Comune nel mantenere l'offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative, mettendo a disposizione, per proposte adeguate e di interesse generale, il Teatro comunale, la Sala M. Sighinolfi, ed altri spazi pubblici, tra cui la Sala E. Zoboli per la promozione anche turistica del territorio, secondo le modalità stabilite da discipline e regolamenti vigenti.

La recente pandemia di Covid-19 ha seriamente limitato le iniziative pubbliche organizzate dai servizi comunali e dalle associazioni locali: obiettivo primario è preservare quanto più possibile la ricchezza e la varietà delle proposte per il territorio, anche studiando modalità

di fruizione innovative che si affianchino alla non sostituibile esperienza diretta in presenza.

Nel triennio, inoltre, l'Assessorato alla cultura ed i servizi culturali saranno strumentali alla realizzazione del Memoriale di Villa Emma in località Prato Galli a Nonantola, in particolare nella formulazione di un progetto di gestione, in stretto coordinamento con Fondazione Villa Emma ragazzi ebrei salvati, che faccia della nascente struttura un luogo vivo, che attorno all'esposizione museale costruisca una proposta culturale e sociale in grado di attualizzarne i significati e di valorizzare le esperienze di accoglienza, integrazione e multiculturalismo del presente.

Il progetto "Officine Culturali"

Si giungerà ad una nuova fase del processo di rinnovamento del progetto "Officine Culturali", percorso iniziato ormai molti anni fa con la partecipazione progettuale degli operatori culturali impegnati nei servizi, degli utenti dei servizi stessi, a cui verrà presentata una nuova veste del progetto stesso, che contempla e coinvolge i servizi biblioteca-ludoteca-fonoteca, con specifiche collaborazioni con gli altri servizi culturali comunali.

In tale contesto, proseguiranno le azioni necessarie per creare il futuro polo culturale, uno spazio dove possano trovare adeguate risposte esigenze di integrazione, multifunzionalità e anche di sostenibilità gestionale ed organizzativa. In questo contesto, ulteriore attenzione sarà posta sul rinnovamento degli strumenti di comunicazione dei servizi culturali comunali, per facilitare la fruizione da parte degli utenti, valorizzare il patrimonio a disposizione, promuovere più efficacemente le iniziative pubbliche e stimolare la produzione di nuovi contenuti culturali.

Particolare attenzione verrà poi posta rispetto all'offerta di attività laboratoriali, formative, concrete, alla luce della particolare richiesta che i servizi culturali registrano, attraverso l'individuazione di un luogo deputato. In quel contesto, alla programmazione dei servizi culturali potranno essere integrate proposte coerenti provenienti dal territorio, con particolare attenzione al coinvolgimento degli adolescenti e dei giovani.

Continuerà intanto, nel rispetto delle risorse reperibili e dell'evolversi delle normative, l'impegno e l'attenzione sul mantenimento dell'offerta quotidiana di servizi, di spazi, di documenti e di informazione a tutti i cittadini e utenti potenziali, con percorsi dedicati a particolari categorie, in considerazione del fatto che l'accesso ai beni culturali e la loro socializzazione è una ragione fondante. La vocazione partecipativa e condivisa dei servizi culturali inoltre si esprime, anche, nell'impegno nei confronti degli istituti scolastici: l'offerta di servizi e attività (visite guidate, letture animate, laboratori didattici ecc.) rivolta ad insegnanti ed alunni del territorio, ha come utenti finali tutti bambini e ragazzi, fino alla scuola "media", che nel corso della propria carriera scolastica hanno modo di crescere anche come utenti individuali e come cittadini dei servizi culturali della città. L'Amministrazione comunale si farà portatrice della istanza di un nuovo tipo di rapporto e interscambio di informazioni, buone prassi, confronti tra i servizi e con gli Istituti scolastici, anche in considerazione delle nuove difficoltà emerse con la pandemia da covid-19.

Il Teatro Massimo Troisi

E' consolidato il concetto che il teatro abbia una grande valenza educativa e sociale, e quindi vada di conseguenza valorizzato.

L'Amministrazione intende continuare a dare stabilità e sviluppo al progetto "Un teatro per tutti" già avviato negli anni e che ha visto una positiva evoluzione della qualità della programmazione e nel costante aumento del pubblico, in quanto punto di riferimento di un bacino territoriale sovra comunale, attraverso la compartecipazione di realtà specifiche del settore. In Italia una fascia estesa di popolazione meno abbiente è ancora lontana dalla piena fruizione di spettacoli teatrali e dal vivo: in questo contesto il Comune di Nonantola

intende continuare a praticare la politica di costi accessibili ad ampie fasce di popolazione, con riguardo a quelle "più deboli".

Si proseguirà nel percorso di forme di gestione che, integrando o affidando a soggetti specializzati i servizi teatrali gestiti dal Comune, garantiscano al teatro qualità e stabilità nel tempo, superando le frammentazioni, nell'ambito delle risorse disponibili. In questo contesto si procederà con la collaborazione progettuale e la gestione associata con Ater Fondazione, di cui il Comune di Nonantola è divenuto socio ordinario, per cogliere nuove opportunità di ampio respiro.

Centro Educazione alla sostenibilità

Attraverso il CEAS, l'Amministrazione intende ripensare alle forme di partecipazione della cittadinanza ai principali temi ambientali, promuovendo, nei limiti delle risorse economiche ed umane disponibili, un'organizzazione ed un'offerta di ambito intercomunale, con particolare riferimento ai Comuni aderenti all'Unione del Sorbara. Attraverso il CEAS, vengono gestite anche le attività per l'educazione sulle norme del codice stradale, rivolte all'utenza scolastica locale e di altri territori comunali, presso il campo di educazione stradale (parco pubblico).

Al CEAS afferisce lo Sportello Ambientale (nonché le iniziative pubbliche sulla sostenibilità ambientale), servizio gestito dall'area tecnica comunale, con oggi due punti aperti al pubblico (a Nonantola e a Castelfranco Emilia) la cui attività tecnico-amministrativa è affidata al Servizio Ambiente. Avvalendosi di altre professionalità esterne di comprovata esperienza o di collaborazioni in varie forme col Terzo settore, si intende favorire percorsi d'informazione e di formazione sulla sostenibilità ambientale rivolti alla cittadinanza, in particolare sul tema del riciclo, sulle nuove fonti di energia rinnovabile, sull'alimentazione, sull'aria, sull'acqua, sulla mobilità sostenibile, ecc., sulla salvaguardia del territorio e per la conoscenza delle risorse naturali e culturali, in particolare l'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrassuolo" all'interno della Partecipanza Agraria di Nonantola.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Vivere insieme e partecipare	Il contributo del volontariato
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Le sfide per la cultura nei prossimi cinque anni
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Turismo

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Cultura.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura.

MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

PROGRAMMA 01: VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Valorizzazione degli spazi destinati alla cultura

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Un Teatro vivo e per tutti	Garantire la continuità delle rassegne di Prosa, Musica, Teatro ragazzi mantenendo un adeguato livello qualitativo; ospitare rassegne organizzate da terzi; valorizzare, realizzare o partecipare ad altre esperienze teatrali. Individuare forme di gestione migliorative del servizio e di coordinamento con altri servizi culturali Garantire un accesso agevolato o differenziato al teatro in base alle categorie di utenza.	Cittadini	2022/2024	n. di aperture, n. di spettatori, n. rassegne per ogni stagione teatrale	Assessore alla cultura	-
2	Un Teatro stabile	Attuare forme di gestione anche con affidamento di servizi, efficienti e idonee che garantiscano stabilità e tempi adeguati alla programmazione. Consolidare il percorso di collaborazione istituzionale con Ater	Cittadini	2022/2024	Gestione in affidamento di servizi. Adesione a soggetti o progetti di ambito regionale. Forme di convenzionamento per il funzionamento del teatro	Assessore alla cultura	-
3	Officine Culturali	Proseguire il confronto tra servizi, cittadini e Amministrazione nonché lo studio e le azioni necessari alla vita del progetto	Cittadini	2022/2024	Ridefinizione delle esigenze, dei servizi. Allestimento, progettazione organizzazione per nuova sede	Assessore alla cultura	Regione Emilia Romagna, Unione Comuni del Sorbara, Area tecnica comunale

PROGRAMMA 02: ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse del patrimonio monumentale, artistico e storico cittadino ed incrementare, aggiornare i percorsi di promozione della rete turistica

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Promuovere percorsi storico-turistici, che partendo da beni/emergenze e dalla storia locale, promuovano Nonantola in un ambito turisticamente più vasto	Partecipazione e sostegno a percorsi di valorizzazione della via Romea Nonantolana, Romea strata e Longobard Way. Partecipazione a progetti di promozione in materia di percorsi storico-turistico-culturale. Collaborazione con Fondazione Villa Emma e Partecipanza Agraria, compartecipazione a progetti specifici. Valorizzazione di punti di informazione turistica diffusa, con il coinvolgimento dei musei, dei servizi culturali, dei commercianti, ecc.	Cittadini ed utenza esterna	2022/2024	Numero attività, numero soggetti coinvolti	Assessore alla Cultura	Segreteria del sindaco
2	Il sistema museale locale: promozione del patrimonio anche diffuso e del servizio	Promozione del museo, in collegamento con altri musei locali o attraverso iniziative specifiche di ambito sovra comunale compresi i prestiti e i progetti finanziati dalla L.R. 18/2000. Partecipazione ai progetti di valorizzazione di spazi pubblici ad interesse archeologico.	Cittadini ed utenza esterna	2022/2024	Rendicontazione n. iniziative pubbliche, n. visitatori museo	Assessore alla Cultura	Nonaginta srl Soprintendenze

Obiettivo strategico: Sostenere, nelle forme consentite, percorsi, iniziative, collaborazioni e cooperazione, coprogrammazione, coprogettazione con soggetti del Terzo settore nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi. Perseguire forme di partecipazione rivolte ai singoli volontari

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Una scuola italiano e di relazioni interculturali	Dare continuità all'esperienza culturale della Scuola di italiano come luogo di relazioni e incontro con la città e nella città in compartecipazione con l'associazionismo e con la Fondazione Villa Emma, anche in relazione alla realizzazione del Memoriale	Cittadini stranieri residenti a Nonantola e nel territorio dell'Unione	2022/2024	Numero di ore di attività della scuola di italiano, numero frequentanti le iniziative	Assessore alla cultura Assessore all'associazionismo	Unione Comuni del Sorbara, Nonaginta srl, Ufficio unico Scuola, Istituto comprensivo di Nonantola
2	Garantire le attività di promozione alla lettura e del servizio, indirizzate	Promuovere iniziative, collaborazioni e percorsi per diminuire alcuni gap di tipo culturale, sociale, fisico e per la	Cittadini	2022/2024	n. di iniziative, incontri, n. cittadini	Assessore alla cultura	-

	a diverse tipologie di utenza	formazione continua. Coinvolgimento di associazioni o istituti specializzati			coinvolti		
3	Il Sistema bibliotecario	Proseguire la collaborazione al pieno funzionamento del sistema bibliotecario unico dei Comuni aderenti all'Unione del Sorbara.	Cittadini	2022/2024	monte ore per attività dedicate al Sistema	Assessore alla cultura	Comuni dell'Unione del Sorbara, Servizio Unico Informatico

Obiettivo strategico: Sostegno al percorso di crescita ed autonomia delle associazioni

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Associazionismo	Promuovere azioni di sostegno in varie forme alle manifestazioni di promozione della cultura del volontariato e dell'aggregazione organizzate in ambito culturale e sportivo dall'Associazionismo locale a vantaggio della collettività. Incoraggiare lo sviluppo di progetti in rete tra più associazioni con sede a Nonantola o nei comuni dell'unione	Associazioni e cittadini	2022/2024	n. annuale manifestazioni formalmente sostenute, patrocinate, coorganizzate	Assessore all'associazionismo Assessore alla cultura	

Obiettivo strategico: Valorizzazione delle proposte culturali per la qualificazione e visibilità al territorio

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Ridefinizione del progetto Officine Culturali	Conclusione prima fase del nuovo progetto Officine Culturali: progetto comunicazione, gestione unificata servizi, individuazione di specifiche funzioni interne all'Ente per il buon andamento del progetto.	Utenti dei servizi e cittadini	2022/2024	Elaborazione ed approvazione di documenti, studi	Assessore alla cultura	Servizio unico informatico
2	Contributo e collaborazione alla formazione del POF delle scuole e di altri progetti	Progetti didattici e servizi a sostegno delle scuole del territorio, dal nido all'istituto comprensivo, sia in orario scolastico sia extrascolastico.	Studenti e famiglie degli studenti	2022/2024	Catalogo delle proposte didattiche per ogni anno scolastico, adesioni ad alcuni progetti della scuola (compresi bandi)	Assessore alla cultura; Assessore all'istruzione	Ufficio unico scuola, Servizio Ambiente
3	Educazione permanente	Iniziativa, azioni diversificate organizzate, promosse/patrocinate o partecipate, rivolte all'utenza adulta riguardanti tutte le dimensioni della vita del singolo, dall'aspetto cognitivo a quello socio-culturale, della persona.	Cittadini	2022/2024	n. azioni	Assessore alla cultura Assessore all'associazionismo	
4	Garantire la programmazione	Attuare forme di convenzionamento o sostegno, prioritariamente rivolte	Cittadini	2022/2024	Numero iniziative,	Assessore alla cultura	Comuni dell'Unione

	di rassegne pubbliche tradizionali o significative consolidate sul territorio, a prevalente ingresso libero,	all'associazionismo, e la collaborazione con i commercianti del centro storico e la Consulta del volontariato e dell'associazionismo			numero spettatori	Assessore all'associazionismo	del Sorbara e Associazione Nonantola Film Festival
5	Attività educative rivolte alla cittadinanza in età scolare sulle tematiche ambientali	attività educative per far crescere - nella popolazione in età scolare - conoscenze, comportamenti e capacità di azione su aspetti globali e locali della sostenibilità, offerta rivolta all'ambito sovra comunale. Favorire un percorso di gestione omogenea a livello sovra comunale	Scuole	2022/2024	Numero progetti, numero scuole coinvolte	Assessore alla cultura	

MISSIONE 06

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01 – Sport e tempo libero

RESPONSABILE DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi culturali

Descrizione del programma

Programma 01 – Sport e tempo libero

Promozione dell'attività sportiva

Lo sport rappresenta soprattutto per i giovani un momento fondamentale anche del loro tempo libero oltreché formativo.

Il Comune si farà promotore del sostegno a diverse iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età.

Sarà sviluppata la promozione, anche attraverso il patrocinio, dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica, al fine di favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età della popolazione e promuovere stili di vita sani e consapevoli. Promuoverà, nell'ambito delle risorse disponibili, le azioni che consentano alle società sportive-associazioni una crescita della loro autonomia e dell'adeguamento ai nuovi indirizzi normativi.

In questo contesto è necessario avviare una riflessione sull'impiantistica sportiva presente a Nonantola, sulla sua valorizzazione e sulla sua fruibilità, condizione propedeutica alla discussione sul rinnovo della concessione degli impianti a scadenza di quella attuale (2023). Parallelamente è necessario mantenere attivo il confronto sulla solidità economica delle società sportive a fronte delle mutate condizioni legate alla pandemia da Covid19.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Un patto di coesione sociale per il sostegno alla comunità nonantolana	La pratica sportiva per tutti

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Cultura.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore Cultura.

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Sostenere l'offerta di attività sportive promuovendo eventi e manifestazioni del Terzo settore dedicate allo sport e indirizzate alla cittadinanza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Sostegno delle iniziative d'ambito sportivo organizzate dall'associazionismo rivolte alla cittadinanza	Concessione di patrocinii gratuiti od onerosi o sostegno organizzativo, coordinamento di alcuni aspetti	Cittadini	2022/2024	n. patrocinii concessi, attività sostenute, n. associazioni coinvolte	Assessore allo Sport Assessore alla cultura	-

MISSIONE 07

TURISMO

MISSIONE 07 - TURISMO

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi culturali

Descrizione del programma

Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale cittadino in chiave turistica, per un incremento dell'attrattività e visibilità complessiva delle risorse locali.

Nello specifico si prevedono:

- lo sviluppo di reti di partenariato con i Comuni limitrofi e non, per la promozione del territorio attraverso circuiti turistico - culturali (per fare alcuni esempi: Romea Strata via Romea Nonantolana, circuiti Longobardi, complesso monumentale di Villa Sorra) negli ambiti/azioni specifici di competenza del settore cultura
- il sostegno al lavoro di rete con i diversi proprietari dei beni monumentali o beni culturali immateriali (Arcidiocesi, Parrocchia e Partecipanza Agraria) per la valorizzazione del patrimonio locale in collaborazione con la Fondazione "Ora et labora", la Fondazione "Villa Emma" e coinvolgendo le associazioni culturali del territorio
- forme di collaborazione con la locale Pro Loco

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato negli specifici ambiti strategici e di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La cultura ed il turismo per vivere il presente e immaginare il futuro	L'economia turistica

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il settore Cultura

Risorse strumentali da utilizzare

Personale impiegato presso il settore Cultura

MISSIONE 7 TURISMO

PROGRAMMA 01: SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Culturali

Obiettivo strategico: Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse locali e la fruizione da parte di un'utenza diversificata

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Consolidamento dei rapporti convenzionati con Soggetti Pubblici e privati per la valorizzazione del patrimonio turistico - culturale	Sviluppare attività e strumenti di divulgazione del patrimonio artistico e culturale di Nonantola	Cittadini ed utenza esterna	2022/2024	n. eventi, mostre in collaborazione fra i soggetti coinvolti, attività implementazione della conoscenza del patrimonio artistico	Assessore alla cultura	-

MISSIONE 08

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio

Il programma "Urbanistica e assetto del territorio" percorre trasversalmente le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo al paese.

Il Comune di Nonantola ha avviato negli anni scorsi l'iter di formazione dei nuovi strumenti urbanistici ai sensi della L.R. n. 20/2000, attività che si è sviluppata nelle analisi preliminari, e che ha visto una battuta di arresto a seguito del sisma del maggio 2012.

L'Amministrazione ha ritenuto pertanto necessario avviare l'iter di formazione del nuovo Piano urbanistico generale (PUG), da redigere sulla base delle indicazioni fornite dalla nuova Legge urbanistica regionale n. 24/2017.

Nella seduta dell'Assemblea legislativa regionale del 22/7/2020 è stata approvata la proroga al 31/12/2021 del termine per l'adozione del PUG, in attuazione della L.R. 24/2017.

Alla data del 30/6/2021 risultano proseguite, da parte dei professionisti incaricati, le attività di formazione/aggiornamento del Q.C. (quadro conoscitivo) propedeutico alla redazione del P.U.G. In parallelo, si è proceduto ad avviare i procedimenti finalizzati ad individuare ulteriori figure professionali a cui affidare la redazione di studi specialistici attinenti gli aspetti socio economici e di analisi energetica del territorio urbanizzato.

Allo stato attuale le attività risultano coerenti al cronoprogramma individuato e rimangono centrali le tematiche della tutela e del consumo zero del territorio, come definite dalle linee programmatiche di mandato.

Altro obiettivo dell'Amministrazione è quello della riqualificazione del centro storico, che deve essere bello e piacevole non solo per i turisti, ma anche e soprattutto per i Nonantolani. Il progetto di recupero e di riqualificazione del centro storico è stato realizzato sia sulle aree pubbliche che private, e attraverso anche la partecipazione attiva dei privati stessi, che proseguiranno il lavoro per il ripristino degli immobili danneggiati dal terremoto del 2012.

Con riferimento alla sede del Palazzo Municipale e dell'ala del complesso municipale ex Perla Verde, è in fase di definizione il progetto esecutivo per l'approvazione da parte della Commissione congiunta regionale. E' stato altresì richiesto un incontro alla Commissione congiunta per l'esame preventivo dei progetti relativi agli edifici sottoposti alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., al fine di condividere preliminarmente ed illustrare gli elaborati relativi alla revisione progettuale in corso di perfezionamento da parte dei professionisti incaricati.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La pianificazione e la gestione del	Il piano urbanistico generale

territorio	
La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso l'Area Tecnica, Servizio SUE, Ufficio Urbanistica e Servizio Amministrativo d'Area.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio SUE, Ufficio Urbanistica e Servizio Amministrativo d'Area.

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 01: URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: La definizione del Piano urbanistico comunale per una diversa programmazione territoriale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Elaborazione del nuovo Piano Urbanistico comunale	Elaborazione nuovo piano urbanistico generale (PUG) alla luce dell'obiettivo di riduzione del consumo di suolo, tendere ad un minore consumo di aree agricole, privilegiando il riutilizzo delle aree dismesse o sottoutilizzate rispetto agli interventi di espansione e attuazione del raggiungimento degli standard di servizi definiti	Cittadini e imprese	2022/2024	Adozione e approvazione del Piano	Assessore Urbanistica	-

MISSIONE 09

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01 – Difesa del suolo

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 03 - Rifiuti

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area tecnica

Descrizione dei programmi

Programma 01 - Difesa del suolo

Nell'ambito della gestione idrogeologica del territorio, la cui competenza è in capo di alcuni Enti Territoriali quali AIPO, Servizio Area Affluenti Po della Regione Emilia Romagna, Consorzio di Bonifica Burana, ecc., l'Amministrazione partecipa a tale attività attraverso una costante attività di monitoraggio e di controllo dello stesso, anche avvalendosi dell'aiuto delle associazioni di volontariato di protezione civile locali, al fine di prevenire il verificarsi di situazioni critiche in occasione di eventi atmosferici importanti o per la rilevazione di eventuali problematiche ambientali, quali la presenza di discariche abusive di rifiuti, sversamenti di sostanze inquinanti, ecc.. gestendo le eventuali segnalazioni pervenute.

L'Amministrazione Comunale, attraverso una convenzione stipulata con la Partecipanza Agraria, provvede alla gestione degli interventi necessari al mantenimento dell'Area di Riequilibrio Ecologico "Torrazzuolo". L'area naturalistica è stata riconosciuta già da diversi quale sito d'importanza comunitaria e zona di protezione speciale per la presenza di specie animali e vegetali in via di estinzione.

Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Il Comune di Nonantola deve proseguire sul principio della sostenibilità sul piano ambientale ed energetico, come asse generale strategico e che si caratterizzi con un uso oculato del territorio, favorendo il riuso, la riqualificazione ambientale e paesaggistica dello stesso, attraverso un corretto rapporto tra demografia e servizi e una chiara valutazione dei rischi ambientali che insistono sul nostro territorio a partire da quello sismico ed idraulico.

La nuova strumentazione edilizia ed urbanistica generale dovrà tenere conto delle indicazioni già inserite nel PAES in materia di efficientamento energetico degli edifici, uso di energie rinnovabili al posto di energie di origine fossile, decarbonizzazione e conseguente riduzione delle emissioni climalteranti.

Nell'ambito del processo di formazione del nuovo strumento urbanistico generale del Comune (PUG), saranno attivate forme di partecipazione e di sperimentazione di progetti ed interventi concreti di "de-sealing", nell'ambito della rigenerazione urbana.

Inquinamento del suolo:

Nell'ambito del procedimento per la bonifica del suolo, così come previsto dal D.Lgs. 152/2006, continuerà l'attività di supporto del Comune nella gestione delle criticità riscontrate, anche attraverso la partecipazione alle Conferenze di Servizi convocate da ARPAE - SAC e all'emanazioni di atti specifici.

Particolare attenzione sarà prestata per favorire la prevenzione dell'abbandono di rifiuti pericolosi, per individuarne i responsabili e garantirne una tempestiva rimozione, al fine di prevenire situazioni di inquinamento del suolo e/o delle acque.

Inquinamento delle acque:

Continuerà il supporto tecnico-amministrativo dell'Amministrazione comunale alla società Sorgeacqua Srl per le attività di gestione del servizio idrico integrato. In particolare si procederà all'approvazione dei progetti specifici per il miglioramento e ampliamento delle reti esistenti (fognature, gas e acqua).

Si procederà con il rilascio delle autorizzazioni comunali per lo scarico in acque superficiali da parte dei privati e all'espressione dei pareri in materia di Autorizzazione Unica Ambientale.

Al fine di favorire un uso sostenibile dell'acqua quale bene comune, l'Amministrazione Comunale proseguirà la campagna informativa rivolta alla cittadinanza per il prelievo di acqua liscia e gasata dai 2 distributori di acqua installati nel territorio comunale.

Inquinamento acustico

In materia di rumore, sia sotto il profilo autorizzativo che sotto il profilo dei controlli, si farà fronte alle singole problematiche in un'ottica di "intersectorialità" con gli altri uffici comunali al fine di conciliare le esigenze di tutela della quiete pubblica con quelle delle attività di intrattenimento, sia attraverso l'azione preventiva con la predisposizione dei pareri sulle valutazioni di impatto acustico e nell'ambito della concessione delle deroghe acustiche ai limiti di legge per le attività temporanee, nonché svolgendo attività di controllo anche in collaborazione con ARPAE.

Continuerà l'attività per il rilascio all'espressione dei pareri in materia di Autorizzazione Unica Ambientale.

Igiene Ambientale

Nell'ambito delle attività dell'igiene ambientale e in considerazione anche della rilevanza sociale che il problema riguardante la diffusione della "Zanzara tigre" sta assumendo, anche in considerazione della possibile diffusione di malattie nell'uomo, si proseguirà, sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Regionale della Sanità e dall'Azienda U.S.L., nella realizzazione delle attività del Piano di Controllo comunale per la riduzione della proliferazione dell'insetto, quali l'esecuzione di interventi larvicidi ed adulticidi nelle aree pubbliche.

Attraverso specifica Ordinanza si indicheranno le azioni che la popolazione e le attività economiche devono adottare nelle proprie aree private per ridurre la possibilità di sviluppo di focolai.

Proseguiranno anche gli interventi di contrasto alla diffusione della popolazione murina (topi e ratti) negli immobili e nelle aree pubbliche al fine di eliminare situazioni pregiudizievoli per la salute pubblica.

Continuerà, in accordo con l'A.U.S.L. territoriale competente, l'adozione di interventi necessari al controllo della popolazione di colombi al fine di ridurre gli inconvenienti igienici da essi determinati.

Gestione verde pubblico e privato

Per garantire la riqualificazione degli spazi pubblici e il miglioramento delle condizioni d'uso degli spazi verdi saranno attuati interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria sia sul verde sia sulle strutture presenti, al fine di prevenire situazioni di degrado che possano determinare problematiche di sicurezza e di salute pubblica.

Al fine di incrementare le dotazioni ecologico-ambientali diffusa sul territorio, saranno attivati interventi di carattere pubblico per nuove piantumazioni su aree già in disponibilità dell'Ente, aderendo anche al progetto regionale "Radici per il futuro".

L'attività di gestione delle aree verdi pubbliche avverrà attraverso la società patrimoniale Nonaginta Srl e il Servizio fornirà un supporto tecnico con l'espressione di pareri sugli interventi da eseguire.

Come da vigente Regolamento per la gestione del verde pubblico e privato, saranno promossi interventi di collaborazione con i privati, attraverso specifiche convenzioni, per favorire la cura degli spazi verdi pubblici e si effettuerà un costante monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado.

Per incrementare il livello di pulizia e decoro urbano si favorirà la collaborazione dei volontari per interventi mirati di pulizia all'interno delle aree pubbliche.

Continuerà l'attività amministrativa e di controllo della domande presentate dai privati per il rilascio dell'autorizzazione per l'abbattimento e/o la potatura delle alberature presenti nelle loro proprietà.

Programma 03 – Rifiuti

Il Comune di Nonantola ha attivato già da alcuni anni il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti, raggiungendo una percentuale oltre l'80%, ben oltre gli obiettivi fissati dalle normative nazionali e regionali in materia.

Inoltre, nell'anno 2020 è stata avviata la tariffazione puntuale della raccolta dei rifiuti che prevede la possibilità di quantificare i rifiuti indifferenziati conferiti e di conseguenza modulare la tariffazione a carico del cittadino. Si proseguirà con azioni e iniziative a favore della cittadinanza per accrescere la conoscenza sulle modalità della raccolta differenziata e per aumentare la cultura del riuso e riciclo, sia da parte del gestore del Servizio, sia da parte del Centro Educazione alla Sostenibilità comunale.

Proseguirà altresì la promozione dell'educazione per la riduzione dei rifiuti con apposite campagne di sensibilizzazione indirizzate agli istituti scolastici, come pure l'attività di sensibilizzazione ed informazione in materia di bonifica dell'amianto nei confronti della cittadinanza.

Proseguirà l'attività di contrasto all'abbandono dei rifiuti nel territorio, avvalendosi anche del supporto fornito dalle associazioni ambientaliste (Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena e Guardie Ecologiche di Legambiente), per l'individuazione dei responsabili e sanzionare i comportamenti non conformi alla normativa ambientale.

Programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Alberi Monumentali

Con la Legge regionale 2/77 la Regione Emilia Romagna ha individuato nel territorio regionale gli alberi meritevoli di tutela, la cui gestione è affidata ai Comuni e per i quali è prevista la corresponsione di specifici contributi.

Con L. 10/2013 sono stati individuate le alberature inserite all'interno degli alberi monumentali d'Italia.

Il Servizio Ambiente comunale proseguirà nella gestione tecnica-amministrativa degli interventi di manutenzione straordinaria che si verranno a determinare sulla base dei sopralluoghi eseguiti.

Continuerà inoltre l'attività amministrativa a supporto della Regione Emilia Romagna e dei Carabinieri Forestali, per la gestione e la tutela degli esemplari arborei oggetto di tutela.

Benessere Animale

L'Amministrazione comunale ha da qualche tempo attivato interventi e azioni per favorire il Benessere Animale sul proprio territorio, anche attraverso l'adozione di specifiche ordinanze o l'attivazione di convenzioni e protocolli.

In particolare proseguirà la collaborazione con il Comune di Modena per la gestione del canile e del gattile di Marzaglia, strutture adibite all'accoglimento e al sostentamento degli animali randagi o in difficoltà, con l'intenzione di favorirne un loro reinserimento attraverso le adozioni da parte dei cittadini.

Si proseguirà nell'attività di coordinamento del servizio per il recupero dei gatti incidentati, che consenta un immediato intervento per la fornitura dei primi soccorsi e il successivo inoltro a strutture specializzate per la degenza e accoglimento.

Si proseguirà nella gestione attraverso specifica convenzione con un'associazione di volontariato animalista, delle colonie feline presenti nel territorio comunale, attraverso un censimento degli esemplari e loro identificazione con l'applicazione di un microchip, al controllo delle nascite attraverso interventi di sterilizzazione in accordo con l'Ausl territoriale competente.

Programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Il Comune di Nonantola partecipa alla gestione delle Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria consentendo ai comuni di usufruire dei mezzi mobili per eseguire delle rilevazioni delle emissioni inquinanti presenti in atmosfera.

I dati derivanti dalla RRQA devono essere resi disponibili agli enti per lo svolgimento dei compiti a loro attribuiti dalla normativa vigente, in quanto la puntuale conoscenza dello stato della qualità dell'aria è requisito essenziale per la decisione delle azioni da attuare per il risanamento atmosferico, per la verifica dell'efficacia delle stesse e per una corretta informazione alla cittadinanza finalizzata alla tutela della salute.

Nell'ambito del Servizio di trasporto pubblico locale, il Comune di Nonantola svolge un ruolo significativo, in quanto punto di collegamento di diverse linee e pertanto importante sarà l'attenzione nei confronti delle società di gestione delle stesse per favorire un miglioramento dei servizi e un utilizzo alternativo all'automobile.

In collaborazione con gli altri Servizi d'Area, si pianificheranno interventi tesi a favorire un ampliamento della rete delle piste ciclabili presenti, sia in ambito urbano sia di collegamento alle frazioni del Comune, per favorire anche una mobilità alternativa all'uso dell'automobile e consentire una riduzione delle emissioni inquinanti, proseguendo l'attività manutentiva e di messa in sicurezza dei percorsi viari e delle ciclabili esistenti, oltre al potenziamento della rete mediante il collegamento fra Nonantola Capoluogo e la città di Modena, approvato con atto G.C. n. 153 in data 30/12/2020.

In ottica di misure atte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, condivise con la Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R.) di Pianura, è stata adottata in data 1/3/2021 puntuale Ordinanza Sindacale per il periodo 1/03/2021 - 30/04/2021.

E' altresì allo studio, insieme all'Agenzia per la mobilità di Modena, l'adesione e la pubblicizzazione di una piattaforma di car-pooling come azione virtuosa dei cittadini e possibile oggetto di premialità.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Le politiche e i servizi per la collettività	Educazione ambientale e sviluppo sostenibile
Le politiche e i servizi per la collettività	Economia circolare e gestione dei rifiuti
Le politiche e i servizi per la collettività	L'acqua come bene comune

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso l'Area Tecnica, Servizio Ambiente.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio Ambiente.

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 01: DIFESA DEL SUOLO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Riqualificazione dei parchi, maggiore cura per pulizia e sfalcio erba e realizzazione percorsi verdi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Convenzione con la Partecipanza Agraria per la fruizione pubblica dell'ARE "Torrazzuolo"	Attraverso una convenzione con la Partecipanza Agraria di Nonantola si sono definiti gli impegni reciproci per una gestione dell'ARE "Torrazzuolo" per consentirne la fruizione pubblica	Cittadinanza Associazioni ambientaliste	2022-2024	Numero delle attività svolte	Sindaco	Nonaginta srl

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Il patrimonio pubblico, tra cui le aree verdi e i parchi, sono un bene comune da preservare e valorizzare anche attraverso la partecipazione attiva della cittadinanza

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Favorire il coinvolgimento dei privati nella gestione e salvaguardia delle aree verdi pubbliche	Favorire il coinvolgimento dei privati, attraverso specifiche convenzioni, nella gestione delle aree e spazi pubblici, in particolare nell'esecuzione di manutenzioni, cura del verde, ecc. con partecipazione attiva delle cittadinanza	Cittadini	2022-2024	Convenzioni approvate e numero iniziative svolte	Assessore all'Ambiente Assessore Lavori Pubblici	-

Obiettivo strategico: Tutela e riqualificazione delle falde acquifere. Promuovere l'utilizzo dell'acqua pubblica quale bene comune

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Tutela delle falde acquifere attraverso l'incentivazione dell'utilizzo di impianti di distribuzione dell'acqua potabile	Favorire l'uso sostenibile dell'acqua quale bene comune, anche attraverso l'incentivazione all'utilizzo dei distributori pubblici di acqua liscia e gasata	Cittadini	2022-2024	Quantitativo di acqua distribuita	Assessore all'Ambiente Assessore Lavori Pubblici	Nonaginta Sorgeacqua-

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Gestione differenziata dei rifiuti attraverso l'applicazione del metodo della raccolta puntuale	Proseguimento del metodo di raccolta dei rifiuti attraverso la tariffazione puntuale, che prevede la possibilità di quantificare i rifiuti indifferenziati conferiti e di conseguenza modulare la tariffazione a carico del cittadino	Cittadini e attività produttive	2022-2024	Percentuale dei rifiuti raccolti	Assessore all'ambiente	Geovest srl

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 05: AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Promozione di interventi per la tutela e il benessere degli animali

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Promozione di interventi volti a favorire la tutela e il benessere degli animali	L'Amministrazione intende promuovere iniziative rivolte alla cittadinanza per favorire ed estendere la conoscenza in materia di tutela del benessere animale, anche mediante strumenti utili per un maggior contrasto alle situazioni critiche che dovessero riscontrarsi a seguito di segnalazioni	Cittadini Associazioni portatrici d'interesse	2022-2024	approvazione di specifici atti (ordinanze, ecc..)	Assessore all'Ambiente	Servizio Polizia Municipale

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA 08: QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Attuazione di interventi per energia sostenibile, qualità dell'aria, riduzione dei rifiuti

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria	In ottica di adozione di interventi volti a promuovere l'energia sostenibile e la qualità dell'aria, l'Amministrazione intende avvalersi, al fine di eseguire un monitoraggio della qualità dell'aria, di mezzo mobile o altre idonee apparecchiature per la rilevazione degli inquinanti atmosferici di Arpae	Cittadini	2022-2024	Report ARPAE	Assessore all'Ambiente	Nonaginta srl
2	Realizzazione di campagne di monitoraggio della qualità dell'aria	L'Amministrazione intende adottare misure atte alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, condivise con la Regione Emilia Romagna nell'ambito del Piano Aria Integrato Regionale (P.A.I.R.) di Pianura.	Cittadini	2022/2024	Approvazione atti specifici (es. ordinanze, etc) SI/NO ($\geq 2 = SI$)	Assessore all'Ambiente	Nonaginta srl

MISSIONE 10

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che favorisce la tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici: pertanto sarà promossa ed incrementata l'intermodalità degli spostamenti. In linea generale, gli spostamenti a piedi, dovranno essere garantiti mediante adeguati accorgimenti quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi, un'adeguata dotazione per il parcheggio in sicurezza delle biciclette.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve in buona parte soddisfare i collegamenti tra le frazioni, devono essere supportati da adeguate infrastrutture. In particolare, le piste ciclabili esistenti devono essere adeguatamente valorizzate con interventi manutentivi rivolti alla segnaletica orizzontale e verticale e le nuove tratte dovranno svolgere un ruolo strategico. Attraverso la società partecipata Nonaginta S.r.l. si procederà ad individuare gli interventi di riqualificazione e implementazione della rete ciclo-pedonale sul territorio di Nonantola.

Con l'istituzione della "Zona rurale sud", è stata creata nelle aree a sud del centro urbano di Nonantola, una zona 30 diffusa in ambito extra-urbano, con l'obiettivo di ridurre il passaggio veicolare su alcune strade secondarie e destinarle principalmente ad un utilizzo per la mobilità dolce (a piedi e in bicicletta).

Con gli stessi obiettivi è in corso di definizione la "Zona rurale nord", coinvolgendo il territorio a nord del centro di Nonantola.

Mediante l'istituzione delle Zone 30 nelle aree esterne ai centri abitati, l'Amministrazione intende proseguire nella realizzazione del progetto "Nonantola 30 e lode".

Risultavano in corso di completamento al 30/6/2021 tre tratti di pista ciclabile, realizzati in convenzione con la Provincia di Modena, che collegano rispettivamente:

- il Capoluogo con la frazione di Casette, in affiancamento alla via di Mezzo,
- la via Berlinguer con la via Valentina, in affiancamento alla Tangenziale e al corso d'acqua Fossa Signora,
- la via Provinciale Est nel tratto intercorrente tra la via Garibaldi e via dei Borghi, realizzato in convenzione da soggetto attuatore privato.

Sempre in ottica di mobilità sostenibile e di potenziamento della rete ciclabile, si è proceduto nel dicembre 2020 alla sottoscrizione di uno specifico Protocollo di Intesa tra il Comune di Modena, Comune di Nonantola e Provincia di Modena, per la progettazione comune e condivisa della fattibilità tecnico-economica del nuovo collegamento ciclabile Nonantola-Modena, conferendo al Comune di Nonantola la funzione di coordinamento.

Lo schema del Protocollo di intesa è stato approvato con atto di Giunta Comunale n. 153 del 30/12/2020.

Attualmente è in fase di perfezionamento la procedura per l'affidamento della progettazione preliminare/definitiva del tratto di collegamento ciclabile tra il Comune di Nonantola e il Comune di Modena, in affiancamento alla Strada Provinciale n. 255.

Al fine di consentire una mobilità sostenibile a favore dei cittadini e così limitare l'uso dell'automobile e riducendo le emissioni inquinanti prodotte, si procederà attraverso gli enti territoriali competenti a migliorare l'offerta del servizio di trasporto pubblico locale presente

nel territorio, agendo con la Regione per il trasferimento della linea per Modena dal bacino Bologna-Ferrara al bacino Modena.

Prosegue lo sviluppo di un progetto di completamento del Terminal Bus per la sola parte relativa al trasporto pubblico locale, previsto in approvazione entro il 2021, da realizzarsi nelle annualità successive, alternativo a quello già predisposto nel 2019 e che al momento non ha sufficiente copertura economica di terza parte.

Attraverso la società patrimoniale Nonaginta S.r.l. saranno realizzati interventi di manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità ordinaria esistente, riduzione della pericolosità degli incroci, eliminazione delle barriere architettoniche e miglioramento del decoro urbano con interventi mirati sull'arredo degli spazi pubblici e del verde.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La pianificazione e la gestione del territorio	Il piano della mobilità
La pianificazione e la gestione del territorio	Un comune amico della bicicletta

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso Area Tecnica, Servizio Ambiente

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati all'Area Tecnica, Servizio Ambiente

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA 05: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Riassetto complessivo della viabilità all'interno del comune, dando priorità alla mobilità sostenibile, alla soluzione dei conflitti fra mobilità attiva e mobilità a motore, alla riduzione della pericolosità di alcuni tratti stradali

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Manutenzione e messa in sicurezza dei percorsi stradali	Programmi manutentivi e di messa in sicurezza dei percorsi viari e delle ciclabili esistenti, da attuarsi attraverso la società partecipata Nonaginta srl	Cittadini	2022/2024	Realizzazione interventi	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl
2	Lavori di completamento Terminal Bus	Lavori per il completamento del Terminal Bus attraverso la società partecipata Nonaginta srl	Cittadini	2022/2024	Termine lavori	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl

Obiettivo strategico: Promuovere la mobilità ciclistica e reti ciclabili

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili e di zone 30 extra urbane	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili e manutenzione delle piste ciclabili esistenti e istituzione di ulteriori "zone 30" in zona extra-urbane per la realizzazione del progetto "Nonantola 30 e lode"	Cittadini	2022/2024	n. interventi realizzati	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl
2	Realizzazione ulteriori tratti di piste ciclabili e di zone 30 extra urbane	Potenziamento rete ciclabile mediante collegamento Nonantola-Modena, come da protocollo d'intesa tra il Comune di Modena, il Comune di Nonantola e la Provincia di Modena, approvato con atto di G.C. n. 153 del 30/12/2020.	Cittadini	2022/2024	Presentazione progetto a Giunta SI/NO (entro il 30/11/2021 =SI)	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl Provincia

MISSIONE 11

SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 – Sistema di protezione civile

Proseguirà il percorso di aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile al fine di aggiornarlo alle disposizioni nazionali e regionali in vigore e renderlo uno strumento più agevole in caso di eventi calamitosi.

Programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali

Il territorio comunale è stato interessato dagli eventi sismici del maggio 2012 che hanno danneggiato diversi immobili di proprietà pubblica e privata.

In particolare a seguito degli eventi è stata dichiarata l'inagibilità parziale relativamente del primo e secondo piano del Palazzo comunale di Nonantola posto in via Marconi 11, e dei locali annessi ad uso asilo nido posti al piano terra.

Per quanto riguarda il Palazzo Salimbeni (sede comunale) è in fase di definizione il progetto esecutivo per la successiva approvazione da parte della Commissione congiunta regionale.

Obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di ripristinare al più presto gli edifici suddetti, iniziando i lavori di restauro e ripristino del Palazzo comunale appena ottenuto il parere positivo complessivo da parte della Regione Emilia Romagna, per consentire il rientro di Uffici e Servizi comunali, ora dislocati in diverse ubicazioni del capoluogo comunale, nelle proprie sedi istituzionali, e la creazione del nuovo polo culturale.

Proseguirà l'attività di supporto tecnico-amministrativo agli Enti territoriali coinvolti nella gestione di eventi calamitosi che possono interessare il territorio comunale.

Continuerà il coordinamento dei gruppi di volontari di protezione civile locali sia in ambito di calamità sia per le attività di monitoraggio e controllo previsti nell'ambito delle attività richieste dall'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Valutatane l'importanza nell'ambito della prevenzione ed assistenza alla popolazione, l'Amministrazione comunale si è adoperata altresì per la permanenza sul territorio del presidio fondamentale assicurato dalle forze dell'ordine.

In data 06/12/2020 il Comune di Nonantola è stato interessato dall'esonazione del Fiume Panaro, con l'inondazione di una vasta area del territorio comunale ed allagamenti diffusi che hanno gravemente danneggiato diversi immobili pubblici e privati. Numerosissimi alloggi ed attività economiche sono stati interessati dall'alluvione, riportando importanti danneggiamenti sia alle strutture che ai beni mobili.

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23/12/2020 è stato dichiarato, per 12 mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 01 al 10 dicembre 2020 nei territori delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia e con Ordinanza n. 732 del 31/12/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile sono state emanate le relative disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sopra descritti.

Gli "sportelli alluvione", organizzati dall'Area Tecnica di concerto con gli altri Servizi comunali, hanno costituito da dicembre 2020 a febbraio 2021 il punto di raccolta delle

segnalazioni dei danni patiti dalla popolazione ed alle attività produttive a seguito dell'evento calamitoso.

A febbraio 2021 sono stati trasmessi all'Assessorato all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile della Regione Emilia Romagna gli elenchi riepilogativi dei danni subiti, finalizzati alla definizione delle risorse finanziarie necessarie ai ristori ed indennizzi da riconoscere a cittadini e imprese.

Con Delibera n. 52, in data 13/5/2021, la Giunta Comunale ha definito la ripartizione di 1,7 milioni di euro stanziati dalla Regione Emilia Romagna con Delibera G.R. 353/21 per il territorio di Nonantola, finalizzati a fornire un ristoro a fondo perduto alle persone fisiche residenti, per i disagi subiti, e alle imprese, per il danno economico derivante dalla sospensione dell'attività determinata dall'evento alluvionale.

Sono al momento in corso le rendicontazioni e prime liquidazioni delle richieste di ristoro a fondo perduto presentate da cittadini e imprese nel periodo 28/5/2021 - 27/6/2021.

L'attività dello "Sportello Alluvione" proseguirà nel corso del 2021, correlata alla prossima emanazione dei Bandi regionali di richiesta di indennizzo a favore dei privati, essendosi concluso l'iter di competenza statale per il riconoscimento delle risorse finanziarie.

In relazione agli edifici pubblici di proprietà del Comune e della Società Patrimoniale Nonaginta S.r.l., sono stati censiti puntualmente i danni patiti e trasmesso un documento di sintesi al competente Servizio regionale di Protezione Civile.

Con Decreto del Commissario Delegato n. 17 del 18/2/2021 ha disciplinato e stanziato risorse per finanziare il primo Piano di intervento finalizzato al ripristino della funzionalità degli immobili sede di attività istituzionali pubbliche.

Con Decreto n. 113 del 13/7/2021 si è proceduto in analogia a finanziare il secondo Piano di intervento per le medesime finalità.

Le attività di ripristino degli immobili stanno procedendo regolarmente, e si prevede la loro conclusione entro il corrente anno, ad eccezione del ripristino del trigeneratore del Comparto San Francesco, gravemente danneggiato dall'evento alluvionale.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il Servizio Ambiente e Servizio Amministrativo d'Area Patrimonio

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al Servizio Ambiente e Servizio Amministrativo d'Area Patrimonio.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 02: INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Il completamento degli interventi sul territorio per ridare speranza e dignità a tutta la comunità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Ripristino della Sede municipale Palazzo Salimbeni	Lavori di restauro e ripristino: consolidamento strutture ed irrigidimento dei solai, messa in sicurezza ed eliminazione barriere architettoniche, miglioramento sismico	Cittadini, utenti, dipendenti	2022-2024	Approvazione della congruità della spesa relativa alla variante al progetto esecutivo, gara di appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl Servizio Appalti dell'Unione
2	Recupero e rifunionalizzazione dell'ala del complesso municipale ex asilo Perla Verde	Lavori di recupero e rifunionalizzazione al fine di destinare i locali a sede del nuovo polo culturale	Cittadini, utenti, dipendenti	2022-2024	Approvazione della congruità della spesa relativa alla variante al progetto esecutivo, gara di appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	-

MISSIONE 12

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

RESPONSABILI DEI PROGRAMMI:

Direttore area servizi scolastici

Direttore area tecnica

Descrizione del programma

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Servizi per la prima infanzia

A Nonantola sono presenti due servizi educativi di Nido d'Infanzia rivolti ai bambini fra 9 e 36 mesi:

- a) Nido d'Infanzia "Piccolo Principe" sito in via Maestra di Redù n. 57 – a titolarità pubblica in gestione mista - che prevede attualmente il funzionamento di tre sezioni, per un numero di bambini accolti pari a 49 con organizzazione in bolle educative indipendenti, ossia in gruppi che non possono mai mescolarsi fra di loro e con personale educativo ed ausiliario fisso, secondo quanto previsto dal DM 80 del 3 agosto 2020;
- b) Nido d'infanzia "Don Beccari" sito in via Italo Calvino n.14 – a titolarità pubblica in gestione indiretta - che prevede attualmente il funzionamento di due sezioni miste con possibilità di frequenza a tempo pieno e a tempo parziale per un numero complessivo di 28 bambini, confermando, anche per questo servizio, un'organizzazione in "bolle", secondo quanto previsto dal DM 80 del 3 agosto 2020.

In conseguenza dell'alluvione del 6 dicembre 2020 il nido "Don Beccari" è risultato inagibile e le sezioni sono state trasferite d'urgenza presso il nido "Piccolo Principe", con riadattamento degli spazi e creazione di ulteriori due bolle educative.

All'interno di ogni struttura di Nido d'Infanzia è presente il servizio di coordinamento pedagogico per la corretta organizzazione e gestione del servizio.

La capacità di accoglimento si attesta a circa un terzo della popolazione avente diritto, in linea con gli obiettivi minimi nazionali, di pochissimo inferiore alle reali necessità delle famiglie residenti. La crescita dell'offerta è limitata da due fattori: la disponibilità di personale educativo e il costo da sostenere, quasi interamente a carico dell'ente locale, non sostenibile dal solo bilancio comunale. Un aumento strutturale dei frequentanti, al di là delle normali fluttuazioni date dalla variabilità delle coorti, è possibile solo con una riforma strutturale del servizio nido, promossa e sostenuta dagli enti sovraordinati.

Il servizio è articolato con tre offerte: il tempo pieno (con possibilità di prolungamento orario), il tempo parziale e lo spazio bambini (servizio solo antimeridiano senza pasto). Quest'ultima possibilità è prevista dal regolamento, ma non è attiva per mancanza di richiesta. Un moderno servizio nido deve infatti essere in grado di adattarsi con flessibilità da un lato alle esigenze dell'utenza, spesso non più legate ad un orario di lavoro canonico e fisso e dall'altro deve però essere compatibile con i tempi del personale educativo ed ausiliario presente e deve garantire lo sviluppo di un progetto educativo ben definito per evitare di essere identificato come un parcheggio temporaneo per i figli durante il lavoro, cos che ne svilirebbe la funzione e l'importanza.

Con la convenzione adottata con delibera del Consiglio dell'Unione n.24 del 27/09/2019 è individuato il comune di Castelfranco Emilia come comune capofila per il quinquennio 2019-2024 per la gestione del progetto intercomunale di qualificazione dei servizi per l'Infanzia; in particolare sono disciplinati su ambito distrettuale:

- il coordinamento pedagogico e il raccordo fra i vari coordinatori presenti nei nidi d'infanzia dell'Unione del Sorbara;
- la formazione permanente degli operatori dell'infanzia;
- i progetti di continuità e raccordo per la fascia 0/6 anni;
- tutti i progetti comuni che possono essere sviluppati sinergicamente fra le strutture d'infanzia presenti sul territorio dell'Unione del Sorbara.

I Comuni afferenti al Servizio Unico Scuola hanno nel tempo promosso l'omogeneizzazione dell'offerta al cittadino relativamente all'organizzazione e gestione dei servizi per la prima infanzia, prevedendo in particolare le medesime modalità di iscrizione, di accesso, di dimissione, di calcolo delle riduzioni per assenze e i medesimi scaglioni ISEE per l'applicazione delle rette agevolate.

Il nido di infanzia è un servizio attraverso cui l'Amministrazione Comunale intende promuovere fin dai primi anni di vita esperienze comunitarie di educazione e cura dei bambini, pertanto particolare attenzione va posta al contenimento delle rette di frequenza, per evitare che queste costituiscano una barriera economica d'accesso, fermi restando i forti vincoli di sostenibilità del bilancio comunale. A questo proposito le tariffe sono parzialmente ridotte in ragione del contributo messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna con la misura "Al Nido con la Regione".

Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa

L'impegno dell'Amministrazione connesso al tema della casa è indirizzato a fornire tramite l'edilizia residenziale pubblica (Erp), una risposta efficace alla domanda di bisogno alloggiativo, espresso in maniera sempre più forte da famiglie con redditi medio bassi, da donne sole con figli, da coppie di giovani di nuova formazione, da cittadini, italiani e stranieri, in difficoltà anche sottoposti a procedure di sfratto e da anziani con pensioni basse.

La L.R. n. 24/2001 ha riordinato le funzioni e competenze in materia di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P), prevedendo il trasferimento della proprietà del patrimonio abitativo ai Comuni e riconoscendo all'Azienda Casa Emilia Romagna (A.C.E.R.) il ruolo di ente strumentale dei Comuni nella gestione e manutenzione del patrimonio di E.R.P.

Pertanto A.C.E.R. Modena (Azienda Casa Emilia-Romagna della Provincia di Modena) è stata individuata dal Comune di Nonantola, già dall'anno 2005, quale soggetto gestore del patrimonio residenziale di edilizia pubblica e non, di proprietà comunale.

Le funzioni amministrative in materia di gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Sorbara – Servizi sociali e socio-sanitari, ad eccezione della manutenzione, interventi di recupero e qualificazione degli immobili ed alienazione, che restano in capo a questo Comune.

La manutenzione straordinaria e riqualificazione del patrimonio abitativo di proprietà del Comune, è già prevista nel programma di ACER per la manutenzione ed investimento degli alloggi per il triennio 2019 - 2021, con finanziamento in conto affitti, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 25/06/2020, con la quale si sono fissate le linee di indirizzo prioritarie per il potenziamento del patrimonio ERP, mediante anche l'acquisto di immobili da privati, che possano determinare anche la riqualificazione del centro storico.

Nell'ottica di valorizzare e riqualificare il patrimonio edilizio architettonico e testimoniale ricompreso nel centro storico del Capoluogo, all'interno del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (P.I.N.Qu.A.), si è proceduto, attraverso un bando pubblico per manifestazione di interesse, a selezionare l'edificio denominato "Palazzo Sertorio", autorizzandone l'acquisto da parte del competente Consiglio Comunale, con utilizzo di risorse derivanti prevalentemente dal fondo canoni locazione gestiti da A.C.E.R. Modena ed in parte derivanti da fondi propri del bilancio comunale.

A causa dei tempi tecnici relativi al trasferimento da parte di ACER MO delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisto dell'immobile, si è potuto perfezionare l'acquisto del medesimo in data 4/5/2021.

Al momento risulta avviata la procedura di progettazione ed affidamento dei lavori di restauro e ripristino consistenti in consolidamento strutturale, messa in sicurezza sismica e rifunzionalizzazione a edilizia residenziale pubblica, attraverso una specifica convenzione con ACER MO, secondo l'accordo Quadro e il Contratto di Servizio in essere.

La parte esecutiva, con gli interventi di riqualificazione edilizia e funzionale finalizzati a ricavare nuovi alloggi da destinare ad edilizia residenziale sociale pubblica, è prevista nell'annualità 2022.

L'Alta Commissione del M.E.F. ha messo a finanziamento la proposta comunale nell'ambito del progetto unitario coordinato dalla Regione Emilia Romagna e gli A.C.E.R. del territorio regionale.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Risulta approvato con determina n. 146 del 4/6/2021 il progetto esecutivo per la realizzazione di loculi prefabbricati all'interno del Cimitero Capoluogo. I lavori risultano affidati ed avviati in data 7/06/2021, come comunicato da Nonaginta Srl.

Occorrerà attivare inoltre la progettazione e l'individuazione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione dei necessari ampliamenti dei cimiteri frazionali.

Programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale

Risulta urgente procedere con l'ampliamento del cimitero del capoluogo sulla base della progettazione ad oggi disponibile, in modo da accelerare anche i tempi di conclusione delle gare di appalto. Occorrerà attivare inoltre la progettazione e l'individuazione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione dei necessari ampliamenti dei cimiteri frazionali.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13.06.2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Le politiche per la crescita e la formazione delle persone	Nido d'infanzia
Vivere insieme e partecipare	La casa

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso area servizi scolastici e area tecnica servizio patrimonio.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati area servizi scolastici e area tecnica servizio patrimonio.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 01: INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO

Responsabile gestionale: Direttore Area Servizi Scolastici

Obiettivo strategico: Attuazione di politiche integrate a favore della prima infanzia mediante la promozione della frequenza e l'aumento della ricettività degli asili nido presenti sul territorio e lo sviluppo di servizi innovativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Accoglimento delle domande di iscrizione e minimizzazione delle liste d'attesa	Offerta proporzionale alle esigenze manifestate dall'utenza (circa 1/3 della popolazione di riferimento) e creazione di liste d'attesa unicamente funzionali al normale avvicendamento per ritiro dal servizio	Utenti del servizio	2022-2024	Report sull'andamento del servizio, analisi dell'andamento delle iscrizioni e dei ritiri.	Assessore Istruzione e formazione	-
2	Introduzione di una flessibilità oraria nei servizi per la prima infanzia	Processo di ridefinizione dell'apertura del servizio Nido d'Infanzia Part-Time	Utenti del servizio	2022-2024	Report sull'andamento del servizio, analisi dell'andamento delle iscrizioni e dei ritiri.	Assessore Pubblica Istruzione	-

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 06: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Promozione di interventi integrati sull'edilizia residenziale pubblica

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Interventi manutentivi alloggi ERP	Procedure amministrative connesse al recupero degli alloggi ERP effettuato da ACER Modena ed all'acquisto di immobili da privati	Cittadini, locatari di alloggi ERP	2022-2024	Adozione di provvedimenti	Assessore politiche sociali e Assessore LLPP	Unione dei Comuni del Sorbara – Servizi sociali e socio-sanitari

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
2	Ripristino di Palazzo Sertorio	Lavori di restauro e ripristino consistenti: consolidamento strutturale, messa in sicurezza sismica e rifunzionalizzazione a edilizia residenziale pubblica.	Cittadini/Utenti	2022-2024	Approvazione progetto esecutivo, appalto ed esecuzione lavori	Assessore ai LLPP	Soggetto gestore edilizia ERP (Acer)

PROGRAMMA 09: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Responsabile gestionale: Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Riqualficazione e adeguamento normativo edifici pubblici

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabil e politico	Altri settori coinvolti
1	Ampliamento cimiteri comunali (Capoluogo e frazioni)	Lavori da eseguire da Nonaginta srl per l'ampliamento cimiteri comunali	Cittadini	2022-2024	Termine lavori	Assessore ai LLPP	Nonaginta srl

MISSIONE 14

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Dirigente settore SUAP - Sportello unico attività produttive

Descrizione del programma

Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica e urbana. Per sostenerlo occorre elaborare politiche tese a favorire il commercio, puntando in particolare alla costante lotta all'abusivismo (e sanzionare i comportamenti non corretti nelle politiche commerciali degli operatori come delle grandi catene distributive), al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle vie a vocazione commerciale.

Intensificare forme partecipate di gestione delle attività e, contestualmente, sul sostegno e incentivazione del ricorso alla costituzione di "reti" e/o "sistemi" locali (di imprese e associazioni).

Definire e sviluppare politiche finalizzate alla stabilizzazione d'impresa, mediante la ricerca ed il reperimento di risorse da destinare al finanziamento di bandi, la cui definizione verrà condivisa con le realtà associative, di categoria e imprenditoriali del territorio.

In particolare gli interventi previsti in questo programma formeranno oggetto di apposito obiettivo operativo dell'Unione dei Comuni del Sorbara, cui il servizio è stato conferito con delibera di consiglio Unione n. 29 del 21.09.2010.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
La pianificazione e la gestione del territorio	Centro storico

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il servizio unico SUAP, personale dei servizi comunali interessati per ogni singolo progetto/attività.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al servizio Archivi – Musei – Volontariato - Sport

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA 02: COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI

Responsabile gestionale: Direttore area cultura

Obiettivo strategico: Restituire vitalità al centro storico e promuovere la cura della città attraverso la riqualificazione dello spazio pubblico quale luogo privilegiato di incontro e relazione e l'attivazione di incentivi al commercio di qualità e di vicinato

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Supporto alla rete del commercio locale mediante organizzazione di eventi culturali - ricreativi	Elaborare politiche tese a favorire il commercio	Imprese del commercio locale – cittadini	2022-2024	n. iniziative	Assessore alle attività produttive	-

Per la declinazione dei correlati obiettivi operativi si rinvia alla sezione operativa, parte prima, descrizione dei programmi e obiettivi operativi del DUP dell'Unione dei Comuni del Sorbara

MISSIONE 15

**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE**

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Direttore area affari generali

Descrizione del programma

Programma 03 – Sostegno all'occupazione

Si mantiene l'adesione a forme di accompagnamento per l'inserimento in ambienti lavorativi di neodiplomati e neolaureati non occupati.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Vivere insieme e partecipare	Il lavoro

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il servizio unico del personale dell'Unione, area amministrativa affari generali, area economico – finanziaria, area tecnica e area servizi culturali.

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati alle aree

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 03: SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Responsabile gestionale: Direttore area affari generali, Direttore Area Economico – Finanziaria, Direttore Area Servizi Culturali, Direttore Area Tecnica

Obiettivo strategico: Attuare forme di accompagnamento per inserimento in ambienti lavorativi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro	Fornire ai tirocinanti l'opportunità e gli strumenti orientativi volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la realizzazione di esperienze all'interno dell'ente, col supporto di adeguati interventi di formazione	Studenti neodiplomati, neolaureati non occupati del territorio	2022-2024	Inserimento di neolaureati-neodiplomati-inoccupati in tirocinio formativo	Assessore alla scuola	Servizio unico del personale

MISSIONE 18

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA:

Direttore area affari generali

Descrizione del programma

Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

In questo programma, a livello finanziario sono inseriti tutti gli stanziamenti di spesa per trasferimenti all'Unione dei Comuni del Sorbara che non sono già compresi in altre Missioni e Programmi, in base ai servizi conferiti e gestiti in Unione e precisamente: servizi sociali, gare e contratti, servizio informatico, gestione del personale, sportello unico attività produttive, polizia locale, ufficio sismica, protezione civile. A livello strategico le scelte vengono elaborate sulla base degli indirizzi espressi dalle singole realtà locali e poi condivise a livello politico ed amministrativo nella giunta e nel consiglio dell'Unione; gli indirizzi strategici vengono poi declinati in obiettivi operativi gestiti dalle strutture appositamente costituite in seno all'Unione stessa.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019 – 2024 approvate con la deliberazione del Consiglio Comunale N. 40 del 13/06/2019.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione previsti nelle linee programmatiche di mandato, ma gestite operativamente dall'Unione dei Comuni del Sorbara:

<i>Ambito strategico</i>	<i>Ambito d'azione</i>
Vivere insieme e partecipare	Il lavoro di comunità
La macchina comunale	Riorganizzazione uffici

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse umane da impiegare

Personale impiegato presso il

Risorse strumentali da utilizzare

Beni immobili e mobili assegnati al settore

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

PROGRAMMA 01: RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Responsabile gestionale: Direttore area affari generali

Obiettivo strategico: Promozione di un modello di welfare cittadino attraverso politiche condivise nell'Unione dei Comuni del Sorbara

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

OBIETTIVO GESTITO DIRETTAMENTE DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA ANCHE A LIVELLO OPERATIVO

Obiettivo strategico: Lo sviluppo dell'istituzione Unione fra economie di scala e potenziamento dei servizi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

OBIETTIVO GESTITO DIRETTAMENTE DALL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORBARA ANCHE A LIVELLO OPERATIVO

2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati

Di seguito sono elencati gli obiettivi assegnati per gli esercizi 2021/2023 all'unica società *in house* totalmente partecipata dal Comune di Nonantola, mentre per quanto riguarda gli indirizzi agli altri organismi partecipati, sono stati già adottati provvedimenti in materia di contenimento e disciplina delle spese per il personale e, già a partire dall'esercizio 2017, sono state intraprese ulteriori azioni per incidere sui controlli interni, su efficienza, efficacia, economicità e qualità dei servizi resi, sul sistema di pianificazione degli obiettivi gestionali, sul grado di realizzazione degli obiettivi e sul sistema di corporate governance complessiva.

NONAGINTA s.r.l.

La società interamente partecipata dal Comune di Nonantola, deve perseguire una maggior funzionalità gestionale ed un miglior coordinamento delle attività, nel mentre si conferma l'affidamento alla stessa di servizi ed attività, quali la manutenzione e valorizzazione delle dotazioni patrimoniali, delle infrastrutture e degli immobili comunali (scuole, reti ed impianti tecnologici, strade, ...), oltre alla gestione dei contratti relativi al servizio energia (esercizio e manutenzione degli impianti termici/elettrici) e riqualificazione tecnologica illuminazione pubblica e impianti semaforici.

Inoltre, l'intera durata della partecipazione dovrà essere accompagnata dal diligente esercizio di compiti di vigilanza (es., sul corretto funzionamento degli organi, sull'adempimento degli obblighi contrattuali), d'indirizzo (es., attraverso la determinazione degli obiettivi di fondo e delle scelte strategiche) e di controllo (es, sotto l'aspetto dell'analisi economico finanziaria dei documenti di bilancio) che la natura pubblica del servizio (e delle correlate risorse), e la qualità di socio comportano.

Si evidenzia, anche, l'esigenza di uno sviluppo di strutture organizzative e di professionalità interne capaci di consentire all'ente un adeguato espletamento delle funzioni sopra richiamate, grazie anche ad un efficace supporto agli organi di governo nell'esercizio delle attività di loro competenza nonché all'impiego di idonei strumenti di *corporate governance*.

2.1.3 Gli equilibri di bilancio per il triennio 2021/2023

Pareggio e nuovi equilibri di bilancio

Come noto a partire dall'esercizio 2019 sono stati definitivamente disapplicati i vincoli di finanza pubblica, ovvero l'obbligo di garantire un saldo non negativo tra entrate dei primi cinque titoli e le spese dei primi tre titoli, senza considerare l'avanzo/disavanzo applicati, gli accantonamenti, ed il FPV di entrata e di spesa finanziato dal debito. La Corte costituzionale, con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha infatti dichiarato illegittimo il divieto di applicare avanzo o di utilizzare il FPV di entrata, a prescindere dalla fonte di finanziamento, una volta che queste poste sono state correttamente accertate secondo le regole contabili. Queste pronunce hanno aperto la strada prima allo sblocco degli avanzi di amministrazione per investimenti, sancito dalla RGS con la circolare n. 25/2018, e poi al definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica, disposto dalla legge 145/2018. In particolare il comma 821 della legge 145/2018 stabilisce che gli enti si trovano in pareggio qualora garantiscano un risultato di competenza non negativo.

Tale risultato è desunto dal prospetto degli equilibri a rendiconto. Il DM 1° agosto 2019 di aggiornamento dei principi contabili ha recepito le disposizioni del comma 821 modificando, tra le altre cose, il prospetto degli equilibri a previsione e a rendiconto e introducendo tre distinti saldi:

- il risultato di competenza
- gli equilibri di bilancio
- gli equilibri complessivi

In fase previsionale i nuovi equilibri non richiedono particolari attenzioni da parte degli enti, in quanto essi sono garantiti semplicemente dal fatto che, in base alle regole del p.c. all. 4/2 e dell'art. 162, comma 6, del Tuel, il bilancio di previsione deve rispettare il pareggio finanziario complessivo (totale entrate = totale spese) e l'equilibrio economico finanziario (entrate primi tre titoli + avanzo + deroghe = spese titoli 1 e 4 + disavanzo). Se tali vincoli saranno rispettati, l'ente sarà considerato in equilibrio. Pertanto concorrono al "pareggio":

- a) i MUTUI (anche tramite avanzo o FPV)
- b) il rimborso della quota capitale dei MUTUI
- c) l'AVANZO E IL DISAVANZO applicati al bilancio di previsione
- d) gli accantonamenti (FCDE e altre quote)



Le stesse regole saranno valide anche a rendiconto, con la differenza che, rispetto ai vecchi equilibri, saranno prese in considerazione (nel senso che saranno portate in detrazione del risultato di competenza) anche le quote accantonate e vincolate che confluiscono nel risultato di amministrazione, sebbene non impegnate.

Queste in sintesi le regole di bilancio che i singoli enti locali debbono rispettare:

- gli enti devono rispettare, nell'impostazione del proprio bilancio di previsione, il pareggio tra entrate e spese e l'equilibrio economico finanziario, come definito dall'art. 162, comma 6, del Tuel e dal d.lgs. 118/2011;

- a rendiconto, dovrà essere garantito un risultato di competenza non negativo e un tendenziale equilibrio di bilancio, secondo le regole introdotte dal DM 1° agosto 2019;
- l'avanzo di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato sono considerati a tutti gli effetti entrate rilevanti per conseguire gli equilibri di bilancio del singolo ente e non sono soggetti ad alcuna limitazione o verifica in relazione ai vincoli di finanza pubblica, se non quella della corretta determinazione in base alle regole contabili armonizzate che ne garantiscano la certezza e l'effettività. Restano ovviamente valide le limitazioni all'applicazione dell'avanzo da parte degli enti in disavanzo previste dai commi 897-900 della legge 145/2018;
- è possibile contrarre mutui senza limitazioni derivanti dai vincoli di finanza pubblica. Gli enti quindi non dovranno più verificare che le entrate del titolo VI (mutui) non superino le spese del titolo IV (rimborso mutui) o fare altri calcoli connessi al fondo crediti e accantonamenti o al fondo pluriennale vincolato;
- resta inteso che, nella contrazione dei mutui, dovranno essere verificate e rispettate le seguenti regole:
 - a. natura di investimento della spesa che si intende finanziare;
 - b. capacità di indebitamento (spesa per interessi + quota capitale < o = al 10% entrate correnti);
 - c. durata del mutuo non superiore alla vita utile del bene (la vita utile del bene può essere determinata ex lege secondo le % di ammortamento dei cespiti previsti dal pc all. 4/3, salvo diversa valutazione dell'ente);
 - d. sostenibilità per il bilancio della rata di rimborso del mutuo a carico degli esercizi successivi. Questo aspetto è altrettanto e forse più importante del rispetto della capacità di indebitamento, perché volto a verificare l'effettiva capacità dell'ente di poter rimborsare le rate, mediante cessazione di rate pagate su mutui in scadenza o di altre spese, aumento delle entrate, ecc.

ND	Ambito	Regola
1	Equilibrio di bilancio a previsione	Totale entrate = Totale spese Entrate titoli I-II-III > o = Spese titoli I-IV
2	Equilibrio di bilancio a rendiconto	Risultato di competenza (W1) = non negativo Equilibri di bilancio (W2) = non negativo (obiettivo tendenziale)
3	Avanzo di amministrazione e FPV	Sono a tutti gli effetti entrate valide per conseguire l'equilibrio di bilancio, purché caratterizzate da certezza ed effettività. Restano validi i limiti all'applicazione dell'avanzo previsti dai commi 897-900 della legge 145/2018
4	Accensione di mutui e vincoli di finanza pubblica	Il singolo ente non è tenuto a verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sarà la RGS a livello di comparto nazionale a verificare e certificare il rispetto del saldo
5.1	Accensione di mutui e bilancio	Rispetto capacità di indebitamento (interessi+quota capitale < o = al 10% entrate correnti del penultimo esercizio precedente)
5.2		Natura di investimento della spesa che si intende finanziare
5.3		Durata del prestito non superiore alla vita utile del bene
5.4		Sostenibilità della rata di rimborso del prestito sui bilanci degli esercizi futuri

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.859.687,33			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)		10.056.607,00	9.810.595,00	9.771.075,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.896.587,00	9.650.575,00	9.611.055,00
<i>di cui:</i>					
• fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
• fondo crediti di dubbia esigibilità			41.271,84	40.000,00	40.000,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		160.020,00	160.020,00	160.020,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	911.968,85	67.751,74	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	7.546.497,18	1.634.595,14	830.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	8.458.466,03 67.751,74	1.702.346,88 0,00	830.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.2 PARTE SECONDA

2.2 PARTE SECONDA

2.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023

(Nota: la programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024 verrà inserita nella Nota di aggiornamento al DUP 2022-2024)

Il “Decreto Crescita” D. L. n. 34/2019 all'art. 33 ha introdotto un'importante modifica alle capacità assunzionali, che si sostanzia nell'abbandono del meccanismo del turn-over legato alle cessazioni di personale a decorrere dalla data individuata da un apposito Decreto Ministeriale.

Con l'entrata in vigore del DPCM attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare, è stato superato il concetto di turnover e sono stati introdotti parametri finanziari di sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti; in particolare sono individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione; inoltre sono individuate le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Pertanto, i vincoli in materia di assunzioni di personale possono essere riassunti come segue:

PRESUPPOSTI PROGRAMMATORI:

- Programmazione annuale e triennale dei fabbisogni, rideterminazione della dotazione organica, verifica delle eventuali eccedenze di personale.

ADOZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI:

- Adozione del piano triennale delle azioni positive e delle pari opportunità.
- Adozione del Piano della performance.

RISPETTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO:

- Rispetto degli equilibri di bilancio

RISPETTO DEI VINCOLI IN MATERIA DI ADEMPIMENTI CONTABILI:

- Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009
- Rispetto dei termini di pagamento
- Corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica

LIMITI E VINCOLI IN MATERIA DI PERSONALE E SPESA DI PERSONALE:

- Limiti alle procedure di mobilità in entrata
- Rispetto dei limiti al lavoro flessibile
- Rispetto del tetto alla spesa del personale
- Rispetto del turn over
- Rispetto dell'art. 33 del D. L. n. 34/2019 alla luce del Decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare

L'ente ha rispettato i vincoli come meglio di seguito specificato:

1. Rispetto vincoli di finanza pubblica: i bilanci 2019, 2020 e 2021 sono stati predisposti nel rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica;
2. Rispetto del tetto alla spesa del personale: il piano dei fabbisogni assunzionali 2021-2023, approvato rispetta il tetto di spesa media sostenuta negli esercizi 2011, 2012 e 2013. La spesa di personale assunto a qualsiasi titolo, e la spesa di personale che si prevede complessivamente di dover sostenere, è inferiore alla spesa di personale media degli esercizi 2011-2013.
3. Rispetto dell'art. 33 del D. L. n. 34/2019 alla luce del Decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare: il piano dei fabbisogni assunzionali 2021-2023 approvato rispetta altresì i vincoli stabiliti dalle nuove norme in materia di capacità assunzionali, come si evince dalla tabella allegata, che colloca l'ente tra quelli "virtuosi".
4. Rispetto dei termini di pagamento: l'ente ha rispettato il vincolo nell'anno 2015 come da prospetti pubblicati nel sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente "Pagamenti dell'amministrazione > Indicatore di tempestività dei pagamenti". Il vincolo è stato abrogato con la sentenza 22 dicembre 2015, n. 272, con cui la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 41, comma 2, del DL 66/2014, convertito in legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'effetto che gli enti locali possono ora dare corso alle assunzioni nei limiti di legge, anche se hanno registrato tempi medi di pagamento superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal D.lgs. 231/2002.
5. Rispetto dei limiti al lavoro flessibile: Rispetto del tetto di spesa relativo al personale flessibile in forza nel 2009. Il vincolo alle assunzioni in forma flessibile, che devono rimanere entro il 20% del personale dell'ente in servizio a tempo indeterminato.

VINCOLO	NUMERO DIPENDENTI DI RUOLO AL 31.12.2020	SOGLIA MASSIMA PERSONALE FLESSIBILE 20%	PERSONALE FLESSIBILE IN FORZA AL 31.12.2020	VINCOLO RISPETTATO
Le assunzioni in forma flessibile devono rimanere entro il 20% del personale in servizio a tempo indeterminato	46	9,2	6	SI
Rispetto del tetto di spesa relativo al personale flessibile in forza nel 2009	€ 269.097,07		€ 207.786,28	SI

1. rispetto delle pari opportunità: l'ente ha adottato deliberazione di Giunta n. 100 in data 16.05.2019 con aggiornamento in occasione dell'approvazione del Peg 2021;
2. limiti alle procedure di mobilità in entrata: l'ente ha rispettato il limite e non ha concluso procedure di mobilità in entrata nel periodo di blocco. Con nota del Dipartimento della Funzione Pubblica del 18/07/2016, adottata ai sensi dell'art. 1, comma 234, della 208/2015, sono state ripristinate le facoltà di assunzione e le procedure di mobilità delle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Marche e Veneto e degli enti locali che insistono sul loro territorio. Inoltre si richiama l'art 16 comma 1-ter del D.L. 24 giugno 2016, n. 113 che recita: "A decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nelle Regioni in cui sia stato ricollocato il 90 per cento del personale soprannumerario delle province, i comuni e

le città metropolitane possono riattivare le procedure di mobilità.”Oggi anche in caso di mobilità in entrata deve essere verificato il rispetto dell'art. 33 del D. L. n. 34/2019.

3. rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della L. n. 196/2009. Il vincolo è stato rispettato.

LIMITE SPESA Media triennio 2011/2013		Previsioni di spesa del personale			
		2020 (consuntivo)	2021	2022	2023
Spesa di personale (componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006 - LETT. A)	3.089.614	2.782.810	2.627.189	2.627.445	2.627.445
Totale spese correnti previste del bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023		9.048.076	9.896.587	9.650.575	9.611.055
Incidenza delle spese di personale sulle SPESE correnti		30,76%	26,55%	27,23%	27,34%

	Incidenza spese di personale sulle ENTRATE correnti			
	2020 (consuntivo)	2021	2022	2023
Totale ENTRATE correnti previste del bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023	10.693.662	10.056.607	9.810.595	9.771.075
Incidenza delle spese di personale sulle ENTRATE correnti	26,02%	26,12%	26,78%	26,89%
	2020 (consuntivo)			
Spesa di personale (componenti assoggettate al limite di spesa ex art. 1, comma 557, Legge n. 296/2006 A-B)	2.230.016			
Totale ENTRATE correnti CONSUNTIVO 2020	10.693.662			
Incidenza delle spese di personale sulle ENTRATE correnti	20,85%			
Totale SPESE correnti CONSUNTIVO 2020	9.048.076			
Incidenza delle spese di personale sulle SPESE correnti	24,65%			

PIANO DEI FABBISOGNI ASSUNZIONALI

Il Piano dei fabbisogni 2021-2023 è stato approvato con Delibera di Giunta n. 124 del 05/11/2020.

Si dà atto che il piano dei fabbisogni assunzionali 2021-2023 approvato rispetta, oltre ai vincoli già previsti, anche i vincoli stabiliti dalle nuove norme in materia di capacità assunzionali, di cui all'art. 33 del D. L. n. 34/2019 alla luce del Decreto attuativo del 17 marzo 2020 e della relativa Circolare, come si evince dalla tabella allegata, che colloca l'ente tra quelli "virtuosi".

		ANNO		
		2021		
		ANNO	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre		2020	16.036	f
		ANNI	VALORE	
Spesa di personale - ultimo rendiconto di gestione approvato (v. tabella di dettaglio)		2020	2.682.364,60 €	(l)
Spesa di personale rendiconto di gestione 2018 + UNIONE			2.958.003,34 €	
		2018	13.423.879,99 €	
		2019	13.438.344,61 €	
		2020	10.693.662,06 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			12.518.628,89 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2020	31.923,24 €	
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			12.486.705,65 €	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette		(a)		21,48%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(b1)		27,00%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(b2)		31,00%
Incremento TEORICO massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato (solo se (a) < o = (b))		(c)	689.045,92 €	
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM		2021		16,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2		(d)	429.178,34 €	€ 429.178,34 € 0,00
Incremento EFFETTIVO della spesa per assunzioni a tempo indeterminato		(e)	429.178,34 €	
Tetto massimo EFFETTIVO di spesa di personale per l'anno (art. 5, c. 1)		(f)	3.111.542,94 €	
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. tabella di dettaglio)		(g)	0,00 €	
Incremento EFFETTIVO della spesa di personale + Resti assunzionali		(e+g)	429.178,34 €	
Verifica del limite di incremento di spesa rispetto al valore corrispondente della Tabella 2		(h)	429.178,34 €	
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno		2021	3.111.542,94 €	(i)

NOTA BENE:

Se (a) è maggiore di (b1) ma è inferiore a (b2), non è consentito aumentare la spesa di personale oltre il limite del 2019.

Se (a) è maggiore di (b1) e maggiore di (b2), l'ente deve ridurre progressivamente il rapporto spese / entrate correnti.

Se (c) è maggiore di (d), l'incremento di spesa (e) non può essere superiore a (d).

(f) è dato dalla somma della spesa di personale netta da ultimo rendiconto + (e).

Se (e+g) > (c), l'aumento di spesa è pari a (c), altrimenti esso è pari a (e+g).

AREA TECNICA:

anno 2021:

Riscontrata la necessità di individuare le figure e gli ambiti che possano meglio rispondere alle esigenze del territorio ed organizzative, anche nell'ottica della digitalizzazione della pubblica amministrazione, valutando altresì l'opportunità di inserire risorse dotate di una buona preparazione di base che, affiancandosi al personale di ruolo, possano acquisire esperienze e competenze specifiche, condividendo a loro volta le cognizioni in materia informatica tipiche di una generazione con attitudine digitale.

- copertura di un posto di nuova istituzione al profilo di Istruttore tecnico presso lo Sportello unico per l'Edilizia-Servizio tecnico e di un posto vacante al profilo di Istruttore direttivo tecnico presso il Servizio Ambiente mediante contratto di formazione-lavoro al fine di garantire il corretto funzionamento dell'Area

AREA AMMINISTRATIVA AFFARI GENERALI:

anno 2021:

- copertura di un posto categoria C rimasto vacante presso il Servizio anagrafe tramite scorrimento della graduatoria approvata con determinazione dell'Unione Comuni del Sorbara n. 306 del 28.07.2020;

AREA ECONOMICO FINANZIARIA:

anno 2021:

Si è provveduto alla copertura di un posto vacante al profilo di Istruttore presso il Servizio tributi mediante contratto di formazione-lavoro

Si è provveduto alla copertura di un posto vacante al profilo di Istruttore presso il Servizio Ragioneria con mobilità interna.

AREA SERVIZI CULTURALI:

anno 2021

Si è provveduto alla copertura di un posto vacante al profilo di Istruttore tramite scorrimento di graduatoria.

L'Ente si avvale di quanto previsto dalla Legge n. 56 del 19/06/2019, in vigore dal 7/7/2019, che ai fini di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, prevede che nel triennio 2019-2021, le procedure concorsuali bandite dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (Enti Locali compresi) e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del medesimo Decreto;

Il Dirigente dell'Area Organizzazione ed Affari Generali dell'Unione Responsabile del Servizio Unico del personale, è autorizzato a procedere, sulla base delle richieste formalizzate, ai sensi degli artt. 107 e 109 del TUEL dai singoli Responsabili d'Area, ad

attivare rapporti di lavoro a tempo determinato e/o comandi di personale, per fronteggiare esigenze temporanee o eccezionali non prevedibili, nel rispetto del tetto di spesa e, comunque, compatibilmente con gli stanziamenti posti a bilancio e alla legislazione nazionale vigente nel tempo, attraverso tutte le modalità previste dalla normativa vigente, compresa la somministrazione di lavoro temporaneo, nonché a procedere ad eventuali mobilità ove ne sussistano i presupposti.

2.2.2 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023

(Nota: la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022-2023 verrà inserita nella Nota di aggiornamento al DUP 2022-2024)

2.2.3 Programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione 2022 - 2024

(Nota: il programma verrà aggiornato in occasione dell'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2022-2024)

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento, all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”* e al comma 56 ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei.

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha apportato modifiche alla previgente normativa:

- con l'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- con l'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

La disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Visto l'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: *“6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*

d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)".

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;
- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Trattandosi di attività di programmazione propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione, in quanto quest'ultimo deve recepirne i contenuti e prevedere i relativi stanziamenti di spesa, vengono pertanto inserite nel Documento Unico di programmazione le relative schede per la programmazione degli incarichi di collaborazione a soggetti esterni all'amministrazione comunale, ritenute conformi ai programmi e progetti per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente.

Si richiama, infine, l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, i quali hanno introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012.

**PROSPETTO DI VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE PER
INCARICHI DI COLLABORAZIONE CON I LIMITI DI SPESA**
(art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)

A) QUADRO NORMATIVO

A.1) Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

La Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *“il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.”*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *“...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali...”*

A.2) Decreto Legge n. 66/2014

L'articolo 14, commi 1 e 2, D.L. 24 aprile 2014, n. 66 ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co. (*)	===	====

(*) si specifica che in base a quanto previsto dagli art. 7, comma 5-bis del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 22, comma 8, del D.Lgs. n. 75/2017 sono vietati i conferimenti di incarichi co.co.co.

DECRETO LEGISLATIVO 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, Art. 7. Gestione delle risorse umane, comma 5-bis:

5-bis. È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente comma sono, altresì, responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato. Resta fermo che la disposizione di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, non si applica alle pubbliche amministrazioni.

DECRETO LEGISLATIVO 25 maggio 2017, n. 75

Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Art. 22 Disposizioni di coordinamento e transitorie, comma 8:

8. Il divieto di cui all'articolo 7, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotto dal presente decreto, si applica a decorrere dal 1° luglio 2019.

B) DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nella misura del 4,2% rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 2.959.650. Pertanto **il limite di spesa per in conferimento degli incarichi esterni per il triennio 2021/2023 risulta pari a € 124.305,00**, come risulta dal seguente calcolo:

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale € 2.959.650,00

– Limite di spesa 2022-2024 (4,2%)

€ 124.305,00

Sono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

In conclusione, tenuto conto anche dei limiti previsti dal d.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione, i limiti risultano essere i seguenti³:

Tipologia di incarico	Limite
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	50.000,00
Co.co.co.	=====
Altre tipologie di incarichi professionali	74.305,00
TOTALE	124.305,00

³ La Ragioneria Generale dello Stato, ai fini della rilevazione dei costi del pubblico impiego, distingue tre tipologie di incarichi (circ. n. 15/2014):

1. **collaborazioni coordinate e continuative:**
2. **incarichi libero professionali, di studio, ricerca e consulenza:** Tali incarichi non devono implicare uno svolgimento di attività continuativa, devono essere cioè specifici e temporanei. Gli stessi sono generalmente remunerati dietro presentazione di regolare fattura, nel caso di soggetto con partita IVA, ovvero dietro presentazione di ricevuta fiscale soggetta a ritenuta d'acconto. In particolare, negli incarichi libero professionali rientrano anche le prestazioni occasionali aventi ad oggetto attività svolte da soggetti specializzati nel campo dell'arte, dello spettacolo o di mestieri artigianali.
3. **Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge.** Rientrano in questa tipologia:
 - gli incarichi conferiti ai sensi della ex legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 compresi quelli concessi a società di professionisti (ex art. 17, comma 6)
 - gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 9 legge 150/2000 (Uffici stampa della Pubbliche amministrazioni);
 - gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;
 - gli incarichi conferiti ai sensi del d.Lgs. 81/2008;
 - qualsiasi altro tipo di incarico assegnato per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa. Tali incarichi possono essere conferiti qualora le istituzioni non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.

2.2.4 Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale 2021

Aggiornamento luglio 2021

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.005.654,25	749.880,70	648.928,08	3.404.463,03
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	240.000,00	0,00	240.000,00
stanziamenti di bilancio	2.105.734,75	753.441,73	132.060,30	2.991.236,78
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	510.000,00	500.000,00	0,00	1.010.000,00
totale	4.621.389,00	2.243.322,43	780.988,38	7.645.699,81

Il referente del programma

Masetti Gianluigi

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI NONANTOLA
SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L00237070362201900001		G44E17000580002	2021	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	Recupero e rifunzionalizzazione dell'ala del complesso Municipale ex asilo Perla Verde	1	344.526,30	569.899,61	0,00	0,00	914.425,91	0,00		240.000,00	9	
L00237070362201900002		J4215000110006	2021	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		03 - Recupero	05.33 - Direzionali e amministrative	Ripristino con miglioramento sismico della sede municipale Palazzo Salimbeni	1	2.194.494,86	1.173.422,82	780.988,38	0,00	4.148.906,06	0,00		0,00	9	
L00237070362202100003		J47J21000030001	2021	Pellegrini Stefano	No	No	008	036	027		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Ripristino danni alluvione del 06/12/2020 scuola D. Alighieri	1	179.950,00	0,00	0,00	0,00	179.950,00	0,00		0,00		
L00237070362202100004		J48B20002820004	2021	Pellegrini Stefano	No	No	008	036	027		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Ripristino danni alluvione del 06/12/2020 caldaie scuola D. Alighieri	1	114.057,84	0,00	0,00	0,00	114.057,84	0,00		0,00		
L00237070362202100005		J42C21000270001	2021	Pellegrini Stefano	No	No	008	036	027		03 - Recupero	03.16 - Distribuzione di energia	Ripristino danni alluvione 06/12/2020 impianto trigeneratore - primo stralcio	1	168.360,00	0,00	0,00	0,00	168.360,00	0,00		0,00		
L00237070362201900006		G48C18000170002	2022	Pellegrini Stefano	No	No	008	036	027		01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Terminal Bus	1	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	9	
L00237070362202000002			2022	Pellegrini Stefano	No	No	008	036	027		58 - Ampliamento o potenziamento	11.70 - Scuola e istruzione	Ampliamento per la realizzazione dei laboratori scuole D. Alighieri - SECONDO STRALCIO	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00		
L00237070362202100001			2022	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.10 - Abitative	Restauro e rifunzionalizzazione di un immobile (denominato Palazzo Sertorio) da destinare ad edilizia residenziale pubblica	1	820.000,00	0,00	0,00	0,00	820.000,00	0,00		0,00		
L00237070362202100002			2023	Masetti Gianluigi	No	No	008	036	027		01 - Nuova realizzazione	01.06 - Trasporti multimodali e altre modalità di trasporto	Percorso ciclo-pedonale di collegamento Nonantola-Modena	1	100.000,00	500.000,00	0,00	1.400.000,00	2.000.000,00	0,00		0,00		
															4.621.389,00	2.243.322,43	780.988,38	1.400.000,00	9.045.699,81	0,00		240.000,00		

Note:

- (1) Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma
Masetti Gianluigi

2.2.5 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

A seguito dell'entrata in vigore della L. 22/10/1971 n. 865, che ha stabilito nuove disposizioni per realizzazione dei PEEP e per concessione in diritto di superficie e cessione in proprietà di aree comprese in tali piani, è stato approvato un Piano di Edilizia Economica e Popolare articolato in tre comparti, denominati "Casette", "Mavora" e "Masetto", che risultano avere la seguente consistenza:

- **Peep Casette:**

in aree concesse in diritto di superficie: 10 villette a schiera, 27 appartamenti (ingresso comune), 0 alloggi (ingresso indipendente) - in aree cedute in proprietà: 31 villette a schiera, 25 appartamenti (ingresso comune), 14 alloggi (ingresso indipendente)

- **Peep Mavora:**

in aree concesse in diritto di superficie: 22 villette a schiera, 57 appartamenti (ingresso comune), 1 alloggi (ingresso indipendente) - in aree cedute in proprietà: 0 villette a schiera, 5 appartamenti (ingresso comune), 4 alloggi (ingresso indipendente)

- **Peep Masetto:**

in aree concesse in diritto di superficie: 17 villette a schiera, 120 appartamenti (ingresso comune), 19 alloggi (ingresso indipendente) ed, inoltre, 1 unità a negozio, 1 unità a laboratorio, 1 locale per attività sportiva, 1 unità ad autorimessa ed 1 unità a uffici - in aree cedute in proprietà: 0 villette a schiera, 50 appartamenti (ingresso comune), 40 alloggi (ingresso indipendente); 6 appartamenti su area rimasta di proprietà comunale (ERP)

Inoltre, sono stati assoggettati ai vincoli per locazione e vendita previsti, dopo la L. 865/1971, per concessione in diritto di superficie, anche gli alloggi realizzati sull'area ceduta, in data 08/10/1976, dal Comune in proprietà all'**Edilizia Industrializzata Zeta S.p.A.**, compresa in area Peep ricavata da ampliamento di un quartiere organico attuato in precedenza, nella quale sono stati costruiti: 45 villette a schiera, 6 appartamenti (ingresso comune), 0 alloggi (ingresso indipendente) e nell'area **Peep Ca' Bianca**, concessa in diritto di superficie, sono stati realizzati 16 appartamenti.

Con deliberazione n. 83 del 25/07/1996, il Consiglio Comunale ha espresso l'indirizzo di procedere all'approvazione degli adempimenti connessi all'attuazione delle disposizioni previste in materia di cessione in proprietà di aree concesse in diritto di superficie e di eliminazione dei vincoli previsti nelle convenzioni stipulate per cessione di aree P.E.E.P. in

proprietà, secondo quanto stabilito dalla Legge 28/12/1995, n. 549, art. 3, commi da 75 a 81.

L'art. 31, comma 45, della Legge 448/98, prevede la possibilità di cedere in proprietà le aree comprese nei piani approvati a norma della L. 167/1962, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 Legge 22 ottobre 1971, n. 865 (aree P.E.E.P.) concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 Legge 865/71, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, del medesimo articolo 31 Legge 448/98 e con sostituzione della convenzione ex art. 35 Legge 865/71 con quella prevista dall'art. 8 commi 1, 4 e 5 Legge 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L. R. 31 del 25/11/02.

Sempre dietro pagamento del corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48 sopracitato, è possibile, per le aree già cedute in diritto di proprietà, sostituire le convenzioni per cessione in proprietà di aree P.E.E.P., stipulate ex art. 35 Legge 865/71 prima della data di entrata in vigore della Legge 17/02/1992, n. 179, con una nuova convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della Legge 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L. R. 31/2002.

Nel Comune di Nonantola sono stati realizzati comparti di edilizia residenziale pubblica regolati da tre tipologie di convenzioni:

- 1) concessione di aree P.E.E.P. in diritto di superficie a tempo determinato e con vincoli in ordine alla determinazione del prezzo di cessione e del canone di locazione;
- 2) cessione di aree P.E.E.P. in diritto di proprietà con vincoli, a tempo indeterminato, in ordine alla determinazione del prezzo di cessione e del canone di locazione;
- 3) cessione di aree P.E.E.P. in diritto di proprietà con vincoli in ordine alla cessione ed locazione.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 128 del 22/12/2008 "Aree PEEP - Cessione in proprietà delle aree concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della Legge 23/12/1998 n. 448", è stato stabilito di:

- 1) consentire la cessione in proprietà, ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 448, art. 31, commi da 45 a 50, di **tutte le aree** comprese nei piani approvati a norma della L. 18 aprile 1962, n. 167, ovvero delimitate ai sensi dell'art. 51 L. 22 ottobre 1971, n. 865, concesse in diritto di superficie ai sensi dell'art. 35 L. 865/71, previa stipula di una nuova convenzione ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della L. 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L.R. n. 31 del 25/11/02, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, art. 31 L. 448/98;
- 2) consentire la sostituzione delle convenzioni per la cessione in proprietà di aree P.E.E.P., stipulate ex art. 35 L. 865/71 prima della data di entrata in vigore della L. 179/1992, con una nuova convenzione da stipularsi ai sensi dell'art. 8 commi 1, 4 e 5 della L. 10/77 così come sostituito dall'art. 31 L.R. n. 31/2002, dietro pagamento di corrispettivo calcolato ai sensi del comma 48, art. 31 L. 448/98;
- 3) consentire la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà da parte dei singoli proprietari di alloggio e loro pertinenze situati in condomini, sulla base delle proprie quote millesimali, secondo quanto indicato dall'art. 31 comma 47, L. 448/98;
- 4) che il procedimento di determinazione del corrispettivo verrà effettuato sulla base di appositi indirizzi e criteri da precisare con successivo atto deliberativo di Giunta comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 20/11/2009 sono state affidate al Consorzio Attività Produttive Aree e Servizi le prestazioni occorrenti per la definizione degli indirizzi e criteri per la determinazione del corrispettivo e la gestione delle istanze.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 98 del 04/06/2010 sono stati definiti gli indirizzi e criteri per la determinazione dei corrispettivi per la cessione in proprietà delle aree P.E.E.P. concesse in diritto di superficie e sostituzione delle convenzioni stipulate per cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 31, commi 45-50, della L. 448/98, in base alle linee

guida espresse dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 128 del 22/12/2008 sopra citata.

Di seguito si riporta l'elenco dei beni immobili suscettibili di alienazione, con indicazione dell'esatta individuazione catastale, precisando che si tratta degli immobili già previsti nel precedente Piano delle alienazioni e per i quali, trattandosi di lotti compresi nei comparti P.E.E.P., si prevede la cessione in proprietà per quelli già concessi in diritto di superficie e la sostituzione / riscatto delle convenzioni stipulate per la cessione in proprietà, secondo quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio comunale n. 128 del 22/12/2008.

Il valore stimato, riferito alla previsione di entrata realizzabile in base all'andamento degli ultimi anni, e non al valore di tutti i lotti riscattabili, è definito come segue:

Anno 2021 € 80.000,00

Anno 2022 € 80.000,00

Anno 2023 € 80.000,00

PEEP CASSETTE

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
32	206	21	SUPERFICIE	appartamenti	3	18
32	230	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	231	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	232	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	233	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	234	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	235	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	236	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	237	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	238	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	239	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	240	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	241	10	SUPERFICIE	villette a schiera	1	9
32	244	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	245	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
32	246	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
32	247	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	248	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	249	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	250	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	251	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	252	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	253	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	254	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	255	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	256	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	257	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	258	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	259	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	261	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	262	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	263	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	264	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	265	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	266	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	268	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
32	269	4	PROPRIETA'	appartamenti	0	4
32	270	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
32	271	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	272	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	273	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	274	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	275	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
32	276	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
32	277	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	278	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	279	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	280	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	282	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
32	283	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	284	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
32	285	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	286	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
32	287	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
32	288	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
32	390	6	SUPERFICIE	appartamenti	0	6

FOGLIO 25



PEEP CASSETTE

FG.32

LEGENDA

- PROPR. = DIRITTO DI PROPRIETA'
- SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE
- APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO
- ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE



PEEP MAVORA

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
55	261	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
55	262	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
55	263	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
55	264	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
55	265	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
55	266	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
55	267	3	PROPRIETA'	appartamenti	1	2
55	268	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	270	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	271	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	272	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	273	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	274	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	275	26	SUPERFICIE	appartamenti	6	20
55	276	14	SUPERFICIE	appartamenti	3	11
55	277	13	SUPERFICIE	appartamenti	2	11
55	278	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	279	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	280	1	SUPERFICIE	villette a schiera	1	0
55	281	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	282	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	283	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	284	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	285	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	286	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	287	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	288	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	289	1	SUPERFICIE	villette a schiera	1	0
55	299	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
55	310	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	311	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	312	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	313	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
55	314	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2

FOGLIO 54



P.T.P. MAVIDRA
FG. 55

LEGENDA

- PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA' 
- SUQ. = DIRITTO DI SUPERFICIE 
- APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO 
- ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE 

FOGLIO 63



PEEP MASETTO

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
56	50	3	PROPRIETA'	appartamenti	1	2
56	60	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	65	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	152	12	PROPRIETA'	appartamenti	0	12
56	153	12	SUPERFICIE	appartamenti	1	11
56	154	12	SUPERFICIE	appartamenti	0	12
56	168	6	SUPERFICIE	unità immobiliari	0	6
56	174	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	178	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	182	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	185	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	189	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	190	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	192	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	193	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	195	4	SUPERFICIE	villette a schiera	1	3
56	196	4	PROPRIETA'	appartamenti	0	4
56	198	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
56	199	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	200	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	201	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	202	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	207	5	SUPERFICIE	villette a schiera	1	4
56	209	12	SUPERFICIE	appartamenti	1	11
56	211	4	SUPERFICIE	alloggi	0	4
56	212	9	SUPERFICIE	appartamenti	2	7
56	213	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	215	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	217	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	218	2	PROPRIETA'	alloggi	1	1
56	222	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	224	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	228	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	230	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	233	6	SUPERFICIE	appartamenti	4	2
56	234	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	237	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	239	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	242	3	SUPERFICIE	appartamenti	0	3
56	243	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	247	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	248	1	PROPRIETA'	alloggi	1	0
56	254	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	255	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	256	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	257	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	258	1	SUPERFICIE	villette a schiera	1	0
56	259	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	260	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	264	3	SUPERFICIE	alloggi	0	3
56	278	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	279	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
56	289	6	SUPERFICIE	appartamenti	0	6
56	290	7	SUPERFICIE	appartamenti	0	7
56	291	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	292	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	293	7	SUPERFICIE	appartamenti	0	7
56	294	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	295	8	SUPERFICIE	appartamenti	3	5
56	296	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	297	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	298	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	299	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	300	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	301	2	PROPRIETA'	alloggi	0	2
56	302	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	303	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	304	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	305	1	SUPERFICIE	villette a schiera	0	1
56	306	4	SUPERFICIE	alloggi	0	4
56	308	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
56	309	4	SUPERFICIE	appartamenti	0	4
56	310	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	311	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	312	12	PROPRIETA'	appartamenti	0	12
56	313	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	314	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	315	6	PROPRIETA'	appartamenti	0	6
56	316	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	317	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	318	3	PROPRIETA'	alloggi	0	3
56	320	1	SUPERFICIE	alloggi	0	1
56	321	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	322	2	SUPERFICIE	appartamenti	0	2
56	361	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	402	2	SUPERFICIE	alloggi	0	2
56	410	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1
56	411	1	PROPRIETA'	alloggi	0	1

PEEP MASSETTO

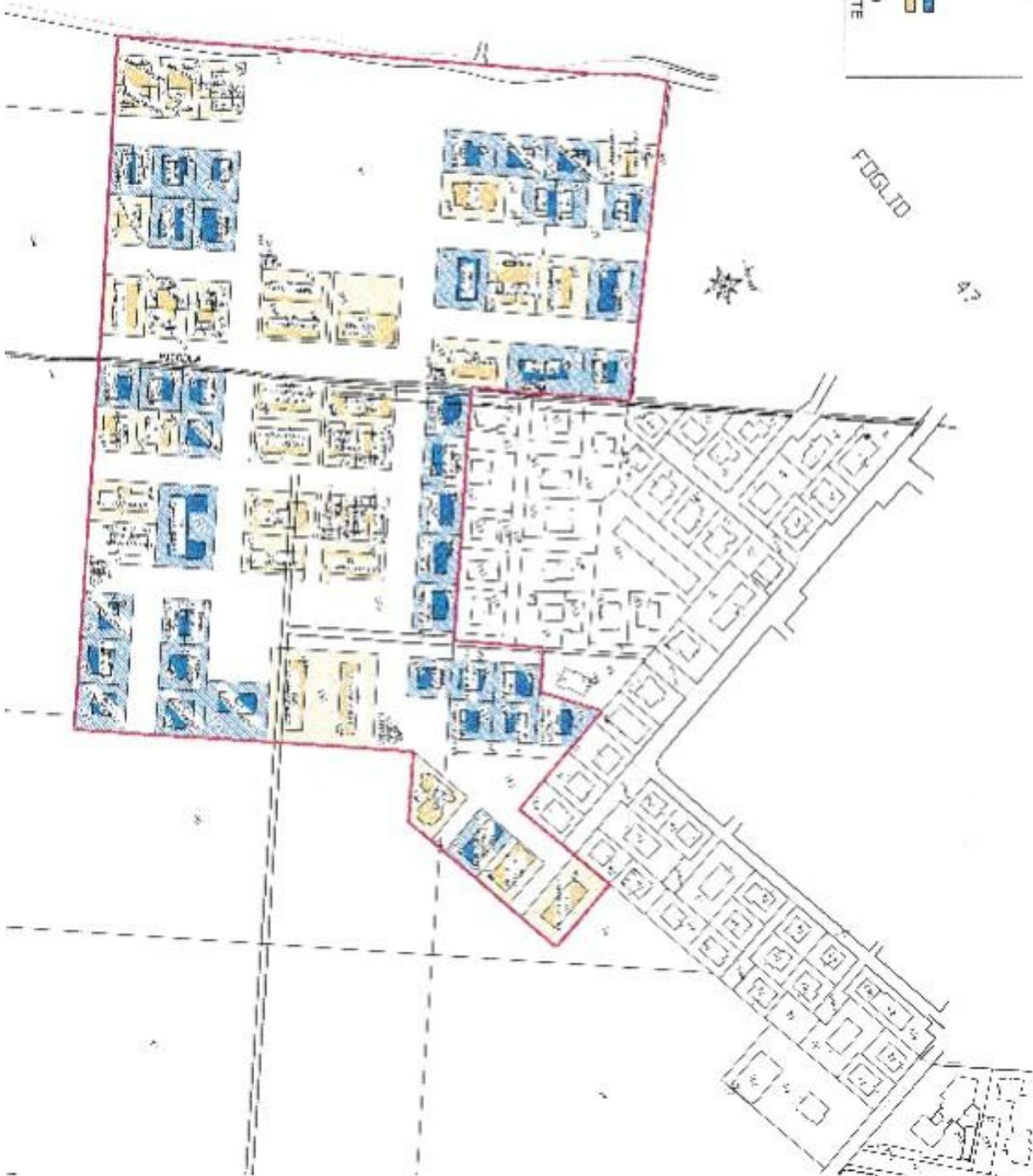
1:0.50

LEGENDA

- PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA
- SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE
- APPARTEMENTI = UNICO INGRESSO
- ALLOCC. = INGRESSO INDIPENDENTE

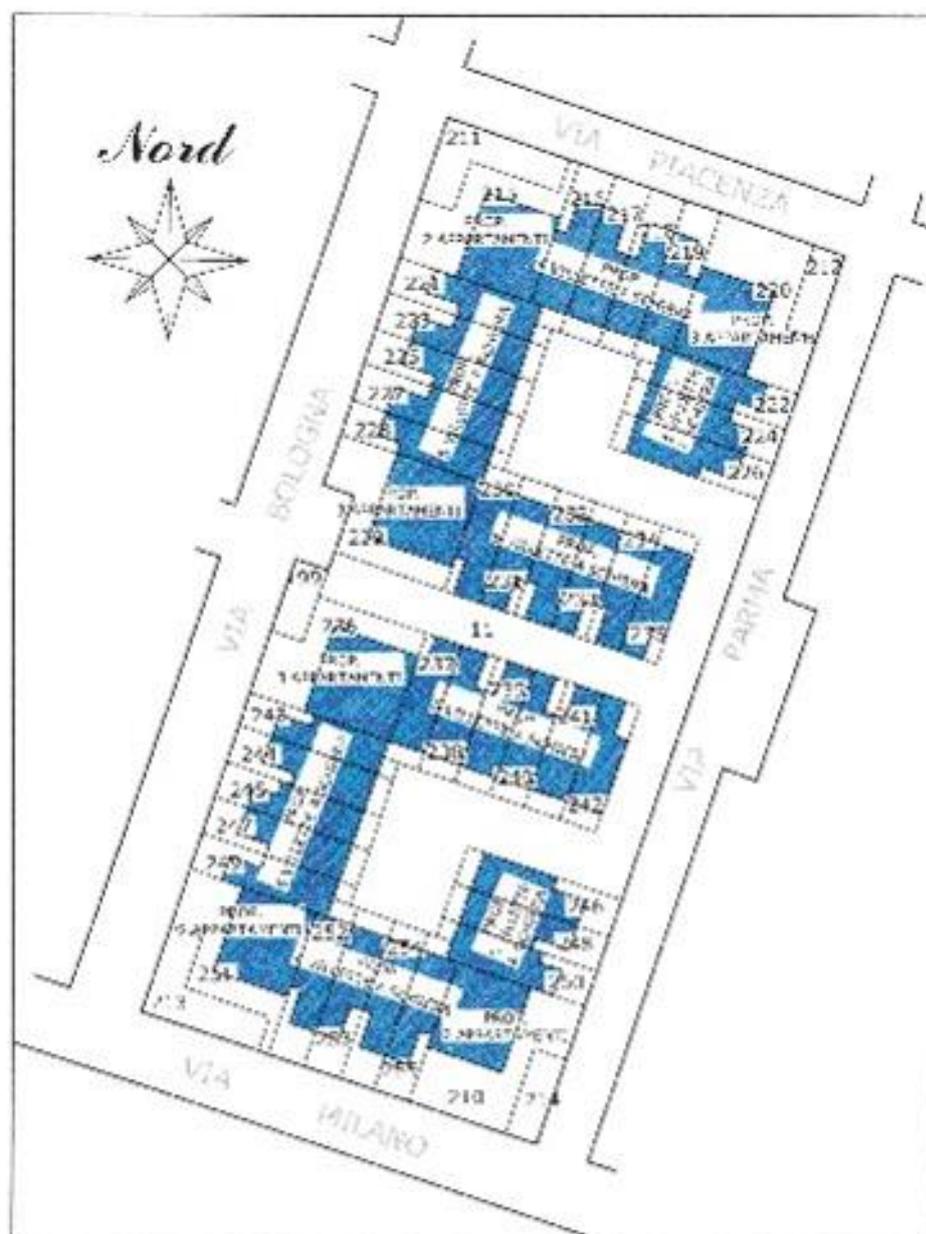
FOGLIO 55

FOGLIO 47



PEEP INDUSTRIALIZZATA ZETA

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
55	210	2	PROPRIETA'	appartamenti	1	1
55	215	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
55	216	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	217	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	218	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	219	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	220	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
55	221	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	222	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	223	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	224	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	225	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	226	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	227	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	228	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	229	3	PROPRIETA'	appartamenti	0	3
55	230	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	231	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	232	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	233	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	234	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	235	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	236	3	PROPRIETA'	appartamenti	1	2
55	237	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	238	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	239	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	240	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	241	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	242	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	243	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	244	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	245	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	246	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	247	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	248	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	249	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	250	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	251	2	PROPRIETA'	appartamenti	0	2
55	252	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	253	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1
55	254	1	PROPRIETA'	villette a schiera	1	0
55	255	1	PROPRIETA'	villette a schiera	0	1



PEEP INDUSTRIALIZZATA ZETA
FG.55

LEGENDA

PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA'

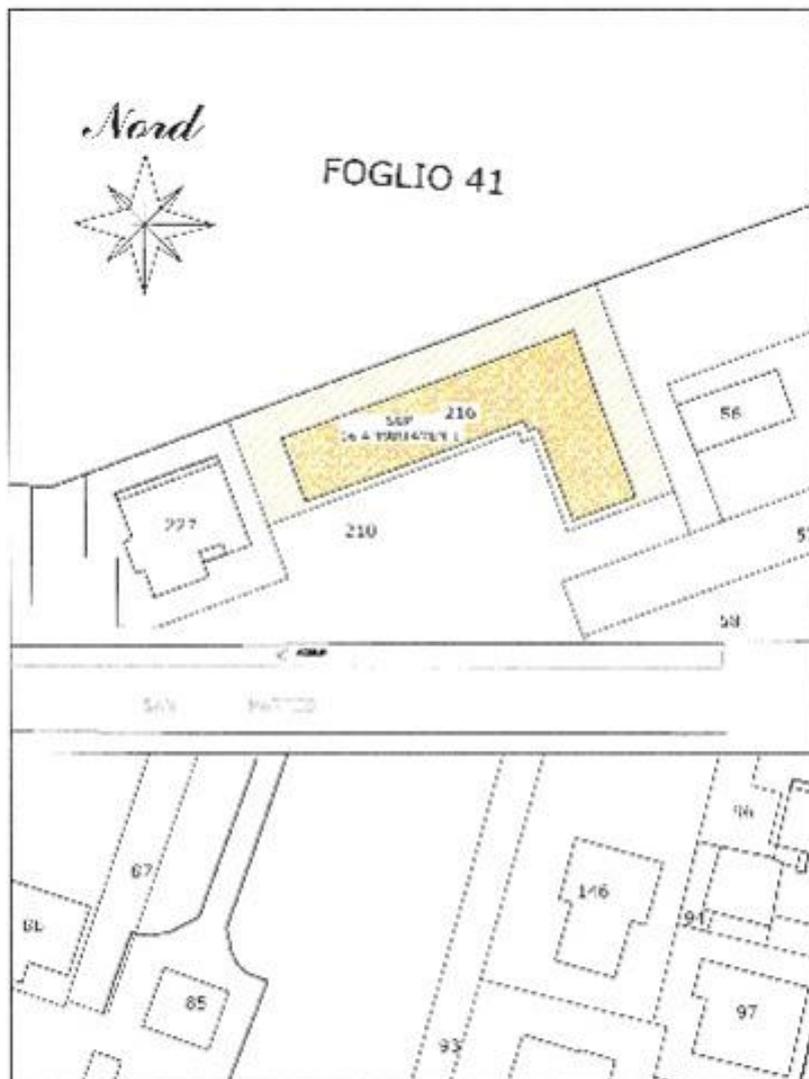
SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE

APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO

ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE

PEEP CA' BIANCA

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	tipologia	UI Riscattate	RESIDUO UI
42	216	16	SUPERFICIE	appartamenti	1	15



PEEP CA' BIANCA
FG.42

LEGENDA

PROP. = DIRITTO DI PROPRIETA' 
 SUP. = DIRITTO DI SUPERFICIE 

APPARTAMENTI = UNICO INGRESSO
 ALLOGGI = INGRESSO INDIPENDENTE

PIP Gazzate

Il Comune di Nonantola, Ente socio del Consorzio, con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 30/11/2000, ha recepito i nuovi schemi per la cessione in proprietà e la concessione in diritto di superficie delle aree consortili. Con la stessa delibera, è stato demandato al Consorzio di procedere all'aggiornamento delle convenzioni P.I.P. già in essere, mediante adeguamento all'attuale regime convenzionale;

Con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 2 del 22 gennaio 1998, modificata con delibera della stessa del 22 giugno 2001 n. 10, sono stati approvati i nuovi schemi per la cessione in proprietà e la concessione in diritto di superficie delle aree consortili;

Con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 2 del 3 febbraio 2000 è stato approvato l'aggiornamento oneroso delle passate convenzioni per la cessione di aree edificabili incluse nei Piani per Insediamenti Produttivi, mediante l'adeguamento dei patti ivi contenuti all'attuale regime convenzionale, determinando le relative tariffe e prevedendo i seguenti possibili aggiornamenti:

- a) da passata convenzione in proprietà a nuova convenzione in proprietà;
- b) da passata convenzione in diritto di superficie a nuova convenzione in diritto di superficie;
- c) da passata convenzione in diritto di superficie a nuova convenzione in diritto di proprietà;

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 63 del 3 ottobre 2003, sono stati aggiornati i corrispettivi per gli adeguamenti delle passate convenzioni per la cessione di aree edificabili P.I.P.;

Il Comune di Nonantola ha incaricato il Consorzio Attività Produttive di predisporre tutti gli atti necessari all'aggiornamento delle convenzioni in essere tra l'Amministrazione e gli assegnatari delle aree edificabili ricomprese nel Piano degli Insediamenti Produttivi, più precisamente specificando, in forza degli accordi intercorsi tra i medesimi enti pubblici, che:

- 1) al Consorzio è demandato il compito di raccogliere le richieste di aggiornamento delle convenzioni e di istruire la relativa pratica, curando anche la predisposizione di eventuali frazionamenti catastali, le cui spese sono a carico dell'Amministrazione Comunale;
- 2) il Comune di Nonantola interverrà alla sottoscrizione dell'atto pubblico di aggiornamento dei patti e delle condizioni contenuti nella originaria convenzione di acquisto del terreno;
- 3) il prezzo dell'aggiornamento verrà corrisposto direttamente al Comune, il quale riconosce al Consorzio, a titolo di rimborso per il lavoro svolto, un importo corrispondente al 2,5% del corrispettivo dovuto per l'aggiornamento di ogni singola convenzione, garantendo comunque un minimo di € 300,00 per ciascuna pratica definita, oltre alle eventuali spese di frazionamento;
- 4) il compenso come sopra determinato, verrà liquidato al Consorzio ogni tre mesi, i quali decorreranno dal momento della trasmissione da parte del Consorzio stesso delle prime pratiche definite.

Di seguito si riporta l'elenco delle unità immobiliari incluse nel PIP Gazzate.

fg	mp	n. Unità Immobiliari	diritto di:	UI Riscattate	RESIDUO UI
40	26	1	SUPERFICIE	0	1
40	27	1	SUPERFICIE	0	1
40	69	1	PROPRIETA'	0	1
40	70	1	PROPRIETA'	0	1
40	71	1	PROPRIETA'	0	1
40	72	1	PROPRIETA'	0	1
40	75	1	SUPERFICIE	0	1
40	76	1	SUPERFICIE	0	1
40	77	1	SUPERFICIE	0	1
40	78	1	SUPERFICIE	0	1
40	79	0	SUPERFICIE	0	0
40	81	1	SUPERFICIE	0	1
40	82	1	SUPERFICIE	0	1
40	83	1	SUPERFICIE	0	1
40	84	1	SUPERFICIE	0	1
40	85	1	SUPERFICIE	0	1
40	88	1	SUPERFICIE	0	1
40	90	1	PROPRIETA'	0	1
40	91	1	PROPRIETA'	0	1
40	92	1	PROPRIETA'	0	1
40	96	1	SUPERFICIE	0	1
40	97	1	SUPERFICIE	0	1
40	98	1	SUPERFICIE	0	1
40	99	1	SUPERFICIE	0	1
40	100	1	SUPERFICIE	0	1
40	101	1	SUPERFICIE	0	1
40	103	3	SUPERFICIE	2	1
40	105	1	SUPERFICIE	0	1
40	106	1	PROPRIETA'	0	1
40	107	1	SUPERFICIE	1	0
40	118	1	SUPERFICIE	1	0
40	119	1	SUPERFICIE	0	1
40	120	1	SUPERFICIE	0	1
40	121	1	SUPERFICIE	0	1
40	122	1	SUPERFICIE	0	1
40	123	1	SUPERFICIE	0	1
40	124	1	SUPERFICIE	0	1
40	125	1	SUPERFICIE	1	0
40	128	1	SUPERFICIE	0	1
40	239	1	SUPERFICIE	0	1

Relitti ex tratta ferroviaria Modena-Decima (art. 56-bis del DL 21 giugno 2013 n. 69)

Il Comune di Nonantola ha chiesto ai sensi dell'art. 56 bis del DL 31 giugno 2013 n. 69 art. 10 comma 6 bis del DL 30 dicembre 2015 n. 210, il trasferimento del bene denominato "Porzione dell'ex tratta ferroviaria Modena – Decima in comune di Nonantola".

La Direzione Regionale Emilia Romagna dell'Agenzia del Demanio, vista la nota prot. n. 2751 del 22/02/2017, ha rilasciato parere favorevole al trasferimento in proprietà a titolo non oneroso, ai sensi dei citati artt. 56 bis e 10 comma 6 bis, al Comune di Nonantola del bene sopra descritto. È stato rilasciato apposito decreto di trasferimento in data 09/06/2017 prot. n. 2017/8570.

A seguito di ricognizione sull'utilizzo delle particelle oggetto del decreto sopra riportato, si è riscontrato che non tutte potevano essere destinate ad opere di urbanizzazione primaria.

Il Comune ha perciò comunicato all'Agenzia del Demanio l'attuale utilizzo del bene in oggetto ai fini della consueta verifica prescritta per legge.

Al riguardo, secondo quanto stabilito dall'art. 10 dell'art. 56-bis in materia di risorse nette derivanti dall'eventuale alienazione dei beni trasferiti ai sensi del federalismo demaniale, che dispone si debbano applicare le disposizioni dell'art. 9, comma 5, del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il quale stabilisce che le stesse siano acquisite dall'ente territoriale per un ammontare pari al 75% e la residua quota del 25% in favore dello Stato.

Fg	Map	Qualità/superficie	Superficie (mq)
3	86	Incolto produttivo	4.360
32	304	Incolto produttivo	111
42	191	Incolto sterile	1.395
43	184	Incolto produttivo	118
43	200	Incolto produttivo	60
43	217	Incolto produttivo	22
51	33	Incolto produttivo	4.857
51	61	Frutteto	5.595
51	71	Incolto produttivo	777
51	102	Incolto produttivo	1.471

Porzioni di ciclabile in disuso

In ambito di progettazione di fattibilità tecnico-economica della ciclovia Modena-Nonantola, si è riscontrata l'inadeguatezza di una porzione di ciclabile identificata al Foglio 40 Mappale 87, che tutt'ora versa in stato di degrado.

Tenendo conto anche delle richieste pervenute dai proprietari delle aree adiacenti, circa la riqualificazione dell'area in oggetto, si è optato per alienare tale porzione di ciclabile inutilizzata, al fine di favorire la progettazione di un percorso ciclabile più idoneo.

Fg	Map	Qualità/superficie	Superficie (mq)
40	87	Vigneto	450

Il presente documento consta di n. 274 pagine compresa la presente.

Nonantola, 29 luglio 2021

Il Direttore dell'Area Economico Finanziaria
dott. Luigino Boarin

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Boarin', is positioned below the printed name of the director.